

Prospetto Informativo

relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non riservato, denominato

“DEA PRIVATE EQUITY INTERNATIONAL”

istituito e gestito da DEA CAPITAL ALTERNATIVE FUNDS SGR S.P.A.

Il Fondo di Investimento Alternativo (FIA) mobiliare chiuso non riservato “DeA Private Equity International” è offerto dal 22 giugno 2020 al 17 giugno 2021.

Il Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 19 giugno 2020 a seguito di approvazione comunicata con nota del 18 giugno 2020, protocollo n. 0584177/20.

Il Prospetto è valido per un periodo di 12 mesi dalla relativa data di approvazione da parte della Consob. Decorso il termine di validità del Prospetto non si applica l'obbligo di pubblicare un supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti che possano influire sulla valutazione del Fondo.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Società di Gestione del Risparmio (la “SGR”) in Milano – Via Brera, n. 21, sul sito internet www.deacapitalaf.com e presso i soggetti collocatori indicati nel Prospetto.

Il Prospetto è stato redatto ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/979, del Regolamento delegato (UE) 2019/980 e del Regolamento (UE) 2017/1129.

SEZIONE A: INTRODUZIONE E AVVERTENZE	11
A.1 INTRODUZIONE	11
A.1.1 DENOMINAZIONE DEL FONDO E ISIN DELLE QUOTE	11
A.1.2 LE INFORMAZIONI RELATIVE AL FONDO	11
A.1.3 LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SGR.....	11
A.1.4 AUTORITÀ COMPETENTE	11
A.1.5 DATA DI APPROVAZIONE DEL PROSPETTO	11
A.2 AVVERTENZE	11
SEZIONE B: INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUL FONDO	12
B.1 CHI È L'EMITTENTE DELLE QUOTE?.....	12
B.2 QUALI SONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI RELATIVE AL FONDO?	12
B.3 QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DEL FONDO?	12
SEZIONE C: INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE QUOTE.....	13
C.1 QUALI SONO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE QUOTE?	13
C.2 DOVE SARANNO NEGOZiate LE QUOTE?	15
C.3 ALLE QUOTE È CONNESSA UNA GARANZIA?.....	15
C.4 QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DELLE QUOTE?	15
SEZIONE D: INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA	15
D.1 A QUALI CONDIZIONI POSSO INVESTIRE IN QUESTE QUOTE E QUAL È IL CALENDARIO PREVISTO?	15
D.2 CHI È L'OFFERENTE E/O IL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE?	17
D.3 PERCHÉ È REDATTO IL PRESENTE PROSPETTO?	17
A.1 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'OSCILLAZIONE DEL VALORE DELLE QUOTE:	20
A.1.1 <i>RISCHI DI MERCATO</i>	20
SEZIONE I: PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.....	28
1.1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	28
1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	28
1.3. DICHIARAZIONI E RELAZIONI DI ESPERTI	28
1.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	28
1.5. APPROVAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE	28
SEZIONE II: REVISORI LEGALI	28
2.1 REVISORI LEGALI DELLA SGR E DEL FONDO PER IL PERIODO CUI SI RIFERISCONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	28
2.2 INFORMAZIONI SU DIMISSIONI DEI REVISORI LEGALI, REVOCA O MANCATO RINNOVO DELL'INCARICO PER IL PERIODO CUI SI RIFERISCONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	29
SEZIONE III: FATTORI DI RISCHIO	29
SEZIONE IV: INFORMAZIONI SULLA SGR E SUL FONDO.....	30
4.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELLA SGR	30

4.2	LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELLA SGR E SUO CODICE IDENTIFICATIVO	30
4.3	DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELLA SGR	30
4.4	RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELLA SGR, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE, SITO WEB DELLA SGR	30
4.5	DENOMINAZIONE DEL FONDO	31
4.6	LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DEL FONDO.....	31
4.7	DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DEL FONDO.....	31
4.8	RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE, SITO WEB DEL FONDO	32
SEZIONE V: STRUTTURA ORGANIZZATIVA		32
5.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE LA SGR	32
5.2	PRINCIPALI IMPRESE FIGLIE DELLA SGR	33
SEZIONE VI: RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA		33
6.1	SITUAZIONE FINANZIARIA	33
6.2	RISULTATO DI GESTIONE.....	34
SEZIONE VII: RISORSE FINANZIARIE		34
7.1.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI EVENTUALI LIMITAZIONI ALL’USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL’ATTIVITÀ DEL FONDO	34
SEZIONE VIII: CONTESTO NORMATIVO		35
8.1	CONTESTO NORMATIVO IN CUI IL FONDO OPERA E CHE PUÒ AVERE UN’INCIDENZA SIGNIFICATIVA SULLA ATTIVITÀ DEL FONDO	35
SEZIONE IX: PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI		35
9.1	PUBBLICAZIONE DI UNA PREVISIONE O UNA STIMA DEGLI UTILI	35
9.2	INCLUSIONE DI UNA NUOVA PREVISIONE O DI UNA NUOVA STIMA DEGLI UTILI.....	36
9.3	DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA PREVISIONE O LA STIMA DEGLI UTILI	36
SEZIONE X: ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI		36
10.1	INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E GLI ALTI DIRIGENTI	36
10.1.1	ORGANO AMMINISTRATIVO.....	36
10.1.2	ORGANO DIRETTIVO	37
10.1.3	ORGANO DI CONTROLLO	37
10.1.4	DATI AFFERENTI ALLA QUALIFICAZIONE E L’ESPERIENZA PROFESSIONALE DEI COMPONENTI GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DELL’ORGANO DIRETTIVO E DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	37
10.1.5	DIRETTORE GENERALE E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	65
10.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI	77
10.2.1	POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE TRA GLI OBBLIGHI NEI CONFRONTI DELLA SGR DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI E I LORO INTERESSI PRIVATI E/O ALTRI OBBLIGHI	77
10.2.2	ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI CONTROLLO O ALTI DIRIGENTI.....	79

10.2.3	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE E/O DAGLI ALTI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE ENTRO UN CERTO PERIODO DI TEMPO DEI TITOLI DELLA SGR DA ESSI DETENUTI IN PORTAFOGLIO	80
	SEZIONE XI: REMUNERAZIONI E BENEFICI	80
11.1	REMUNERAZIONE E BENEFICI A FAVORE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI PER I SERVIZI RESI IN QUALSIASI VESTE	80
11.2	AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALLA SGR O DALLE IMPRESE FIGLIE A FAVORE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI	80
	SEZIONE XII: PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	80
12.1.....	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	80
12.1.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	80
12.1.2	COLLEGIO SINDACALE.....	81
12.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA CON LA SGR O CON LE IMPRESE FIGLIE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	81
12.3	COMITATI INTERNI	81
12.4	RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	81
12.5	POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO	82
	SEZIONE XIII: DIPENDENTI	82
13.1	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	82
	SEZIONE XIV: PRINCIPALI AZIONISTI	82
14.1	AZIONISTI CHE DETENGONO UNA QUOTA DI CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELLA SGR SOGGETTA A NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.....	82
14.2	DICHIARAZIONE IN MERITO A DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SGR	82
14.3	DICHIARAZIONE CIRCA IL POSSESSO O IL CONTROLLO DIRETTO O INDIRETTO DELLA SGR DA PARTE DI UN ALTRO SOGGETTO.	82
14.4	EVENTUALI ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SGR	82
	SEZIONE XV: OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	83
15.1	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E PROCEDURA OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	83
	SEZIONE XVI: INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR.....	83
16.1	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	83
16.1.1	INFORMAZIONI FINANZIARIE SOTTOPOSTE A REVISIONE CONTABILE RELATIVE AGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	83
16.1.2	MODIFICA DELLA DATA DI RIFERIMENTO CONTABILE.....	88
16.1.3	PRINCIPI CONTABILI.....	89
16.1.4	MODIFICA DELLA DISCIPLINA CONTABILE.....	89
16.1.5	CONTENUTO INFORMAZIONI FINANZIARIE REDATTE SECONDO I PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI	89

16.1.6	BILANCIO CONSOLIDATO	89
16.1.7	DATA DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE	89
16.2	INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI	89
16.3	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	89
16.3.1	INFORMAZIONI FINANZIARIE SOTTOPOSTE A REVISIONE.....	89
16.3.2	ULTERIORI INFORMAZIONI CONTROLLATE DAI REVISORI	89
16.3.3	INFORMAZIONI FINANZIARIE NON ESTRATTE DAL BILANCIO	89
16.4	INFORMAZIONI FINANZIARIE PROFORMA	90
16.5	POLITICA DEI DIVIDENDI	90
16.5.1	DESCRIZIONE DELLA POLITICA DEI DIVIDENDI ADOTTATA DALLA SGR	90
16.5.2	AMMONTARE DEI DIVIDENDI RELATIVI AGLI ESERCIZI CUI SI RIFERISCONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	90
16.6	PROCEDIMENTI GIUDIZIALI E ARBITRALI	90
16.7	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA SGR.....	90
SEZIONE XVII: INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO.....		91
SEZIONE XVIII: INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO		91
18.1	PATRIMONIO DEL FONDO.....	91
18.2	REGOLAMENTO DEL FONDO.....	91
18.2.1	REGISTRO E NUMERO DI ISCRIZIONE. OGGETTO E SCOPO DEL FONDO.	91
18.2.2	CLASSI DI QUOTE, DIRITTI, PRIVILEGI E RESTRIZIONI CONNESSI A CIASCUNA CLASSE.	91
18.2.3	DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO DEL FONDO CHE POTREBBERO AVERE L'EFFETTO DI RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SGR.	92
SEZIONE XIX: PRINCIPALI CONTRATTI.....		93
19.1	FUNZIONI RELATIVE AL FONDO E ALLA SGR AFFIDATE IN <i>OUTSOURCING</i>	93
SEZIONE XX: DOCUMENTI DISPONIBILI		93
20.1	DOCUMENTI DISPONIBILI	93
SEZIONE XXI: OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO		94
21.1	POLITICA, STRATEGIA E OBIETTIVI DI INVESTIMENTO DEL FONDO	94
21.2	PROCEDURE CON CUI IL FONDO PUÒ MODIFICARE LA PROPRIA STRATEGIA E/O POLITICA DI INVESTIMENTO.....	102
21.3	LIMITI DELLA LEVA FINANZIARIA UTILIZZABILE DAL FONDO	103
21.4	STATUS DEL FONDO SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLAMENTAZIONE E NOME DELL'AUTORITÀ DI REGOLAMENTAZIONE DEL PAESE DI REGISTRAZIONE	103
21.5	PROFILO DELL'INVESTITORE TIPICO PER CUI IL FONDO È PENSATO	104
21.6	APPROVAZIONE DEL PROSPETTO DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE	104
SEZIONE XXII: RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO		104
22.1	RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO APPLICABILI AL FONDO.	104
22.2	ULTERIORI INFORMAZIONI	106
22.3	INVESTIMENTO IN MISURA SUPERIORE AL 20% DELLE ATTIVITÀ LORDE DEL FONDO IN ALTRI OICR.	107

22.4	ACCORDI RELATIVI A GARANZIE COLLATERALI A COPERTURA DELLA QUOTA DI ESPOSIZIONE NEI CONFRONTI DI UNA CONTROPARTE SUPERIORE AL 20% DELLE ATTIVITÀ LORDE DEL FONDO.	107
22.5	INVESTIMENTO IN MISURA SUPERIORE AL 40% DELLE ATTIVITÀ LORDE DEL FONDO IN UN ALTRO OICR.	107
22.6	INVESTIMENTO DIRETTO IN MATERIE PRIME.....	107
22.7	DESCRIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL FONDO.	107
22.8	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI / STRUMENTI DEL MERCATO MONETARIO / VALUTE.....	107
	SEZIONE XXIII: FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO	107
23.1	ONERI E SPESE A CARICO DEL FONDO.	107
23.2	ONERI A CARICO DEI PARTECIPANTI	109
23.3	BENEFICI A FAVORE DI PRESTATORI DI SERVIZI AL FONDO, SULLA BASE DI ACCORDI CONCLUSI.....	109
23.4	COMMISSIONE CHE IL FONDO DEVE CORRISPONDERE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, CHE NON PUÒ ESSERE CALCOLATA CONFORMEMENTE AL PUNTO 23.1 E CHE È, O POTREBBE ESSERE, SIGNIFICATIVA.	110
23.5	QUALORA UN FORNITORE DI SERVIZI DEL FONDO RICEVA BENEFICI DA TERZI (DIVERSI DAL FONDO) PER SERVIZI PRESTATI AL FONDO, E QUALORA TALI BENEFICI NON POSSANO ESSERE DESTINATI ALL'ORGANISMO DI INVESTIMENTO COLLETTIVO, DICHIARARE TALE FATTO, FORNIRE IL NOME DEI TERZI, SE NOTO, E DESCRIVERE LA NATURA DEI BENEFICI.....	110
23.6	IDENTITÀ DEI PRESTATORI DI SERVIZI E DESCRIZIONE DEI LORO OBBLIGHI E DEI DIRITTI DELL'INVESTITORE.	110
23.7	DESCRIZIONE DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSI SIGNIFICATIVI DI OGNUNO DEI FORNITORI DI SERVIZI DELL'ORGANISMO DI INVESTIMENTO COLLETTIVO TRA GLI OBBLIGHI CUI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DELL'ORGANISMO DI INVESTIMENTO COLLETTIVO E GLI OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI TERZI E I LORO ULTERIORI INTERESSI. DESCRIZIONE DEI MECCANISMI IN VIGORE PER RISOLVERE TALI POTENZIALI CONFLITTI.	110
	SEZIONE XXIV: GESTORE DEGLI INVESTIMENTI/CONSULENTI	111
24.1	GESTORE DEGLI INVESTIMENTI	111
	SEZIONE XXV: CUSTODIA.....	111
25.1	MODALITÀ DI CUSTODIA DELLE ATTIVITÀ DEL FONDO E SOGGETTO RESPONSABILE	111
25.2	ATTIVITÀ DEL FONDO CUSTODITE DA SOGGETTI DIVERSI DAI SOGGETTI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE.....	113
26.1	PROCEDURA DI VALUTAZIONE E METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	113
26.2	SOSPENSIONE DELLA VALUTAZIONE.	114
	SEZIONE XXVII: OBBLIGAZIONI INCROCIATE	114
	SEZIONE XXVIII: INFORMAZIONI FINANZIARIE	114
28.1	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO	114
	SEZIONE I: PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.....	117
1.1	INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	117
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	117
1.3	DICHIARAZIONI E RELAZIONI DI ESPERTI	117
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	117
1.5	APPROVAZIONE DA PARTE DI CONSOB	117
	SEZIONE II: FATTORI DI RISCHIO	117

SEZIONE III: INFORMAZIONI ESSENZIALI	118
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	118
SEZIONE IV: INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	119
4.1 TIPO E CLASSE DELLE QUOTE.....	119
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE QUOTE SONO STATE CREATE.....	120
4.3 NATURA DELLE QUOTE.....	120
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DELLE QUOTE	120
4.5 DIRITTI CONNESSI ALLE QUOTE.....	120
4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE QUOTE SONO EMESSE.....	121
4.7 IN CASO DI NUOVE EMISSIONI, LA DATA PREVISTA PER L’EMISSIONE DEI TITOLI.....	121
4.8 TRASFERIMENTO DELLE QUOTE E RESTRIZIONI ALLA LORO TRASFERIBILITÀ.....	121
4.9 DICHIARAZIONE SULL’ESISTENZA DI UNA LEGISLAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO APPLICABILE AL FONDO CHE POSSA IMPEDIRE UN’EVENTUALE OFFERTA. BREVE DESCRIZIONE DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI DEGLI AZIONISTI IN CASO DI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO O DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AI TITOLI.....	122
4.10 OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE QUOTE DEL FONDO NEL CORSO DELL’ULTIMO ESERCIZIO E DELL’ESERCIZIO IN CORSO.....	122
4.11 REGIME FISCALE.....	122
4.12 POTENZIALE IMPATTO SULL’INVESTIMENTO IN CASO DI RISOLUZIONE A NORMA DELLA DIRETTIVA 2014/59/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO.....	124
4.13 SE DIVERSO DALL’EMITTENTE, L’IDENTITÀ E I DATI DI CONTATTO DELL’OFFERENTE DEI TITOLI E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L’AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESO IL SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO (LEI) NEL CASO IN CUI L’OFFERENTE ABBA PERSONALITÀ GIURIDICA.....	124
SEZIONE V: TERMINI E CONDIZIONI DELL’OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI.....	124
5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA.....	124
5.1.1 CONDIZIONI ALLE QUALI L’OFFERTA È SUBORDINATA.....	127
5.1.2 AMMONTARE TOTALE DELL’OFFERTA.....	127
5.1.3 PERIODO DI VALIDITÀ DELL’OFFERTA.....	127
5.1.4 INDICAZIONE DEL MOMENTO E DELLE CIRCOSTANZE IN CUI L’OFFERTA PUÒ ESSERE REVOCATA O SOSPESA, SPECIFICANDO SE LA REVOCA PUÒ VERIFICARSI DOPO L’INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI	128
5.1.5 DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI POSSIBILITÀ DI RIDURRE LA SOTTOSCRIZIONE E DELLE MODALITÀ DI RIMBORSO DELL’AMMONTARE ECCEDENTE VERSATO DAI SOTTOSCRITTORI	128
5.1.6 AMMONTARE MINIMO E MASSIMO DELLA SOTTOSCRIZIONE	128
5.1.7 INDICAZIONE DEL PERIODO DURANTE IL QUALE UNA SOTTOSCRIZIONE PUÒ ESSERE RITIRATA, QUALORA AGLI INVESTITORI SIA CONSENTITA QUESTA POSSIBILITÀ.....	128
5.1.8 MODALITÀ E TERMINI PER IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DEI TITOLI.....	128
5.1.9 INDICAZIONE DELLA DATA IN CUI I RISULTATI DELL’OFFERTA VERRANNO RESI PUBBLICI E DESCRIZIONE COMPLETA DELLE MODALITÀ SEGUITE	129

5.1.10	PROCEDURA PER L’ESERCIZIO DI UN EVENTUALE DIRITTO DI PRELAZIONE, PER LA NEGOZIABILITÀ DEI DIRITTI DI SOTTOSCRIZIONE E PER IL TRATTAMENTO DEI DIRITTI DI SOTTOSCRIZIONE NON ESERCITATI	129
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE	129
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO	131
5.3.1	INDICAZIONE DEL PREZZO AL QUALE I TITOLI SARANNO OFFERTI E DELL’IMPORTO DELLE SPESE E DELLE IMPOSTE A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE O DELL’ACQUIRENTE.....	131
5.3.2	PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE DEL PREZZO DELL’OFFERTA	131
5.3.3	DIRITTO DI PRELAZIONE.....	131
5.3.4	DIFFERENZA TRA IL PREZZO DELL’OFFERTA AL PUBBLICO E L’EFFETTIVO COSTO IN DENARO PER I MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA E GLI ALTI DIRIGENTI, O PERSONE COLLEGATE, DEI TITOLI DA ESSI ACQUISITI NEL CORSO DELL’ESERCIZIO PRECEDENTE, O CHE HANNO IL DIRITTO DI ACQUISIRE, INCLUDERE UN CONFRONTO TRA IL CONTRIBUTO DEL PUBBLICO INDISTINTO ALL’OFFERTA AL PUBBLICO PROPOSTA E L’EFFETTIVO CONTRIBUTO IN DENARO DI TALI PERSONE	131
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE.....	131
5.4.1	NOME E INDIRIZZO DEI COLLOCATORI.....	131
5.4.2	ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO.....	132
5.4.3	COLLOCAMENTO E GARANZIA.....	132
5.4.4	DATA IN CUI È STATO O SARÀ CONCLUSO L’ACCORDO DI SOTTOSCRIZIONE	132
	SEZIONE VI: AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	132
	SEZIONE VII: POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	132
	SEZIONE VIII: SPESE RELATIVE ALL’EMISSIONE /ALL’OFFERTA	132
	SEZIONE IX: DILUIZIONE	133
	SEZIONE X: INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	133
10.1	CONSULENTI LEGATI ALL’AMMISSIONE DELLE QUOTE.	133
	DEFINIZIONI	134

Offerta al pubblico di quote del fondo comune di
investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non
riservato, denominato

“DEA PRIVATE EQUITY INTERNATIONAL”

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi del Regolamento Prospetto (i.e. Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017), del Regolamento Delegato 979/2019 e del Regolamento Delegato 980/2019, contiene le informazioni chiave relative alla SGR, al Fondo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle quote del Fondo oggetto dell’offerta.

SEZIONE A: Introduzione e avvertenze

A.1 Introduzione

A.1.1 Denominazione del Fondo e ISIN delle Quote

Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato “DeA Private Equity International”. Le Quote del Fondo hanno i seguenti codici ISIN:

- Quote di Classe A: ISIN IT0005403354
- Quote di Classe B: ISIN IT0005403370

A.1.2 Le informazioni relative al Fondo

Il Fondo oggetto del presente Prospetto è un fondo comune di investimento alternativo (FIA) mobiliare di tipo chiuso non riservato. Codice identificativo (LEI): 815600438B345532B511.

A.1.3 Le informazioni relative alla SGR

La SGR del Fondo è DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A., iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, C.F. e partita IVA 05520520965, iscritta al n. 100 dell’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, sezione gestori di FIA, tenuto presso la Banca d’Italia, ai sensi del TUF, con sede legale in Milano, Via Brera, n. 21. Codice identificativo (LEI): 815600D6290DD3162A29.

L’indirizzo del sito internet della SGR è www.deacapitalaf.com.

A.1.4 Autorità competente

L’autorità di vigilanza competente per l’approvazione del Prospetto è la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini, n. 3.

Sito internet della Consob: www.consob.it

A.1.5 Data di approvazione del Prospetto

Il Prospetto è stato approvato da Consob in data 18 giugno 2020.

A.2 Avvertenze

Si avvertono espressamente gli Investitori che:

- (a) questa Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto;
- (b) qualsiasi decisione, da parte dell’Investitore, di investire nelle Quote del Fondo dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto completo;
- (c) l’Investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;
- (d) qualora sia proposta un’azione dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’Investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento;
- (e) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, ed eventualmente le sue traduzioni, soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto o non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli Investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Quote del Fondo oggetto dell’offerta;
- (f) state per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

SEZIONE B: Informazioni fondamentali sul Fondo

B.1 Chi è l'emittente delle Quote?

L'emittente delle quote è il Fondo "DeA Private Equity International".

Scopo del Fondo è l'incremento di valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento, tipicamente di media durata, principalmente in altri fondi, italiani o esteri, di tipo chiuso o, in misura residuale, aperto, che investono nel capitale di rischio o di debito di imprese aventi sede in Europa, USA o altri mercati globali (ivi inclusi mercati emergenti), attraverso strategie di investimento diversificate. Il Fondo può altresì coinvestire direttamente in strumenti rappresentativi del capitale di rischio o di debito delle imprese in cui investono i fondi chiusi presenti nel portafoglio del Fondo o altri fondi gestiti dai medesimi gestori.

Il Fondo è gestito da DeA Capital Alternative Funds SGR S.P.A., appartenente al gruppo De Agostini e controllata al 100% da Dea Capital S.p.A.

Alla data del Prospetto, l'Amministratore Delegato della SGR è il dott. Gianandrea Perco, nato a Trieste il 30 giugno 1973.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della SGR e del Fondo per gli esercizi sociali dal 2016 al 2024 è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede sociale in Milano, Via Monte Rosa, n. 91, iscritta al registro delle imprese di Milano con numero di codice fiscale 12979880155, iscritta al n. 119644 dell'apposito registro.

B.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo?

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui alla data di redazione del Prospetto non è possibile fornire informazioni finanziarie relative al Fondo medesimo. Si segnala, inoltre, che non sono stati formulati rilievi da parte della società di revisione in relazione ai bilanci della SGR relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019.

B.3 Quali sono i principali rischi specifici del Fondo?

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità. L'Investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi, gli Investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto. In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad Investitori avanzati, disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano in grado di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

I principali rischi specifici del Fondo sono:

Rischio di mercato: i rischi connessi all'investimento in Quote del Fondo sono riconducibili alle possibili variazioni del valore unitario delle Quote medesime che, a loro volta, risentono delle oscillazioni dei beni oggetto di investimento, tipicamente investimenti alternativi in strumenti di equity o debito. Il rendimento del Fondo può infatti variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito.

Rischi specifici dell'attivo del Fondo e rischio di liquidità: la politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio possa essere investito in società non quotate nonché in altri titoli rappresentativi del capitale di rischio che, per loro natura e in ragione della loro difficile liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori rispetto ai titoli quotati. Le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicitario analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni a cui conseguono limitate facoltà, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, nell'effettuare verifiche indipendenti nelle società.

La mancanza di un mercato regolamentato potrebbe rendere difficoltoso e penalizzante il disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle quote del Fondo oltre i termini di scadenza dello stesso. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul valore della Quota.

Rischio di valutazione: il Fondo effettua operazioni di investimento su titoli non quotati, per i quali il valore del titolo è fornito da terze parti, ed eventualmente rettificato dalla SGR in ragione di richiami di capitale ovvero distribuzioni intervenute nel periodo e di ogni ulteriore informazione disponibile. La valutazione dell'attivo rilevante, determinata sulla base di tutte le informazioni richieste, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso.

Rischi specifici relativi agli attivi del Fondo: operazioni di Buyout, operazioni nei mercati emergenti e investimenti in titoli distressed da parte dei Fondi Target: il Fondo può investire direttamente o indirettamente in imprese con elevato livello di debito o in operazioni di leveraged buyout. Questi investimenti, effettuati attraverso l'impiego della leva finanziaria, presentano un elevato livello di rischio a causa della maggiore sensibilità a possibili eventi negativi della vita dell'impresa, quali calo del fatturato o incremento dei costi. In aggiunta, il Fondo può investire direttamente o indirettamente in società con sede nei Paesi Emergenti, tale esposizione comporta un rischio maggiore rispetto a quella in economie avanzate, a causa di vari fattori tra i quali la maggiore variabilità dei tassi di cambio, la minore stabilità politica ed economica, la minore disponibilità di informazioni pubbliche e la presenza di istituzioni con una regolamentazione meno sviluppata. Il Fondo investe inoltre nel settore del credito distressed, ossia indirettamente in società che si trovano o si prevede possano trovarsi in difficoltà finanziaria e/o operativa, che potrebbero tradursi nell'avvio di una procedura concorsuale e che potrebbero determinare perdite pari al valore dell'investimento iniziale.

SEZIONE C: Informazioni fondamentali sulle Quote

C.1 Quali sono le principali caratteristiche delle Quote?

Il Fondo prevede l'emissione di due classi di Quote, definite Quote di "Classe A" (ISIN IT0005403354) e Quote di "Classe B" (ISIN IT0005403370).

Le Quote di Classe A sono destinate alla sottoscrizione da parte di soggetti che siano titolari di un conto corrente aperto presso uno dei Collocatori. Le Quote di Classe B possono essere sottoscritte esclusivamente dalla SGR, dai Manager, individualmente o in contitolarità tra di loro, e dalle Entità dei Manager. Le Quote del Fondo sono denominate in Euro. Il valore nominale delle Quote A e delle Quote B è pari a Euro 100.

La durata del Fondo è fissata in 8 anni, con scadenza al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo al termine ultimo del Periodo di Sottoscrizione, fissato in 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Prospetto (il "**Termine Ultimo di Sottoscrizione**").

La durata del Fondo può essere prorogata, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione, per un periodo non superiore a 2 anni, per il completamento, nel miglior interesse degli Investitori, dello smobilizzo degli investimenti (c.d. Periodo di Grazia).

Il Fondo potrà, inoltre, essere liquidato anticipatamente in caso di:

- sostituzione della SGR con una nuova società di gestione, qualora:
 - l’Assemblea non nomini la nuova società di gestione entro il termine di 90 Giorni Lavorativi dalla data in cui la SGR ha comunicato ai Sottoscrittori il verificarsi degli eventi che legittimano la sostituzione o dalla delibera della Assemblea che ha deliberato la sottoscrizione; o
 - la SGR non riceva le dichiarazioni di accettazione dell’incarico alle condizioni stabilite nella deliberazione dell’Assemblea e di conferma a continuare a svolgere le funzioni di depositario del Fondo in base a una convenzione con la società che precede entro 60 Giorni Lavorativi dalla deliberazione dell’Assemblea di nomina della nuova società di gestione; o
 - la Banca d’Italia non conceda la propria approvazione alla modifica del Regolamento nei termini previsti dalla normativa pro tempore vigente; e
- rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa da parte della SGR all’attività di gestione del Fondo.

All’interno della stessa classe, le Quote attribuiscono eguali diritti.

Le Quote A attribuiscono ai Partecipanti il diritto di voto in Assemblea per l’approvazione della sostituzione della SGR. Non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Quote, salvo il rispetto delle condizioni soggettive cui ciascuna classe di Quote è riservata, e il rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento circa la procedura da adottare in merito al trasferimento delle Quote.

Il Fondo è di tipo “a distribuzione dei proventi”. I Proventi Distribuibili del Fondo sono distribuiti secondo i seguenti ordine e criteri:

- a) in primo luogo, a tutti gli Investitori, in proporzione alle rispettive Quote di Classe A e di Classe B, fino a che siano stati corrisposti Proventi Distribuibili pari ai relativi Importi Sottoscritti;
- b) in secondo luogo, quanto agli importi che superano quelli di cui alla precedente lettera (a), a tutti gli Investitori, in proporzione alle rispettive Quote di Classe A e di Classe B, fino a che siano stati corrisposti Proventi Distribuibili pari a un IRR annuo del 3%, calcolato sui flussi in entrata e in uscita dal Fondo complessivamente considerati per tutte le Quote;
- c) in terzo luogo, quanto agli importi che superano quelli di cui alle precedenti lettere (a) e (b), ai soli titolari delle Quote di Classe B, in proporzione al rispettivo numero di esse, sino a che gli importi così assegnati ai soli titolari delle Quote di Classe B rappresentino il 10% degli importi complessivamente assegnati in base alla precedente lettera (b) e alla presente lettera (c);
- d) in quarto luogo, quanto agli importi che superano quelli di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c):
 - per il 90% degli importi in questione, a tutti gli Investitori, in proporzione alle rispettive Quote di Classe A e di Classe B;
 - per il 10% degli importi in questione, ai soli titolari delle Quote di Classe B, in proporzione al rispettivo numero di esse.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell’interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell’interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli Investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell’interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

C.2 Dove saranno negoziate le Quote?

Il Regolamento non prevede la richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Quote del Fondo in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.

C.3 Alle Quote è connessa una garanzia?

Non applicabile, in quanto alle Quote non è connessa una garanzia.

La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito.

C.4 Quali sono i principali rischi specifici delle Quote?

I principali rischi specifici delle Quote sono:

Rischio legato all'illiquidità delle Quote: data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo.

Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato: l'assenza della previsione della quotazione delle Quote e dunque di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote, poiché, nonostante il trasferimento delle Quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo, e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le Quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della Quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal Valore Unitario delle Quote del Fondo.

SEZIONE D: Informazioni fondamentali sull'Offerta

D.1 A quali condizioni posso investire in queste Quote e qual è il calendario previsto?

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle rispettive Quote, nel rispetto delle modalità e delle limitazioni disciplinate dal Regolamento.

In particolare, la partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di Quote, con la quale il Sottoscrittore assume l'impegno di effettuare un versamento del controvalore in denaro delle Quote e il pagamento della commissione di sottoscrizione al Collocatore di riferimento, in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote ovvero mediante l'acquisto a qualsiasi titolo delle Quote stesse dal loro precedente titolare.

La sottoscrizione delle Quote si realizza attraverso la compilazione e sottoscrizione di apposito modulo predisposto dalla SGR per il Fondo. Nel modulo sono indicati, tra l'altro, le generalità del Sottoscrittore, il Fondo oggetto di sottoscrizione, l'importo lordo del versamento nonché l'impegno irrevocabile a versare detto importo entro la data stabilita per il richiamo degli impegni, secondo quanto previsto dal Regolamento.

La partecipazione al Fondo si perfeziona con l'accettazione, da parte della SGR, della domanda di sottoscrizione ricevuta attraverso il Collocatore di riferimento.

La sottoscrizione delle Quote è definitiva e vincolante per ciascun Sottoscrittore, il quale si obbliga con la stessa ad agire in conformità con i termini del Regolamento - di cui dichiara di aver ricevuto una copia nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione - ed in particolare ad effettuare i versamenti richiesti dalla SGR.

La SGR si riserva il diritto di non accettare le domande di sottoscrizione di potenziali Investitori per qualsiasi motivo; in particolare, la SGR non accetta le domande che risultino incomplete o comunque

non conformi a quanto previsto nel Regolamento. La SGR comunica al potenziale Investitore il rifiuto della sottoscrizione.

La SGR impegna contrattualmente - anche ai sensi dell'art. 1411 del Codice Civile - i collocatori ad inoltrarle le domande di sottoscrizione ed i relativi mezzi di pagamento raccolti tempestivamente e, comunque, non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello di ricezione. Ai sensi dell'art. 30 comma 6 del TUF, l'efficacia delle sottoscrizioni di quote concluse fuori sede da Investitori che non siano Investitori professionali è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. Entro detto termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al collocatore, come indicato nel modulo di sottoscrizione. L'importo minimo di ciascuna sottoscrizione di Quote è pari a Euro 50.000 e multipli di Euro 100, con riferimento sia alle Quote di Classe A che alle Quote di Classe B. Restano salvi gli obblighi di sottoscrizione di Quote della SGR ai sensi della normativa regolamentare vigente. Il valore nominale delle Quote del Fondo è pari ad Euro 100. Il Patrimonio del Fondo è raccolto in una o più sottoscrizioni di Quote.

In relazione alle sottoscrizioni ricevute fino al Termine Ultimo di Sottoscrizione o, in caso di più Chiusure Parziali, fino alla prima Chiusura Parziale, il numero di Quote assegnate sarà pari al rapporto tra importo sottoscritto e il valore nominale; successivamente, il numero di Quote assegnate sarà pari al rapporto tra importo sottoscritto e il maggiore tra il valore nominale delle Quote e il Valore Unitario Rettificato della Quota alla fine dell'ultimo trimestre solare chiuso e disponibile entro la Chiusura Parziale di riferimento; ove tale rapporto non dia come risultato un numero intero di Quote, la SGR può emettere frazioni di Quote. Ove il Valore Unitario Rettificato della Quota alla fine del trimestre anzidetto si discosti in misura superiore al 10% dall'ultimo Valore Unitario Rettificato della Quota disponibile alla data della più recente Chiusura Parziale, i richiedenti possono far pervenire la propria rinuncia alla sottoscrizione entro 7 giorni successivi alla data di comunicazione del valore medesimo.

L'Ammontare Minimo delle sottoscrizioni nel Fondo è pari a Euro 35 milioni. L'Ammontare Obiettivo del Fondo è pari a Euro 200 milioni. Prima della scadenza del Termine Ultimo di Sottoscrizione e purché si siano raccolte sottoscrizioni per un ammontare non inferiore all'Ammontare Minimo, la SGR può effettuare una o più Chiusure Parziali, dandone comunicazione agli Investitori mediante avviso. Qualora al Termine Ultimo di Sottoscrizione il Fondo risulti sottoscritto per un ammontare superiore all'Ammontare Obiettivo, la SGR si riserva la facoltà di aumentare il patrimonio del Fondo, fissandolo in un ammontare superiore all'Ammontare Obiettivo, dandone tempestiva comunicazione alla Banca di Italia e agli Investitori.

Qualora, decorso il Termine Ultimo di Sottoscrizione, il Fondo risulti sottoscritto per un importo inferiore all'Ammontare Minimo, il progetto si intende abbandonato e la SGR non procede al richiamo degli impegni.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta del Fondo:

<i>Inizio del Periodo di Sottoscrizione</i>	<i>22 giugno 2020</i>
<i>Termine del Periodo di Sottoscrizione</i>	<i>17 giugno 2021</i>
<i>Richiesta di versamento del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote del Fondo</i>	Entro 20 Giorni Lavorativi da ciascuna Chiusura Parziale, ovvero entro 10 Giorni Lavorativi dalla chiusura delle operazioni di riparto.
<i>Comunicazione della chiusura (anche parziale) delle sottoscrizioni e conferma dell'avvenuto investimento</i>	Entro 30 giorni da ciascuna Chiusura Parziale

<p><i>Termine per emettere la comunicazione con cui la SGR libera i Sottoscrittori dagli impegni assunti in caso di richieste di sottoscrizione per un ammontare inferiore all'Ammontare Minimo</i></p>	<p>Entro 15 giorni dalla data di chiusura della raccolta delle sottoscrizioni</p>
---	---

Peraltro, qualora la SGR non raggiunga - entro il termine di validità del Prospetto (pari a 12 mesi dalla data di approvazione del Prospetto stesso) - l'Ammontare Minimo o l'Ammontare Obiettivo di raccolta, la SGR potrà richiedere l'approvazione di un nuovo prospetto per la proroga dell'offerta delle Quote. Tale Offerta dovrà comunque complessivamente concludersi nel termine massimo di 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Prospetto. Sarà cura della SGR predisporre un apposito avviso da pubblicare sul sito web della SGR (www.deacapitalaf.com) che dia conto ai sottoscrittori di tale eventualità e delle decisioni prese al riguardo dalla SGR.

Si precisa che, qualora il numero delle Quote richieste sia superiore all'Ammontare Obiettivo e la SGR decida di non procedere con il ridimensionamento del Fondo, la stessa provvederà: (i) all'assegnazione a ciascun Investitore di un numero di Quote proporzionale al valore da questi originariamente richiesto, con attribuzione, in caso di importi frazionari, di un numero di Quote arrotondato all'unità inferiore; (ii) all'assegnazione, delle eventuali rimanenze, agli Investitori in base all'ordine cronologico di ricezione delle domande di sottoscrizione da parte della SGR. La SGR si impegna a concludere le operazioni di riparto entro 30 giorni dal Termine Ultimo di Sottoscrizione. Il Regolamento non prevede la richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Quote del Fondo in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.

Sono a carico degli Investitori gli oneri di seguito indicati: (i) una commissione di sottoscrizione pari all'1% del controvalore delle Quote sottoscritte dovuta al rispettivo Collocatore, salva la facoltà di quest'ultimo, su base discrezionale, di ridurre ovvero di non applicare alcuna commissione di sottoscrizione in relazione alle Quote; (ii) le spese per la consegna di copia del Regolamento successiva alla prima; (iii) le spese relative alla trasmissione del mezzo di pagamento prescelto dal Sottoscrittore per la riscossione dei proventi posti in distribuzione o delle somme derivanti da operazioni di rimborso parziale o finale (limitate alla copertura degli oneri effettivamente sostenuti); (iv) le spese di gestione dell'eventuale conto corrente intestato alla SGR da accendere presso il Depositario a fronte del mancato ritiro delle somme rivenienti da operazioni di distribuzione dei proventi, rimborso parziale o finale; (v) le spese di emissione, spedizione, trasformazione nonché di annullamento di ciascun Certificato Nominativo, in luogo del Certificato Cumulativo, ai sensi dell'art. 2 della parte C del Regolamento; (vi) gli eventuali oneri fiscali connessi con la sottoscrizione delle Quote ed il suo perfezionamento; (vii) le spese sostenute dalla SGR in relazione al trasferimento delle Quote sia per atto tra vivi che mortis causa.

D.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?

L'offerente le Quote del Fondo è DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.

D.3 Perché è redatto il presente Prospetto?

L'ammontare ricavato dalla Sottoscrizione delle Quote del Fondo sarà utilizzato integralmente dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento. L'offerta non è soggetta a un accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo. La SGR, al fine di commercializzare il Fondo, si avvale di collocatori terzi, prevedendo che la remunerazione associata a tale servizio avvenga tramite la retrocessione di parte delle commissioni complessivamente addebitate al patrimonio del Fondo. Si precisa che la definizione dell'importo delle retrocessioni relative al Fondo avviene in conformità alle prassi di mercato.

Offerta al pubblico di quote del fondo comune di
investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non
riservato, denominato

“DEA PRIVATE EQUITY INTERNATIONAL”

FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO

Il Fondo è un Fondo di Investimento Alternativo e, pertanto, è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della Comunicazione Consob n. 97996/2014.

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità. L'Investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi gli Investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad Investitori avanzati, con una conoscenza ed esperienza "medio-alta" o "alta", che gli consenta di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo, le strategie di investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi, che abbiano un obiettivo di crescita del capitale investito significativa – anche a fronte di una variabilità dei rendimenti in caso di andamenti negativi dei mercati - o almeno discreta, accettando un rischio medio-alto o alto, che siano disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria, e che abbiano una situazione finanziaria che gli consenta di sopportare le eventuali perdite derivanti dall'investimento nel Fondo anche fino all'intero ammontare.

Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

FATTORI DI RISCHIO**A.1 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'OSCILLAZIONE DEL VALORE DELLE QUOTE:****A.1.1 Rischi di mercato.**

Consiste nel rischio che il valore unitario della Quota del Fondo subisca una diminuzione in seguito alle oscillazioni del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo. A titolo esemplificativo e non esaustivo ed in relazione alle specifiche caratteristiche del singolo attivo considerato:

- **rischi legati alle condizioni generali dell'economia e dei mercati:** la situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo è necessariamente influenzata dai vari fattori che compongono il contesto generale dell'economia ed il quadro macroeconomico nonché, più in generale, dall'andamento dell'economia dei Paesi oggetto di investimento e dei quadri politici ed economici degli stessi. Allo stesso tempo, sono determinanti il settore di appartenenza, fattori di natura prospettica nazionali ed internazionali, fattori connessi alle caratteristiche intrinseche degli investimenti, in relazione alla tipologia, alla localizzazione geografica, al quadro normativo di riferimento, a condizioni climatiche e metereologiche avverse incluse rischi legati a calamità naturali ed emergenze epidemiologiche. Eventuali congiunture di mercato negative possono incidere negativamente sull'andamento dell'investimento sia in riferimento alle potenziali perdite che possono manifestarsi quando i settori di attività o il contesto geografico dei Fondi Target e/o dei Co-investimenti Diretti attraversano una situazione congiunturale negativa, sia in quanto potrebbero determinare carenze di domanda e la conseguente perdita di valore delle attività del Fondo.
- **rischi legati alle condizioni dei mercati creditizi:** le fluttuazioni dei mercati creditizi e dei tassi di interesse possono avere un effetto negativo sugli investimenti effettuati dal Fondo. Inoltre, una crisi dei mercati creditizi potrebbe comportare che i Fondi Target ottengano finanziamenti talvolta a condizioni meno favorevoli con l'effetto di un minor ritorno in fase di realizzo per gli Investitori.

A.1.2 Rischi specifici dell'attivo del Fondo e rischio di liquidità

La politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio possa essere investito in società non quotate nonché in altri titoli rappresentativi del capitale di rischio che, per loro natura e in ragione della loro difficile liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori rispetto ai titoli quotati. Rileva segnalare che il Fondo potrebbe investire in società di recente costituzione ovvero in fase di avvio delle attività.

Tali società potrebbero presentare perdite di esercizio e prevedere nei propri piani industriali investimenti rilevanti; inoltre, potrebbe trattarsi di società fortemente legate alla figura

FATTORI DI RISCHIO

dell'imprenditore che le ha avviate, con il rischio di effetti negativi sui risultati operativi e dunque della solvibilità dell'impresa qualora si renda necessario un ricambio imprenditoriale o manageriale, anche in termini di potenziale difficoltà nell'assicurare la continuità della gestione in considerazione della loro maggior dipendenza da figure chiave.

Le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicitario analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni a cui conseguono limitate facoltà, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, nell'effettuare verifiche indipendenti nelle società.

La mancanza di un mercato regolamentato potrebbe rendere difficoltoso e penalizzante il disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle quote del Fondo oltre i termini di scadenza dello stesso. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul valore della Quota.

A.1.3 Rischi di Valutazione

Rappresenta il rischio connesso alla non agevole valutazione degli strumenti finanziari in cui investe il Fondo in quanto titoli non quotati e per i quali il valore del titolo è fornito da terze parti ed eventualmente rettificato dalla SGR in ragione di richiami ovvero distribuzioni intervenute nel periodo e di ogni ulteriore informazione disponibile. La valutazione dell'attivo rilevante, determinata sulla base di tutte le informazioni richieste, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso.

A.1.4 Rischi specifici relativi agli attivi del Fondo: operazioni di Buyout, operazioni nei mercati emergenti e investimenti in titoli distressed da parte dei Fondi Target

Il Fondo può investire direttamente o indirettamente - tramite i Fondi Target - in imprese con elevato livello di debito o in operazioni di leveraged buyout. Questi investimenti, effettuati attraverso l'impiego della leva finanziaria, presentano un elevato livello di rischio a causa della maggiore sensibilità a possibili eventi negativi della vita dell'impresa, quali calo del fatturato o incremento dei costi. In aggiunta, il Fondo può investire direttamente o indirettamente - tramite Fondi Target- in società con sede nei Paesi Emergenti. L'esposizione ai mercati in via di sviluppo comporta un rischio maggiore rispetto a quella in economie avanzate, a causa di vari fattori tra i quali la maggiore variabilità dei tassi di cambio, la minore stabilità politica ed economica, la minore disponibilità di informazioni pubbliche e la presenza di istituzioni con una regolamentazione meno sviluppata. Il Fondo investe inoltre nel settore del credito distressed, ossia indirettamente in società che si trovano o si prevede possano trovarsi in difficoltà finanziaria e/o operativa. Tali

FATTORI DI RISCHIO

difficoltà potrebbero tradursi nell'avvio di una procedura concorsuale e conseguentemente, in determinate circostanze, potrebbero determinare perdite pari al valore dell'investimento iniziale.

A.1.5 Rischi di credito

Rappresenta il rischio che la controparte di una delle transazioni risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. La performance degli attivi in cui investe il Fondo può essere condizionata dal mancato o incompleto adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti.

A.1.6 Rischi di controparte

Rappresenta il rischio che le controparti utilizzate dal Fondo per operazioni di copertura, di deposito o investimento della liquidità, per ottenere garanzie reali o per indebitamento non presentino un grado di solvibilità adeguato; il fattore analizza anche le esposizioni nette rilevanti a variabili quali gli emittenti in portafoglio, le aree geografiche, i settori, le valute e le strategie di investimento.

A.1.7 Rischi di Concentrazione

La diversificazione ed il frazionamento degli attivi nei quali le disponibilità del Fondo sono investite possono essere limitate, anche in ragione della dimensione del patrimonio in gestione raggiunto; pertanto, non è possibile escludere che flessioni del valore di un numero contenuto di attivi possa influenzare significativamente il Valore Complessivo Netto del Fondo e che le perdite realizzate su un numero limitato di attivi oggetto di investimento possano compromettere in modo rilevante il rendimento complessivo del Fondo ed il conseguente rimborso delle Quote.

A.1.8 Rischio di cambio degli investimenti del Fondo

Il Fondo è denominato in Euro e gli Investitori sottoscrivono e versano i rispettivi importi in Euro. Poiché il Fondo può investire in Fondi Target denominati in valute anche diverse dall'Euro (e a loro volta tali Fondi Target possono effettuare investimenti in valute differenti dall'Euro), il Fondo è conseguentemente esposto al rischio di cambio che potrebbe anche avere effetti pregiudizievoli per gli Investitori.

FATTORI DI RISCHIO**A.1.9 *Rischio derivante dall'investimento in OICR di diritto estero***

Il Fondo può essere investito anche in fondi di diritto estero (i) i cui paesi di origine non prevedono forme di vigilanza da parte di un'autorità di controllo pubblica o riconosciuta da un'autorità pubblica che eserciti sull'attività svolta controlli simili a quelli cui sono sottoposti i fondi italiani, e/o (ii) i cui gestori e/o administrator non sono soggetti a forme di vigilanza prudenziale equivalenti a quella prevista dalla normativa italiana, e/o (iii) i cui documenti costitutivi non prevedono il necessario coinvolgimento di un depositario. Nel valutare l'investimento del patrimonio del Fondo in Schemi di diritto estero, la SGR esprime, dunque, un giudizio esposto a margini di incertezza superiori a quelli relativi agli Schemi di diritto italiano, anche a causa della disomogeneità delle regole che disciplinano i fondi di investimento nei vari ordinamenti, delle differenti caratteristiche dei mercati e della conseguente impossibilità di valutare adeguatamente i rischi inerenti la composizione del portafoglio di detti Schemi applicando categorie giuridiche proprie dell'ordinamento italiano.

A.1.10 *Rischio derivante dall'utilizzo della leva finanziaria*

La SGR fa ricorso alla leva finanziaria nella gestione del Fondo, nel rispetto dei limiti normativi e di Regolamento e tenuto anche conto dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, fino a un livello massimo pari a 1,4 determinato mediante l'applicazione del metodo lordo come descritto e disciplinato dall'art. 8 del Regolamento Delegato (UE) 231/2013. In caso di contrazione della redditività delle attività del Fondo ad un livello inferiore al costo dei relativi debiti finanziari, il ricorso all'indebitamento ha un effetto di accentuazione delle perdite. Qualora il Fondo sia indebitato, un'eventuale contrazione del valore delle attività determina una riduzione più che proporzionale del Valore Complessivo Netto del Fondo e delle relative Quote. Il ricorso all'indebitamento può comportare l'esposizione del Fondo al rischio di oscillazione dei tassi d'interesse. Una variazione in aumento dei tassi d'interesse può comportare un incremento degli oneri finanziari del Fondo con la conseguente compressione della sua redditività.

A.2 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLA LIQUIDITA' DELLE QUOTE:**A.2.1 *Rischi legati all'illiquidità delle Quote***

Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo ed illiquido. Non è previsto a carico del Fondo né della SGR il rimborso anticipato o il riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. In circostanze normali il rimborso delle quote avviene con la liquidazione del Fondo alla scadenza dello stesso.

FATTORI DI RISCHIO**A.2.2 Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato**

Dal momento che il Fondo è istituito in forma "chiusa", l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido. Le prospettive di liquidabilità dell'investimento prima della scadenza del Fondo sono rappresentate principalmente dalla possibilità di trasferimenti di Quote a terzi, e dall'evenienza che la SGR proceda a rimborsi parziali pro quota delle Quote.

L'assenza della previsione della quotazione delle Quote del Fondo e dunque di un mercato secondario regolamentato, accentua il rischio di illiquidità delle Quote del Fondo, poiché, nonostante il trasferimento delle quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo, e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le Quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della Quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal Valore Unitario delle Quote del Fondo; inoltre, il trasferimento delle Quote è comunque soggetto a specifiche previsioni del Regolamento e al consenso della SGR, per cui non vi è garanzia alcuna che le Quote possano essere cedute in tempi ragionevoli nemmeno sulla base di un accordo tra privati.

A.2.3 Rischi connessi alla durata dell'investimento

L'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza l'investimento nel Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della sottoscrizione delle Quote.

Parimenti legato all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento nel Fondo è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del management della SGR avuto a riferimento al momento dell'adesione.

A.2.4 Rischi di liquidabilità degli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo

Poiché la maggior parte dei titoli in cui indirettamente (tramite Fondi Target) investe il Fondo è di natura illiquida, lo smobilizzo di una posizione potrebbe non essere realizzabile per mancanza di una controparte ovvero potrebbe avvenire a condizioni diverse da quelle auspiccate. Le tempistiche di investimento e disinvestimento di questi potrebbero non coincidere con la durata del Fondo. Di conseguenza, il realizzo di alcuni investimenti effettuati dai Fondi Target potrebbe richiedere tempi più lunghi della durata del Fondo prevista nel Regolamento di Gestione. In particolare, sebbene il Fondo possa essere investito anche in Fondi Aperti, il diritto del Fondo a ottenere il rimborso delle quote di tali fondi è limitata alle finestre temporali previste dai documenti costitutivi di tali Fondi e, pertanto, anche il realizzo di tali investimenti potrebbe

FATTORI DI RISCHIO

comportare tempistiche di disinvestimento non in linea con la durata del Fondo e che avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al valore degli strumenti stessi.

A.3 ALTRI FATTORI DI RISCHIO:**A.3.1 *Rischi normativi e regolamentari***

Il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e disinvestimento.

A.3.2 *Rischi fiscali*

Il rendimento dell'investimento nelle Quote del Fondo da parte di ciascun Investitore potrà essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche della normativa fiscale di riferimento ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti inerenti , a titolo esemplificativo e non esaustivo, (i) al trattamento fiscale applicabile al Fondo e/o (ii) al trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo e/o (iii) al trattamento fiscale applicabile alle distribuzioni effettuate dal Fondo a valere sulle Quote e/o (iv) al trattamento fiscale applicabile ai singoli Investitori.

A.3.3 *Rischio operativo*

Esprime il rischio di eventi che influiscano negativamente sull'investimento nel Fondo in conseguenza di errori nelle procedure interne, inefficienze nei sistemi informativi, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali.

A.3.4 *Rischi di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza*

Il Regolamento attribuisce ai Sottoscrittori delle Quote di Classe A di riunirsi nell'Assemblea dei Partecipanti. Ai sensi dell'articolo 37 del TUF, è riservato all'Assemblea dei Partecipanti il potere di deliberare la sostituzione della SGR. L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti Sottoscrittori che rappresentino almeno il 50% più una di tutte le Quote di Classe A in circolazione. Ogni Quota attribuisce un voto. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole del 50% più una delle

FATTORI DI RISCHIO

Quote degli intervenuti in Assemblea. Il Quorum deliberativo non potrà in ogni caso essere inferiore al 30% del valore di tutte le Quote di Classe A del Fondo in circolazione.

Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.

Offerta al pubblico di quote del fondo comune di
investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non
riservato, denominato

“DEA PRIVATE EQUITY INTERNATIONAL”

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

SEZIONE I: PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 1)

1.1. Responsabili del Documento di Registrazione

La società di gestione del Fondo, DeA Capital Alternative Funds SGR S.P.A., con sede sociale in Milano, Via Brera, n. 21 (la “**Società di Gestione**” ovvero la “**SGR**”).

1.2. Dichiarazione di responsabilità

La SGR, in qualità di soggetto responsabile del Prospetto, dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel presente Prospetto sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. Dichiarazioni e relazioni di esperti

Il presente Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni di esperti, fatte salve le informazioni in ordine alle relazioni della società di revisione.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.

1.5. Approvazione da parte dell'Autorità competente

La SGR dichiara che:

- il presente Prospetto è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- la Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto.

SEZIONE II: REVISORI LEGALI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 2)

2.1 Revisori legali della SGR e del Fondo per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede sociale in Milano, Via Monte Rosa, n. 91, iscritta al registro delle imprese di Milano con numero di codice fiscale 12979880155, iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori Legali, è il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della SGR e del Fondo per gli esercizi sociali dal 2016 al 2024.

2.2 Informazioni su dimissioni dei revisori legali, revoca o mancato rinnovo dell'incarico per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Per il periodo cui si riferiscono le informazioni relative agli esercizi passati e fino alla Data del Prospetto, non si è verificata nessuna delle seguenti circostanze: dimissioni, revoca dall'incarico, mancato rinnovo dell'incarico, rifiuto di emettere un giudizio o espressione di un giudizio con rilievi sui bilanci della SGR da parte della Società di Revisione.

SEZIONE III: FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 3)

Il Fondo è un Fondo di Investimento Alternativo e, pertanto, è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della Comunicazione Consob n. 97996/2014.

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità. L'Investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi gli Investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad Investitori avanzati, con una conoscenza ed esperienza "medio-alta" o "alta", che gli consenta di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo, le strategie di investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi, che abbiano un obiettivo di crescita del capitale investito significativa – anche a fronte di una variabilità dei rendimenti in caso di andamenti negativi dei mercati - o almeno discreta, accettando un rischio medio-alto o alto, che siano disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che abbiano una situazione finanziaria che gli consenta di sopportare le eventuali perdite derivanti dall'investimento nel Fondo anche fino all'intero ammontare.

Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "Fattori di rischio" del Prospetto.

SEZIONE IV: INFORMAZIONI SULLA SGR E SUL FONDO*(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 4)***Informazioni sulla SGR**

Si riportano di seguito le informazioni fondamentali relative alla SGR che ha istituito il Fondo e che ne gestisce il patrimonio.

4.1 Denominazione legale e commerciale della SGR

Il Fondo è istituito e gestito da DeA Capital Alternative Funds SGR S.P.A.

4.2 Luogo e numero di registrazione della SGR e suo codice identificativo

La SGR è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al numero 05520520965, R.E.A. MI – 1828479, e al n. 100 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, sezione gestori di FIA, tenuto presso la Banca d'Italia, ai sensi del TUF. Codice identificativo (LEI) 815600D6290DD3162A29.

4.3 Data di costituzione e durata della SGR

La SGR è stata costituita in data 14 dicembre 2006, con atto a rogito del Notaio Carlo Marchetti di Milano, Repertorio n. 2439, con la denominazione di IdeA Capital Funds SGR S.p.A. Con delibera assembleare del 2 ottobre 2017, la denominazione della Società è stata modificata in "DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.".

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere ulteriormente prorogata per deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

4.4 Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR

La SGR è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La SGR ha sede legale in Milano, via Brera, n. 21, n. tel. 02/2906631, mail: deapei@deacapital.com.

Al suddetto recapito potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione.

Il sito internet della SGR è www.deacapitalaf.com.

Avvertenza: si avvertono espressamente gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento, e non sono state controllate né approvate dalla Consob.

Informazioni sul Fondo

Si riportano di seguito le informazioni fondamentali relative al Fondo.

4.5 Denominazione del Fondo

Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato DeA Private Equity International.

4.6 Luogo e numero di registrazione del Fondo

Le Quote del Fondo hanno i seguenti codici ISIN:

- Quote di Classe A: ISIN IT0005403354;
- Quote di Classe B: ISIN IT0005403370.

4.7 Data di costituzione e durata del Fondo

Il Fondo è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 28 novembre 2019. Il Regolamento del Fondo è stato approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento no. 0151348/20 del 5 febbraio 2020, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del TUF.

La durata del Fondo è fissata in 8 anni, con scadenza al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello in cui cade il Termine Ultimo di Sottoscrizione.

Nel rispetto della normativa vigente, la SGR può, prima della scadenza del periodo di durata, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione, definire una proroga della durata del Fondo per un periodo non superiore a 2 anni per il completamento, nel migliore interesse dei partecipanti al Fondo, della liquidazione degli investimenti (c.d. "Periodo di Grazia").

Ai sensi dell'articolo 8.1 del Regolamento, il Fondo potrà essere liquidato anticipatamente:

- in caso di sostituzione della SGR con una nuova società di gestione, qualora:
 - l'Assemblea non nomini la nuova società di gestione entro il termine di 90 Giorni Lavorativi dalla data in cui la SGR ha comunicato ai Sottoscrittori il verificarsi degli eventi che legittimano la sostituzione o dalla delibera della Assemblea che ha deliberato la sottoscrizione; o
 - la SGR non riceva le dichiarazioni di accettazione dell'incarico alle condizioni stabilite nella deliberazione dell'Assemblea e di conferma a continuare a svolgere le funzioni di depositario del Fondo in base a una convenzione con la società che precede entro 60 Giorni Lavorativi dalla deliberazione dell'Assemblea di nomina della nuova società di gestione; o
 - la Banca d'Italia non conceda la propria approvazione alla modifica del Regolamento nei termini previsti dalla normativa pro tempore vigente; e
- in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa da parte della SGR all'attività di gestione del Fondo.

4.8 **Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web del Fondo**

Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo (FIA) di diritto italiano mobiliare di tipo chiuso non riservato, istituito ai sensi della disciplina nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana.

Il Fondo è “mobiliare” poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. E’ “chiuso” in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del termine di durata del Fondo. In circostanze normali il rimborso delle Quote avviene con la liquidazione del Fondo alla scadenza dello stesso.

Le informazioni e la documentazione relative al Fondo sono disponibili sul sito internet www.deacapitalaf.com.

Avvertenza: si avvertono espressamente gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento, e non sono state controllate né approvate dalla Consob.

SEZIONE V: STRUTTURA ORGANIZZATIVA

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 6)

5.1 **Descrizione del Gruppo a cui appartiene la SGR**

DeA Capital Alternative Funds SGR S.P.A., con capitale sociale - pari a Euro 1.300.000 suddiviso in 1.300.000 azioni ordinarie - detenuto al 100% da DeA Capital S.p.A., società capogruppo dell’omonimo sottogruppo, appartiene al Gruppo De Agostini.

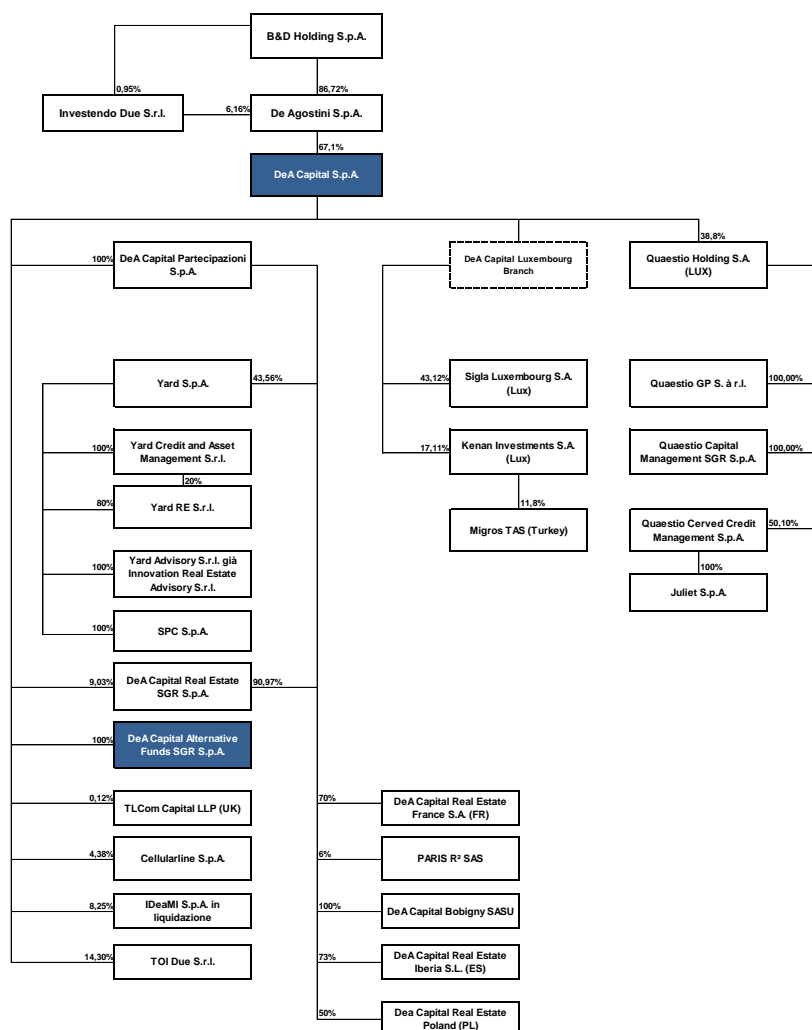
La SGR è attiva nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l’istituzione e l’organizzazione di fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso.

Il Gruppo De Agostini è un conglomerato industriale interamente controllato dalle famiglie Boroli e Drago attraverso la B&D Holding S.p.A.

Il Gruppo De Agostini investe in quattro ambiti di intervento: editoria/publishing (De Agostini Editore), media (DeA Communications), gaming (IGT) e asset management (DeA Capital).

Come anticipato, il ramo Asset Management del Gruppo De Agostini fa capo alla holding DeA Capital S.p.A., società quotata alla Borsa di Milano, di cui il Gruppo De Agostini detiene la maggioranza (ca. 67.1%), che detiene il controllo delle due SGR: DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. (per il mercato mobiliare/private equity) e DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. per il settore del real estate.

Si fornisce di seguito una rappresentazione grafica della struttura del sottogruppo DeA Capital:



5.2 Principali imprese figlie della SGR

Alla Data del Prospetto, la SGR non detiene alcuna partecipazione in altre società, né in Italia né all'estero.

SEZIONE VI: RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 7)

6.1 Situazione finanziaria

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non è possibile fornire un resoconto dell'andamento e dei risultati dell'attività del Fondo.

In relazione all'avvio del Fondo e, in particolare, al periodo di investimento, conformemente all'articolo 1, Parte B del Regolamento, la SGR procederà alle operazioni di investimento entro i seguenti limiti temporali:

- (i) sottoscrizione di partecipazioni in fondi chiusi attraverso operazioni di primario (come descritte nei paragrafi 1.2 e 1.3 della Parte B del Regolamento): sino al decorso di 24 mesi a partire dalla fine del Periodo di Sottoscrizione, con facoltà di proroga da parte della SGR per un ulteriore periodo di 12 mesi;
- (ii) acquisto di partecipazioni in fondi chiusi attraverso operazioni di secondario (come descritte nei paragrafi 1.2 e 1.3 della Parte B del Regolamento) e Co-Investimenti Diretti: sino al decorso di 36 mesi a partire dalla fine del Periodo di Sottoscrizione;
- (iii) investimenti in fondi aperti: per tutta la durata del Fondo.

La SGR provvede alle operazioni di investimento del patrimonio del Fondo secondo la politica di investimento ed i limiti contenuti nel Regolamento, nonché alle relative operazioni di disinvestimento che dovranno essere finalizzate entro il termine di durata del Fondo, come eventualmente prorogato. La SGR è altresì responsabile delle relative negoziazioni, dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti di tempo in tempo detenuti dal Fondo e di ogni altra attività di gestione nell'interesse degli Investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento e delle ulteriori prescrizioni previste dal TUF, dalle relative norme di attuazione e dalle Autorità di Vigilanza.

6.2 Risultato di gestione

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto, né vi sono alla data del presente Prospetto, accadimenti significativi che possano avere in futuro, ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo.

SEZIONE VII: RISORSE FINANZIARIE

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 8)

7.1. Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Fondo

Le risorse finanziarie saranno utilizzate nell'attività di ordinaria amministrazione del Fondo, nel rispetto del Regolamento e dei limiti di investimento previsti dalla Banca d'Italia per i fondi di investimento non riservati.

Inoltre, il livello massimo di leva finanziaria che la SGR può utilizzare nella gestione del Fondo, nel rispetto dei termini del Regolamento e tenuto anche conto dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, è 1,4 determinato mediante l'applicazione del metodo lordo come descritto e disciplinato dall'art. 8 del Regolamento Delegato (UE) 231/2013.

Il Fondo può assumere prestiti e rilasciare garanzie non reali, anche mediante utilizzo di linee di credito accordate da istituti bancari, per far fronte alle esigenze di gestione della tesoreria e per altri impieghi, inclusi impegni assunti in relazione a operazioni di investimento, entro il limite massimo delle relative esposizioni pari al 10% del proprio valore complessivo netto. La SGR ha facoltà di concedere in pegno i beni inclusi nel patrimonio del Fondo, ovvero di costituire su di essi altri diritti reali di garanzia o privilegi, a favore di istituti di credito o altre istituzioni finanziarie a garanzia di prestiti od obbligazioni assunte in relazione a operazioni di investimento.

SEZIONE VIII: CONTESTO NORMATIVO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 9)

8.1 Contesto normativo in cui il Fondo opera e che può avere un'incidenza significativa sulla attività del Fondo

Il Fondo è regolato da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (ad esempio, il TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e dal patrimonio dei singoli Investitori, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli Investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Nella gestione del patrimonio del Fondo, la SGR si attiene alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio disposte in via generale, con riferimento ai fondi di investimento alternativi mobiliari a forma chiusa, dai provvedimenti di attuazione del TUF emanati dalle Autorità di Vigilanza.

In particolare, la SGR provvede alle operazioni di investimento del patrimonio del Fondo secondo la politica di investimento ed i limiti contenuti nel Regolamento, nonché alle relative operazioni di disinvestimento che dovranno essere finalizzate entro il termine di durata del Fondo, come eventualmente prorogato.

SEZIONE IX: PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 11)

9.1 Pubblicazione di una previsione o una stima degli utili

La SGR non ha in precedenza pubblicato una previsione o stima degli utili del Fondo.

9.2 Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili

Il presente paragrafo non trova applicazione.

9.3 Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili

Il presente paragrafo non trova applicazione.

SEZIONE X: ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 12)

10.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e gli alti dirigenti

10.1.1 Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione in carica alla data del Prospetto è composto da 7 membri.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 16 aprile 2019 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. Si precisa che il Presidente è stato nominato dall'Assemblea del 15 aprile 2020.

Alla data del Prospetto, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Ceretti	Presidente	Torino 21/02/1955
Gianandrea Perco	Amministratore delegato	Trieste 30/06/1973
Manolo Santilli	Consigliere	Pescara 23/12/1969
Daniele Ferrero	Consigliere	Milano 09/01/1970
Emilio Barucci	Consigliere *	Firenze 30/04/1968
Andrea Giovanni Pellegrini	Consigliere *	Milano 10/10/1964
Pietro Galli	Consigliere *	Genova 05/07/1963

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati ai fini della carica presso la sede legale della SGR, in via Brera, n. 21, Milano.

10.1.2 Organo Direttivo

Il Direttore Generale è Gianandrea Perco nato a Trieste il 30/06/1973. Per le ulteriori informazioni sul Direttore Generale si fa rinvio al paragrafo 10.1.5.

10.1.3 Organo di Controllo

Alla Data del Prospetto, il Collegio Sindacale in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, è così composto:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Gian Piero Balducci	Presidente	Torino 18/12/1961
Stefano Cesati	Sindaco effettivo	Milano 07/08/1966
Marco Sguazzini Viscontini	Sindaco effettivo	Novara 25/01/1956
Barbara Castelli	Sindaco supplente	Candia Lomellina (PV) 07/05/1974
Annamaria Esposito Abbate	Sindaco supplente	Venaria Reale (TO) 06/01/1970

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati ai fini della carica presso la sede legale della SGR, in via Brera, n. 21, Milano.

10.1.4 Dati afferenti alla qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti gli organi amministrativi, dell'organo direttivo e degli organi di controllo

Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti l'organo amministrativo al di fuori della SGR sono le seguenti:

- Paolo Ceretti – È stato nominato Amministratore Delegato di DeA Capital l'11 gennaio 2007. Ha maturato lunga parte della propria esperienza lavorativa all'interno del Gruppo Agnelli ricoprendo a partire dal 1979 incarichi di crescente importanza in Fiat S.p.A. (Internal Auditing e Finanza) e nel Settore Servizi Finanziari (Pianificazione, Credito e Controllo), per poi divenire Direttore Pianificazione Strategica e Sviluppo di Ifil (ora EXOR). Dopo aver assunto nel 1999 la responsabilità del settore internet B2C di Fiat/Ifil in qualità di Amministratore Delegato di CiaoHolding e CiaoWeb, ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di GlobalValue S.p.A., joint venture nell'Information Technology tra Fiat e IBM. Dal 2004 è Direttore Generale della De Agostini S.p.A., holding del Gruppo De Agostini, nell'ambito del quale è anche Amministratore Delegato di De Agostini Editore. È inoltre Consigliere di Amministrazione di IGT, Banijay Group ed altre Società del Gruppo.

- Gianandrea Perco: già membro del Consiglio di Amministrazione di DeA Capital Alternative Funds da aprile 2017, è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale il 28 giugno 2017. Ha iniziato la propria esperienza professionale nel 1997 in Mediobanca – nel Servizio Finanziario – per poi passare nel 2000 in Lehman Brothers nel team di Investment Banking. Nel 2001 è entrato in Capitalia e poi, nel 2007, post fusione, in UniCredit dove è stato responsabile del team di Corporate Finance Advisory e del team di Financing Multinational. Nel 2011 è diventato Condirettore Generale di FondiariaSai con la responsabilità delle attività immobiliari, dei business diversificati e delle attività di M&A. Dal 2013 al luglio 2015, è stato Partner di PwC. responsabile del team M&A. Dall’agosto 2015 al giugno 2017 è stato Direttore Strategie e Sviluppo di DeA Capital supportando il vertice della Società nelle scelte strategiche di investimento, disinvestimento e nella gestione delle partecipate. Gianandrea si è laureato con lode in Economia Aziendale – con specializzazione in Economia degli Intermediari Finanziari – presso l’Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano
- Manolo Santilli: Dal 2007 è Chief Financial Officer di DeA Capital e da luglio 2016 Investor Relations Director. Nel Gruppo De Agostini dal 2004, attualmente è Direttore Amministrazione, Finanza e Reporting della holding De Agostini S.p.A.. Dal 2002 al 2004 ha ricoperto la carica di Investment Manager presso Finmeccanica e dal 2000 al 2002 è stato responsabile dell’Amministrazione e Controllo di Ciaoweb (Fiat/Ifil Group). Ha iniziato il proprio percorso professionale nel 1996 in STET International nell’area Pianificazione, Controllo e Valutazione Iniziative. Manolo ha conseguito nel 1994 la laurea in Economia Aziendale presso l’Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano ed è Revisore dei Conti e iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti di Pescara.
- Daniele Ferrero: Presidente e Amministratore Delegato di Venchi S.p.A. Dal 2007 al 2011 è stato Senior Advisor di 3i Group, dal 1995 al 1997 è stato Engagement Manager presso l’ufficio di Zurigo di McKinsey&Co., dove nel 1992 ha iniziato la propria carriera come Business Analyst nell’ufficio di Londra. Daniele ha conseguito nel 1992 un BA in Economics presso il Trinity College di Cambridge (UK) e nel 1994 l’MBA presso INSEAD.
- Emilio Barucci: Professore ordinario di Matematica Finanziaria, Politecnico di Milano, Direttore del Corso di Alta Formazione in Finanza Quantitativa e dell’International Master in Finetech del MIP. Autore di oltre settanta pubblicazioni su riviste scientifiche e di dieci volumi. Svolge la sua attività di ricerca nell’ambito delle scelte di investimento/asset management, funzionamento dei mercati finanziari, valutazione di derivati, regolazione bancaria e assicurativa. Svolge il ruolo di amministratore indipendente in primarie società finanziarie nell’ambito del private equity e del mondo assicurativo. Laureato in economia presso l’Università di Firenze, in precedenza ha insegnato presso l’Università di Firenze e di Pisa.
- Andrea Giovanni Pellegrini: Attualmente senior advisor di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ha trascorso la sua intera carriera nell’investment banking lavorando per Barclays Bank, Lehman

Brothers, Merrill Lynch e Nomura a New York, Londra ed in Italia. In Merrill Lynch ha ricoperto diversi ruoli fino a Chairman of Public Sector, for Europe, Middle East & Africa & Head of Investment Banking for Italy. Presso Nomura è stato Country Manager e Head of Investment Banking for Italy. È socio fondatore di Thalia Advisors, la sua boutique di consulenza. È anche Consigliere di Amministrazione, Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e Presidente del Comitato Parti Correlate di ASTM S.p.A.; Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Strategico di SIA S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. e membro del Comitato Remunerazione; Consigliere di Amministrazione, Presidente del Comitato Remunerazione, Membro del Comitato Parti Correlate di Maire Tecnimont S.p.A.. È stato Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Italian Hospitality Collection S.p.A. e Consigliere di Amministrazione, Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e Presidente del Comitato Parti Correlate di SIAS - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.. È laureato in Economia Aziendale all'Università Commerciale Luigi Bocconi e ha conseguito un Master in Science of Management (MBA) presso la Sloan School of Management del Massachusetts Institute of Technology - MIT.

- Pietro Galli: Dal 2016 è Chief Executive Officer di Finalter S.p.A.. Dal 2013 al 2015 ha ricoperto la carica di General Manager in Expo Milano 2015. Precedentemente, dal 1992 al 2013 è stato Partner & Director nell'ufficio italiano di Bain & Company con la responsabilità della practice Media, Technology and Telecommunications. Ha iniziato il proprio percorso professionale nel 1987 in Gerolimich S.p.A., dove è stato Director delle Operations nello staff del CEO. Piero ha conseguito nel 1985 la laurea in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Genova.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti dell'organo amministrativo della SGR siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla data del Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Paolo Ceretti	De Agostini S.p.A.	Direttore Generale	In essere
	DEA Capital S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	De Agostini Editore S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	DEA Capital Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Amministratore Delegato	In essere

Paolo Ceretti	Atlasformen S.A.S.	Amministratore	Cessata
		Direttore Generale	Cessata
	Quaestio Holding S.A.	Amministratore	In essere
	Quaestio Capital SGR S.p.A.	Amministratore	In essere
	DEA Communications S.A.	Amministratore	In essere
	Banijay Group S.A.S.	Amministratore	In essere
	LDH S.A.S.	Amministratore	In essere
	Cerfin S.r.l. Unipersonale	Amministratore Unico	In essere
	Mishmash Holding S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Interspac S.r.l.	Amministratore	In essere
	Ideami S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	International Game Technology PLC	Amministratore	Cessata
	DEA Capital Investments S.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	DEA Capital Real Estate SGR S.p.A	Amministratore Delegato	Cessata
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	De Agostini Libri S.p.A.	Amministratore	Cessata
	De Agostini Publishing S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Idea Fimit SGR S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Editions Atlas (France) S.A.	Direttore Generale	Cessata
		Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione - DG	Cessata
Gtech S.p.A.	Amministratore	Cessata	
Lottomatica Holding S.r.l.	Amministratore	Cessata	

Paolo Ceretti	Zodiak Media S.A.	Amministratore	Cessata
	DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Consigliere	In essere
		Amministratore Delegato	Cessata
		Consigliere	Cessata
	Cerfin S.r.l.	(100%)	In essere
	Mishmash Holding S.r.l.	Socio (20%)	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Gianandrea Perco	DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
		Consigliere	In essere
	DEA Capital Partecipazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
		Amministratore Delegato	Cessata
	SPC S.r.l.	Consigliere	Cessata
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Manolo Santilli	DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Consigliere	In carica
	DEA Capital Partecipazioni S.p.A.	Consigliere Delegato	In essere
		Consigliere	In essere

Manolo Santilli		Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Quaestio Capital SGR S.p.A.	Consigliere	In essere
	Delfino Pescara 1936 S.p.A.	Socio (1,32%)	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Daniele Ferrero	DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Consigliere	In essere
	Eataly S.r.l.	Consigliere	In essere
	Ferdani S.r.l.	Socio Unico	In essere
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Consigliere	In essere
		Amministratore Unico	Cessata
	Four Partners Advisory SCF S.p.A.	Consigliere	In essere
	Venchi S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Amministratore Delegato	In essere
		Consigliere	In essere
		Socio (2,02%)	In essere
	Mol Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Banca Farmafactoring S.p.A.	Consigliere	Cessata
	DOC S.r.l.	Consigliere	Cessata

Daniele Ferrero	Home Food S.r.l.	Socio (6,80%)	In essere
	Homepal a Better Place S.r.l.	Socio (1,30%)	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Emilio Barucci	Aviva Italia Holding S.p.A.	Consigliere	In essere
	Aviva Italia S.p.A.	Consigliere	In essere
	DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Consigliere	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Andrea Giovanni Francesco Pellegrini	DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Consigliere	In essere
	Due.Di S.r.l.	Amministratore	In essere
	Maire Tecnimont S.p.A.	Consigliere	In essere
	ASTM S.p.A.	Consigliere	In essere
	SIA S.p.A.	Consigliere	In essere
	SIAS S.p.A. (incorporata in Astm S.p.A.)	Consigliere	Cessata
	Cyber Partners S.r.l.	Consigliere	Cessata
	IHC Italian Hospitality Collection S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Consigliere	Cessata	

Andrea Giovanni Francesco Pellegrini	Thalia Advisors S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Culture S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	DUE.DI S.r.l.	Socio (50%)	In essere
		Amministratore	In essere
	Samaroli Società a Responsabilità Limitata	Socio (15%)	In essere
	Thalia Advisors S.r.l. tramite DUE.DI S.r.l.	Socio (50%)	In essere
	Cyber Partners S.r.l. tramite DUE.DI S.r.l.	Socio (40%)	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Pietro Galli	Cinque G Società semplice di Talenti Elena	Socio (0,5%)	In essere
	DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Consigliere	In essere
	Eprice S.p.A.	Consigliere	In essere
	Finalter S.r.l.	Consigliere	In essere
	Isola Longa S.r.l.	Consigliere Delegato	In essere
	Società semplice Lega	Socio Amministratore	In essere
	T39 S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
		Consigliere	In essere

Pietro Galli	Uteco Converting S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Amministratore Delegato	In essere
		Consigliere	In essere
	Isola Longa S.r.l. (cancellata per fusione)	Consigliere	In essere
	Explora S.c.p.a.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Consigliere	Cessata
Ideami S.p.A.	Consigliere	Cessata	

Non sussistono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione e tra questi e i componenti del Collegio Sindacale e i principali dirigenti.

Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti l'organo di controllo dal 2015 ad oggi sono le seguenti:

- Gian Piero Balducci: Laureato alla facoltà di Economia e Commercio nel 1986 con il voto di 110/110, è dottore commercialista e revisore legale dei conti ed è iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino dal 1988. Dal 1989 presta la propria attività presso Rsm Studio Palea Lauri Gerla di cui nel 1993 è diventato partner. Svolge la propria attività professionale quale consulente d'impresa per società anche di grandi dimensioni con riferimento a tematiche fiscali, tributarie, societarie e di M&A. Svolge anche attività di Sindaco e di membro dell'Organismo di Vigilanza in primarie società finanziarie, farmaceutiche, del real estate e dei servizi.
- Stefano Cesati: Svolge ruoli di Sindaco in altre società appartenenti a primari gruppi internazionali. La sua attività professionale, svolta dal 1994 presso lo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati, di cui è socio dal 2010, include consulenza ordinaria e straordinaria su tematiche tributarie e societarie per primari gruppi industriali multinazionali operanti tra l'altro nei settori della meccanica, chimico-farmaceutica e grande distribuzione. Laureato in Economia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili dal 31 gennaio 1996.

- Marco Sguazzini Viscontini: Svolge attività di consulenza a realtà imprenditoriali attive in vari settori nonché di assistenza tributaria a persone fisiche. Dal 1999 svolge la propria attività professionale di consulenza societaria e tributaria con proprio studio in Novara. Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo di numerose società che operano nel settore editoriale, commerciale e di servizi e revisore contabile di Fondazioni che operano nel sociale e nell'ambito culturale. Sino al 1998 responsabile Ufficio Affari Societari di una holding industriale. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Novara dal 1985; Revisore contabile con primo Decreto Ministeriale del 12/04/1995. Laureato in Economia Aziendale specializzazione per la Libera professione di dottore commercialista presso l'Università Bocconi di Milano.
- Barbara Castelli: È Sindaco di importanti società nazionali ed internazionali, operanti sia nel settore industriale che in ambito finanziario. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili dal 14 gennaio 2004 e Associate Partner presso lo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati a decorrere dal 2006, studio con cui ha iniziato la collaborazione nel novembre del 2000. L'ambito di consulenza è in materia fiscale e societaria nei confronti di primari gruppi nazionali ed internazionali che operano nel settore assicurativo, bancario, industriale e commerciale.
- Annamaria Esposito Abbate: Svolge ruoli di Sindaco in società appartenenti a primari gruppi nazionali e internazionali. La sua attività professionale viene svolta dal 1999 presso l'Associazione professionale Studio Palea (ora RSM Studio Palea Lauri Gerla – Torino), di cui è partner dal 2016, in qualità di consulente d'impresa, in particolare con riferimento a tematiche tributarie, societarie e di organizzazione d'impresa per primari gruppi operanti nei principali settori economici tra cui, grande distribuzione, trasporti e intermediazione. Laureata in Economia e Commercio – Università di Torino – è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili dal 11/05/1999.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui tutti i componenti degli organi di controllo della SGR siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla data del Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Gian Piero Balducci	Grimmer Società Semplice	Socio Amministratore	In essere
	La Rocca Società Semplice	Socio (0,1%)	In essere
		Socio Amministratore	In essere
	Picco S.A.S. di Gian Piero Balducci	Socio Accomandatario	In essere
	Tasman Investments Società Semplice	Socio (1%)	In essere
		Socio Amministratore	In essere
	Acque Minerali – S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Banijay Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Blu Acquario Prima S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Ceetrus Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	De Agostini S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Dea Capital Real Estate SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

Gian Piero Balducci		Sindaco Effettivo	Cessata
	Flunch Italia S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Galleria Cinisello S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Gallerie Commerciali Sardegna S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Infratrasporti.to S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Isenior S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	S.I.T. Farmaceutici S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Merlata Mall S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Morando S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	OZ S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Patrimonio Real Estate S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Permico S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Praxi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Punto Lombardia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere	

Gian Piero Balducci	Suzuki Italia – S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Vincenzo Zucchi – Società per Azioni	Sindaco Effettivo	In essere
	Zucchi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Acciaitalia S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	B&D Finance S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata per incorporazione in De Agostini S.p.A.
	Dms Farmaceutici S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata per incorporazione in S.I.T. Farmaceutici S.r.l.
	GTECH S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata per incorporazione
	Icom S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata per incorporazione in Ceetrus Italy S.p.A.
	Ligestra S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata per incorporazione in Ligestra Due S.r.l.
	Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata per incorporazione
	Zodiak Active S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata per incorporazione in Banijay Italia S.p.A.
		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Cattleya S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	

Gian Piero Balducci	Comfactor – Commercio Factoring S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Dea Capital S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Desma Healthcare S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fidia - S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Sindaco Supplente	Cessata
	Immo di Società Semplice	Socio (0,1)%	Cessata
	Italdesign – Giugiaro S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Italgas S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Auchan/ Margherita Distribuzione S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Erregest S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata per incorporazione in Margherita Distribuzione S.p.A.
	Società Generale Distribuzione S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata per incorporazione in Margherita Distribuzione S.p.A.
	Safon S.r.l. in liquidazione	Liquidatore Giudiziario	Cessata
Società Sma Sicilia S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata	

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Stefano Cesati	Immobiliare S. Anna Società Semplice	Socio (0,9)%	In essere
	Petunia S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	A.M. 3 S.r.l.	Revisore Unico	In essere
	Abruzzo Distribuzione S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Alstom Ferroviaria S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Assa Abloy Entrance Systems Italy S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Clay Paky S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Cogentech Società Benefit S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Diversey Italy Production S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
		Sindaco Supplente	Cessata
	DS Smith Holding Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Sindaco Supplente	Cessata

Stefano Cesati	Entertainment Box S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Equibox Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Essity Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	F.I.A.M.M. Solar S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Fashion Box S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Fiamm Energy Technology S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Habasis Italiana S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Heinz Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Hero Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Hitachi Medical Systems S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Hoya Lens Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Itron Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Komori Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Michael Page International Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
		Sindaco Effettivo	Cessata

Stefano Cesati	Molino Dallagiovanna GRV S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	New Mills S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
		Sindaco Supplente	Cessata
	Novacel Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Osram S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Page Personnel Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
		Sindaco Effettivo	
	Paul Wurth Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
			In essere
	RHI Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Rossi S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	SIAPRA S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Tempur S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Tillmanns S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Trumpf Macchine Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	

Stefano Cesati	Vandemoortele Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Vesuvius Sensors & Probes Europe S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Diversey Italy Services S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata per incorporazione in Diversey S.p.A.
	Fashion Five S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata per incorporazione in Fashion Box S.p.A.
	Fi.Fa. S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata per incorporazione in Vesuvius Holding Italia S.r.l.
	IDEA Real Estate S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata per incorporazione in DEA Capital Partecipazioni S.p.A.
		Sindaco Effettivo	Cessata per incorporazione in DEA Capital Partecipazioni S.p.A.
	Metso S.p.A.	Revisore Unico	Cessata per incorporazione in Neles Italy S.p.A.
	Osvaldo Cariboni Lecco S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata per incorporazione in Alstom Ferroviaria S.p.A.
	Vandemoortele Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata per incorporazione in Vandemoortele Italia S.p.A.
Alstom Services Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	

Stefano Cesati	AET Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Diversey S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Dolomite Franchi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	DS Smith Packaging Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Sindaco Supplente	Cessata
	Green Sport Monte Bianco S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Mellin Società per Azioni	Sindaco Effettivo	Cessata
	Nutricia Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Rond Point S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	SPC S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Stannah Montascale S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	VF Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	VF Management Service Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Energetic Source Luce&Gas Società per Azioni	Consigliere	Cessata
	Visiant Contact S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata per incorporazione in Covisian S.p.A.

Stefano Cesati	Visiant Next S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata per incorporazione in Covisian S.p.A.
	Fidiger S.p.A. Revisione e Organizzazione Aziendale	Socio (1,02%)	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Marco Sguazzini Viscontini	Tres Investimenti S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	A S 5 S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Amaranto Investment Sim S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
		Sindaco Effettivo	Cessata
	B&D Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Comoli, Ferrari e C. – S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
		Sindaco Effettivo	Cessata
	De Agostini Editore – S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	De Agostini Publishing S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere

Marco Sguazzini Viscontini	DEA Capital S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Elfin S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Erredi Invest S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Immobiliare Golf Castel Conturbia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	M-DIS Distribuzione Media S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	OZ S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Rei S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
		Sindaco Effettivo	Cessata
	San Giulio S.c.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Servizi Industriali Novara S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Unione Professionale per il Trust S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	B&D Finance S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata per incorporazione in De Agostini S.p.A.
	De Agostini Libri S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata per incorporazione in De Agostini Editore S.p.A.
	Gtech S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

Marco Sguazzini Viscontini	Partecipazioni Grafiche Italiane Sp.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata per incorporazione in Immobiliare OG S.r.l.
	Azienda Farmaceutica di Cameri & Trecate S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Garbo S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Imeit S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Interflex S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	La Rete S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sirtec Nigi S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	SPC S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Mach 2 Libri S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Officine Grafiche Novara 1901 S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sirtec Nigi Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Super! Broadcast S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata per incorporazione in Viacom International Media Networks Italia S.r.l.
	M.A.M. S.r.l.	Socio (5%)	In essere

Marco Sguazzini Viscontini	Golf Immobiliare S.p.A.	Socio (0,05%)	In essere
-------------------------------	-------------------------	---------------	-----------

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Barbara Castelli	Fine Foods&Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
		Sindaco Effettivo	Cessata
	Aquila Società Per Azioni	Sindaco Supplente	In essere
		Sindaco Effettivo	Cessata
	Aresi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	B.F. S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Bosch Automotive Service Solutions S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Bosch Rexroth Oil Control S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Bosch Rexroth S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere

Barbara Castelli		Sindaco Effettivo	In essere
	Bosch Security Systems S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	DEA Capital Real Estate SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Fondazione di Comunità di Milano	Revisore dei Conti Supplente	In essere
	Freud S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Kyocera Document Solutions Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
		Sindaco Effettivo	Cessata
	Medacta Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Metro Dolomiti S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Metro Fim S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
Metro Italia Cash and Carry S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	

Barbara Castelli	Paul Wurth Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Pelletteria Artigiana S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Sasol Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Shell Energy Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Shell Italia Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Smiths Detection Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
		Sindaco Effettivo	Cessata
	Tecnologie Diesel S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Trelleborg Sealing Solutions Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Vhit S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Idea Real Estate S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata per incorporazione in Dea Capital Partecipazioni S.p.A.
	Sicam S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Brindisi LNG S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata	

Barbara Castelli	Golf Des Iles Borromees S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Granato S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	John Crane Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Morgan Stanley SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Robert Bosch S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Rond Point S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Savills I.M. SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Sigemi S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Smiths Group Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	SPC S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Vincenzo Zucchi – Società per Azioni	Sindaco Supplente	Cessata
	Mid Industry Capital S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Aico uno S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Innova Italy 1 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	B.F. Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Annamaria Esposito Abbate	Experta Consulting S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
		Consigliere	In essere
	Acque Minerali S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Cerfin S.r.l.	Revisore dei Conti	In essere
	Claris Ventures SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Compact S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	DEA Capital Real Estate SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Sindaco Supplente	Cessata
	Gallerie Commerciali Sardegna S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Ibis S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Isenior S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Martin Bauer S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Merlo Project S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere

Annamaria Esposito Abbate	Merlo S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Morando Holding S.r.l.	Revisore dei Conti	In essere
	Morando S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Permico S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Suberit Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Vincenzo Zucchi – Società per Azioni	Sindaco Effettivo	In essere
	Zucchi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Pharma Trust S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Attività Industriali Merlo S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Santander Consumer Finance Media s.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Bonino 1934 S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Casa Mia S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	David 2 S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	DEA Capital S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Editoriale Argo S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Farmaceutici Procemsa S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	

Annamaria Esposito Abbate	Produzioni Europa Cina S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Silan S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Ambrosetti-Bertani Logistica Auto S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Civitavecchia Terminal Auto S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Digital Galaxy S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	ZEFF S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Experta Consulting S.r.l.	Socio (5%)	In essere

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo della SGR ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società, negli ultimi cinque anni.

Non sussistono rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale e tra questi e i componenti del Consiglio di Amministrazione e i principali dirigenti.

10.1.5 Direttore Generale e principali dirigenti

Il Direttore Generale della SGR è Gianandrea Perco, nato a Trieste il 30/06/1973. Gianandrea Perco, Direttore Generale, è anche Amministratore Delegato della Società.

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti della SGR alla data del presente Prospetto:

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Luogo e data di nascita	Anno assunzione nel Gruppo De Agostini
Gianandrea Perco	Direttore Generale	Trieste 30/06/1973	2015

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Luogo e data di nascita	Anno assunzione nel Gruppo De Agostini
Gabriele Riboni	Responsabile Gestione e Org. Risorse Umane	Milano 08/07/1957	2003
Fiorenzo Lanfranchi	Responsabile Affari Legali e Societari	Pavia 27/06/1969	Nel Gruppo dal 2000, in DEA CAPITAL Alternative Funds SGR dal 2007
Alessandra Patera	Responsabile Marketing & Institutional Sales	Roma 25/10/1970	2017
Marcello Gramegna	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo (e ad interim Resp. IT)	Bari 09/12/1974	2017
Andrea Bertoncetto	Managing Director	Ivrea (TO) 24/06/1976	2015
Sara Bertolini	Managing Director	Reggio Emilia 28/01/1971	2018
Pierluca Antolini	Managing Director	Roma 09/02/1961	2012
Vincenzo Manganelli	Managing Director	Nola (NA) 14/12/1970	2016
Paolo Garraffo	Managing Director	Milano 12/07/1965	2007
Pier Felice Murtas	Managing Director	Torino 16/09/1965	2017
Mirko Zanolla	Managing Director	Verona 29/07/1973	2019
Mario Cortesi	Managing Director	Milano 02/04/1968	2019
Leopoldo Reaño Costales	Managing Director	Spagna 09/02/1975	2019

Tutti i principali dirigenti sono domiciliati ai fini della carica presso la sede legale della SGR, in via Brera, n. 21, Milano.

Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai principali dirigenti, dal 2015 ad oggi sono le seguenti:

- Gianandrea Perco: si rimanda al precedente punto 10.1.4;
- Gabriele Riboni: Dal 2003 ha seguito, con responsabilità crescenti, le politiche del personale e dell'organizzazione in numerose società del Gruppo De Agostini, sia in Italia che all'estero. In precedenza, dal 1995 al 2003, è stato Responsabile di progetti di consulenza organizzativa e change management in Deloitte Consulting nell'ambito del quale è stato membro di un team di progetto internazionale ad Ottawa (Canada); dal 1991 al 1995, è stato Responsabile delle Risorse Umane nella divisione Assicurazione e Prodotti Finanziari del Gruppo Fininvest e, dal 1985 al 1991, ha lavorato in Hay Group, società internazionale di servizi di consulenza HR. Gabriele ha conseguito nel 1985 la laurea in Economia con specializzazione in Organizzazione all'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.
- Fiorenzo Lanfranchi: Dal 2006 al 2007 è stato Director di Wise SGR, dal 2000 al 2006 Legal Affair Manager nella holding del Gruppo De Agostini e dal 1998 al 1999 ha lavorato come legale interno presso il Gruppo Giochi Preziosi. Fiorenzo ha conseguito nel 1994 la laurea a pieni voti in Giurisprudenza all'Università di Pavia e ha completato il praticantato legale a Milano specializzandosi in Diritto Internazionale, M&A e Corporate Finance ed è abilitato all'esercizio della professione forense.
- Alessandra Patera: in Dea dal 2016, è Head of Marketing and Institutional Sales, oltre a ricoprire il ruolo di Head of Marketing Development in Dea Capital SpA. Per il Gruppo, segue l'azione di coordinamento e razionalizzazione delle interlocuzioni tra gli Investitori terzi e la piattaforma di alternative asset management, finalizzate al fundraising. Ha maturato oltre 25 anni di esperienza prevalentemente nei settori della finanza, del private equity e del real estate, occupandosi di processi di sviluppo, anche in ambito M&A regolamentato. Ha conseguito una laurea con lode in Scienze Economiche e Bancarie e un MBA.
- Marcello Gramegna: Dal 2004 al 2016 è stato Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo in Quadrivio SGR, dal 2002 al 2004 si è occupato degli aspetti contabili e fiscali di piccole e medie imprese presso uno studio professionale, mentre dal 1999 al 2002 ha lavorato come Analista con focus su progetti speciali estero presso il Gruppo Banca Mediolanum. In precedenza, nel 1998, ha svolto uno stage in revisione aziendale presso Arthur Andersen a Bari. Marcello ha conseguito nel 1998 la laurea a pieni voti in Economia e Amministrazione delle Imprese all'Università degli Studi di Bari.
- Andrea Bertoncetto: in DEA dal 2015, è Managing Director della divisione programmi di investimenti diretti. Dal 2006 al 2015 è stato Investment Director in L Capital, dal 2002 al 2006 M&A Associate in Mediobanca e dal 2000 al 2002 M&A Analyst presso La Compagnia

Finanziaria. Andrea ha conseguito nel 2000 la laurea col massimo dei voti in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Torino.

- Sara Bertolini: in DEA dal 2018, è Managing Director della divisione programmi di investimento diretto. Sara ha sviluppato la propria carriera professionale in Ernst&Young, dove è entrata nel 1998 maturando un'esperienza ventennale, di cui 10 anni come partner nel team Transaction Advisory Service. Dal 2008 si è specializzata nel Restructuring e Distressed M&A, lavorando per i più importanti Istituti di credito nazionali e supportando aziende di vari settori, con un focus particolare su business industriali, società armatoriali, retailers. Precedentemente ha lavorato nella divisione Franchising M&Co, Max Mara Fashion Group. Sara ha conseguito nel 1995 la laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università di Parma.
- Pierluca Antolini: in DEA dal 2012, è Managing Director della divisione programmi di investimento diretti. Dal 1999 al 2011 è stato Direttore Investimenti di Medinvest International, dal 1991 al 1999 è stato Responsabile Corporate Development in Cirio, dal 1985 al 1991 Responsabile Operazioni di Credito Sindacato, Reporting Finanziario e Gestione Rischi Finanziari e Valutari di Enimont e Responsabile Coordinamento Finanziario Consociate in Montedison. Pierluca ha conseguito nel 1985 la laurea con lode in Economia Politica all'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano
- Vincenzo Manganelli: in DEA dal 2016, è Managing Director della divisione programmi di investimento diretto. Nel 2011 Vincenzo ha fondato i31 S.r.l., società di consulenza specializzata in debt arranging e ristrutturazione finanziaria e dal 2006 al 2011 è stato Direttore Generale di Nem Sgr. In precedenza è stato dirigente nel team di Investment Banking e Leveraged Finance in Intesa Sanpaolo e Auditor in KPMG. Vincenzo ha conseguito nel 1996 la laurea in Economia e Commercio all'Università Federico II di Napoli.
- Paolo Garraffo: in DEA dal 2007, è Managing Director della divisione programmi di investimento indiretti. Dal 2005 al 2007 Paolo è stato senior member del team di gestione di Advanced Capital SGR, dal 2003 al 2005 ha fornito consulenza su operazioni strategiche per Investitori e management di società facenti capo a fondi di private equity e venture capital; dal 2000 al 2003 è stato Responsabile Corporate Finance di Netscalibur, un investimento di Morgan Stanley Capital Partners e Goldman Sachs Private Equity e dal 1992 al 2000 è stato Vice President di Morgan Stanley nella divisione M&A a Londra e New York. Paolo ha conseguito nel 1991 la laurea a pieni voti in Economia Aziendale all'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.
- Pier Felice Murtas: in DEA dal 2017, è Managing Director della divisione programmi di investimento diretti. Pier Felice ha maturato un'esperienza di oltre 25 anni come gestore di fondi di private capital e come professional nell'Investment Banking e nel Business Consulting lavorando per primarie società internazionali, sia a Milano che a Londra. Più

specificatamente, ha lavorato per circa 15 anni nel Private Equity per Carlyle e Sofipa (divenendone CEO nel 2011) e per 2 anni nel Private Debt per Tenax Capital, sempre focalizzandosi su investimenti in PMI italiane. In precedenza, ha lavorato nei team di Corporate Finance di Merrill Lynch e Deutsche Bank e nel Business Consulting per EY, PWC e Bain&Co. Pier Felice ha conseguito nel 1988 la laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università di Trieste e un full-time MBA nel 1994 alla London Business School.

- Mirko Zanolla: in DEA dal 2019, è Managing Director della divisione NPL. Mirko ha maturato una lunga esperienza nell'ambito della gestione dei distressed credits. Dal 2018 al 2019 è stato infatti responsabile del team di work-out del ramo NPL di Quaestio Capital SGR S.p.A e in precedenza, dal 2016 al 2018 presso il Gruppo Banco Desio, dal 2012 al 2015 in Barclays Bank e dal 2009 al 2012 in GE Capital Italy, ha sempre operato, con crescenti responsabilità, nell'ambito del debt restructuring/ gestione di portafogli distressed. In precedenza, dal 2001 al 2008 ha lavorato in Interbanca in qualità di Senior Analyst e dal 1999 al 2001 in KPMG in qualità di Supervising Senior. Mirko ha conseguito nel 1999 la laurea in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Brescia e nel 2009 la qualifica di Dottore Commercialista e Revisore Contabile.
- Mario Cortesi: in DEA dal 2019, è Managing Director della divisione NPL. Mario ha maturato un'esperienza di oltre 25 anni nell'ambito del Distressed Credit, della finanza strutturata e della Corporate Finance ricoprendo ruoli manageriali, in Italia e all'estero: più specificatamente, dal 2016 al 2019 è stato responsabile del team di Distressed Credit & Structured Finance, e in precedenza, dal 2010 al 2016 in Società Generale Investment Banking ha ricoperto il ruolo di Senior Managing Director della divisione Global Finance Italy, dal 2007 al 2009 ha operato a Londra come Managing Director presso la divisione Capital Market di Morgan Stanley, dal 1994 al 2007 in Citigroup, prima a Milano nella divisione Corporate Finance e poi a Londra come Managing Director nella divisione Securitisation & Capital Markets. In precedenza, dal 1991 al 1994 ha lavorato in Akros Finanziaria. Mario ha conseguito nel 1991 la laurea in Economia Aziendale all'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano e la qualifica CFA, e nel 1996 la qualifica di Certified Independent Auditor.
- Leopoldo Reaño Costales: in DEA dal 2019, è Managing Director della divisione programmi di investimento diretti. Leopoldo ha maturato 20 anni di esperienza nell'ambito del private equity e della gestione dell'intero processo degli investimenti diretti, dalla identificazione ed analisi di opportunità, all'execution, controllo e exit. Dal 2012 al 2019 ha ricoperto a Madrid in H.I.G. European Capital Partners il ruolo di Principal del team di Private Equity Investment per la penisola iberica; in precedenza, dal 2004 al 2012 a Madrid in Gala Capital Partners ha ricoperto il ruolo di Partner del team di Private Equity, assumendo per 2 anni anche il ruolo di CO-CEO in una società partecipata. Dal 1998 al 2004 ha lavorato in Credit Suisse, prima a Madrid col ruolo di Analyst e poi a Zurigo col ruolo di Senior Advisor Corporate Finance.

Leopoldo ha conseguito nel 1999 la laurea in Economia Aziendale all’Universidad Complutense di Madrid e nel 2004 la qualifica CFA.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i principali dirigenti della SGR siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla data del Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Alessandra Patera	Alice Pizza S.p.A.	Consigliere	In essere
	Gwm Capital Management S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Prelios S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Feidos 11 S.r.l. – in liquidazione	Amministratore Delegato	Cessata
		Consigliere	Cessata
Fas Partners S.r.l.	Socio (10%)	In essere	

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Andrea Bertoncetto	Gelato d’Italia – Indian S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Consigliere	In essere

Andrea Bertoncello	Abaco S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Consigliere	In essere
	CDS Lavorazione Materie Plastiche S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Consigliere	In essere
	Clevelia S.r.l.	Consigliere	Cessata per incorporazione in Abaco S.p.A.
		Amministratore Unico	Cessata per incorporazione in Abaco S.p.A.
	Indianino S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata per incorporazione in Gelato d'Italia – Indian S.r.l.
		Consigliere	Cessata per incorporazione in Gelato d'Italia – Indian S.r.l.
		Amministratore Unico	Cessata per incorporazione in Gelato d'Italia – Indian S.r.l.
	Arcadia S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Stroili Oro S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Cellular Italia S.p.A.	Consigliere	Cessata

Andrea Bertoncello	Ginetta S.p.A.	Consigliere	Cessata
-----------------------	----------------	-------------	---------

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Sara Bertolini	Canepa S.p.A.	Consigliere	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Pierluca Antolini	Alice Pizza S.p.A.	Consigliere	In essere
	Casa Vinicola Botter Carlo & C. S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Consigliere	In essere
	Champignon S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Consigliere	In essere
		Amministratore Unico	Cessata
	Demetra 2 S.p.A.	Consigliere	In essere
Iacobucchi HF Aerospace S.p.A.	Consigliere	In essere	

Pierluca Antolini	TOI DUE S.r.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Consigliere	In essere
		Amministratore Unico	Cessata
	Turatti S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Consigliere	In essere
	Alice Pizza Holding S.r.l.	Consigliere	In essere
		Amministratore Unico	Cessata
	Piada Group S.r.l.	Consigliere	In essere
		Amministratore Unico	Cessata
	Twice SIM S.p.A.	Consigliere	In essere
	Acque Minerali - S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Consigliere	Cessata
	Elemaster S.p.A. Tecnologie elettroniche	Consigliere	Cessata
Gruppo La Piadineria S.p.A.	Consigliere	Cessata	

Pierluca Antolini	Euticals S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Alice Negozi S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
		Consigliere	Cessata
	Lauro Cinquantasette S.p.A. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	TOI Uno S.r.l. in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Consigliere	Cessata
		Amministratore Unico	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Vincenzo Manganelli	Euronut S.p.A.	Consigliere	In essere
	Semavig R.E. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Consigliere	Cessata
	Snaidero Rino S.p.A.	Consigliere	In essere
	Calvi Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata
Vincenzo Manganelli	Cartiere Paolo Pigna – Società per Azioni	Consigliere	Cessata

	G. & C. Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Siderval S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Sinterama S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Util Industries S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Ingegni S.r.l. in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Consigliere	Cessata
	I31 S.r.l.	Socio (51%)	In essere
		Amministratore Unico	Cessata
Hyria Ricerche S.r.l.	Socio (18,28%)	In essere	

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Pier Felice Murtas	Agro Noce S.r.l.	Consigliere	In essere
Pier Felice Murtas	Agro Uva S.r.l.	Consigliere	In essere
	Atena Sarl	Consigliere	In essere
	Tarulli Sarl	Consigliere	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Mario Cortesi	Juliet S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Quaestio Cerved Credit Management SpA	Consigliere	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Stato della carica/ partecipazione
Leopoldo Reaño Costales	Sevilian Craft Spirits SL	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Exterior Plus SL	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Tres60 Servicios Audiovisuales SL	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Video Report Canarias SA	Consigliere	Cessata
	Hig Holdco 1 SL	Consigliere	Cessata
	Gcp Investment Advisors SL	Consigliere	Cessata
	Alia Green SL	Consigliere	Cessata

Si rimanda al precedente punto 10.1.4 per le informazioni relative al dott. Gianandrea Perco.

Con riferimento ai dott. Paolo Garraffo, Marcello Gramegna, Fiorenzo Lanfranchi, Gabriele Riboni e Mirko Zanolla, non risulta alla Società che gli stessi detengano partecipazioni in società di capitali o

di persone, né risulta che questi siano o siano stati, negli ultimi cinque anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza di alcuna società di capitali o di persone.

Non sussistono rapporti di parentela tra i principali dirigenti e tra questi e i componenti del Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei principali dirigenti della SGR ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società, negli ultimi cinque anni.

10.2 Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e degli alti dirigenti

10.2.1 Potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della SGR dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti e i loro interessi privati e/o altri obblighi

Alla data del prospetto, per quanto a conoscenza della società, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli alti dirigenti si trova in una situazione di potenziale conflitto di interesse nei confronti della SGR o del Fondo, fatta eccezione per i dott. Gianandrea Perco, Paolo Ceretti e Manolo Santilli, che ricoprono le cariche sociali indicate alla Sezione X, paragrafo 10.1.1 all'interno del Gruppo, i quali ai sensi dell'art. 6, comma 2-*novies* del TUF si astengono dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse in conflitto, per conto proprio o di terzi.

La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse. A tal fine, la SGR ha affidato all'Area Affari Legali e Societari, con il supporto della Funzione di *Compliance*, il compito di istituire e aggiornare il registro sui conflitti di interessi.

La SGR ha adottato una *policy* per la gestione dei conflitti di interesse finalizzata ad individuare e gestire i conflitti di interesse, anche solo potenziali, che potrebbero insorgere nella prestazione del servizio di gestione collettiva, in particolare:

- tra la SGR e i soggetti rilevanti o le Società del Gruppo di appartenenza della SGR e uno o più OICR gestito o uno o più partecipante tale OICR;
- tra i diversi OICR gestiti e i relativi partecipanti;

dove con il termine soggetti rilevanti si intende far riferimento, tra gli altri, ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e principali dirigenti della SGR.

Tenuto conto delle tipologie di conflitti di interesse, disciplinate all'articolo 30 del Regolamento Delegato, sono state identificate, con riferimento ai servizi / attività prestati dalla SGR le seguenti situazioni in potenziale conflitto di interesse:

- operazioni di investimento / disinvestimento di uno o più Fondi gestiti in società target / OICR target partecipate dal Socio della SGR, dalla SGR, dai Soggetti Rilevanti, da qualsiasi persona / società avente stretti legami con la SGR e/o con i Soggetti Rilevanti, da Parti Correlate alla SGR, da uno o più Investitori;
- operazioni di investimento / disinvestimento di uno o più fondi gestiti in strumenti di debito e/o strumenti ibridi emessi da società partecipate dal Socio della SGR, dalla SGR, dai Soggetti Rilevanti, da qualsiasi persona / società avente stretti legami con la SGR e/o con i Soggetti Rilevanti, da Parti Correlate alla SGR, da uno o più Investitori;
- il Socio della SGR, la SGR, uno o più Soggetti Rilevanti, uno o più persone aventi stretti legami con la SGR e/con i Soggetti Rilevanti, una Parte Correlata alla SGR, uno o più Investitori sono co-Investitori in operazioni di investimento da parte dei Fondi gestiti;
- operazione di acquisizione/cessione di una partecipazione tra Fondi gestiti dalla SGR, ovvero fra questi e OICR gestiti da altre società di gestione del risparmio partecipate dal socio della SGR, da Soggetti Rilevanti, da uno o più persone aventi stretti legami con la SGR e/con i Soggetti Rilevanti o da Parti Correlate alla SGR nonché da Investitori dei Fondi gestiti dalla SGR;
- stipula di accordi tra i Fondi gestiti e/o il Socio della SGR, uno o più Soggetti Rilevanti, con le società controllate dai medesimi Fondi;
- decisione della SGR di estendere la durata e / o il periodo di investimento di un fondo dalla stessa gestito;
- conferimento di mandati (di advisory, consulenza e simili) inerenti alla gestione del Fondo e/o per l'acquisto e / o la vendita di azioni / quote di società target / OICR target al socio della SGR, alla SGR, a Soggetti Rilevanti della SGR, o qualsiasi persona o entità avente stretti legami con tali soggetti, da/a Parti Correlate alla SGR o, da uno o più Investitori, laddove il corrispettivo sia posto a carico dei fondi gestiti dalla SGR;
- stipula con il socio della SGR, con un Soggetto Rilevante, con una persona avente stretti legami con la SGR e/con i Soggetti Rilevanti, una Parte Correlata alla SGR, uno o più Investitori, di contratto di esternalizzazione di funzioni aziendali, essenziali o importanti, laddove il corrispettivo sia posto a carico dei fondi gestiti dalla SGR;
- investimenti in quote/azioni di società target / OICR target potenzialmente compatibili con l'asset allocation ed il business plan di più Fondi gestiti dalla SGR;

- accordi in base ai quali (i) le società target, (ii) gli intermediari negoziatori o (iii) intermediari gestori, in connessione con l'operazione di investimento / disinvestimento, riconoscono alla SGR commissioni o competenze (cd. Inducements);
- accordi in base ai quali, nell'ambito della costituzione di nuovi fondi da parte della SGR, soggetti diversi dagli Investitori riconoscono o riconosceranno alla SGR commissioni o competenze (cd. Inducements).

In relazione alle predette fattispecie, la SGR ha individuato specifici presidi finalizzati a garantire un processo di investimento chiaro e trasparente, nell'interesse degli OICR e dei relativi partecipanti, e la conformità dell'operato aziendale alle prescrizioni normative e di vigilanza.

La SGR, con l'intento di individuare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse, ha effettuato una mappatura delle potenziali situazioni di conflitto in relazione alla propria articolazione organizzativa, operativa e societaria e adottato specifici presidi di natura procedurale e organizzativa.

In particolare, sono previsti tra i presidi procedurali: lo svolgimento di controlli in modo sistematico e per singola operazione sull'esistenza di potenziali conflitti; l'approvazione di operazioni in conflitto di interesse esclusivamente da parte del Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole vincolante dell'advisory board del fondo (ove costituito e previsto dal regolamento di gestione del fondo); l'adozione di una procedura di allocazione degli investimenti tra i fondi gestiti, nel caso in cui il conflitto possa incidere sulla allocazione dell'investimento; la verifica che le transazioni siano eseguite a prezzi di mercato e che i contratti di servizi e i contratti di finanziamento siano stipulati a un prezzo coerente con l'operazione nell'ambito della quale sono conclusi; conferimento, in caso di operazioni con controparti in conflitto, di una valutazione terza e indipendente; divieto di compiere l'operazione qualora il conflitto di interesse rilevante non sia altrimenti eliminabile.

Tra i presidi di natura organizzativa, rientrano gli obblighi informativi a favore del Consiglio di Amministrazione o dell'advisory board del fondo (ove costituito); la separazione gerarchica e funzionale tra le aree aziendali preposte alla gestione dei Fondi e quelle preposte alla gestione dei rischi; l'istituzione di Team di Gestione responsabili della corretta individuazione e corretto censimento delle situazioni di conflitto di interesse; istituzione delle Funzioni Compliance, Risk Management e Internal Audit; adozione di procedure adeguate al fine di controllare le operazioni personali da parte di propri soggetti rilevanti; istituzione di un registro nel quale vengono riportate le situazioni, o almeno le fattispecie, per le quali sia sorto, o possa eventualmente sorgere, un conflitto che comporta un rischio significativo di danno agli interessi dei fondi gestiti.

10.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di controllo o alti dirigenti

Non applicabile.

10.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio

Non applicabile.

SEZIONE XI: REMUNERAZIONI E BENEFICI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 13)

11.1 Remunerazione e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti per i servizi resi in qualsiasi veste

In relazione all'ultimo esercizio chiuso al 31/12/2019 gli oneri di competenza derivanti dai compensi dovuti a tutti gli amministratori ammontano a Euro 1.056.217; gli oneri di competenza derivanti dai compensi dovuti ai sindaci ammontano a Euro 82.500, mentre gli oneri di competenza derivanti dai compensi per gli alti dirigenti non ricompreso nella voce "amministratori" ammonta a Euro 4.376.423.

Al 31 dicembre 2019 non esistevano crediti o garanzie rilasciate a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

11.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dalla SGR o dalle imprese figlie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Si precisa che per l'esercizio 2019, non sono stati accantonati dalla Società importi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti della SGR per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi, ad eccezione degli importi accantonati a titolo di trattamento di fine rapporto per gli Alti Dirigenti per complessivi Euro 673.128.

SEZIONE XII: PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 14)

12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

12.1.1 Consiglio di Amministrazione

In relazione all'ultimo esercizio chiuso dalla SGR, si precisa che al 31 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione della SGR era composto dai medesimi membri che costituiscono attualmente l'organo, ad eccezione di Roberto Saviane, in carica in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 16/04/2019 al 15/04/2020.

12.1.2 Collegio Sindacale

In relazione all'ultimo esercizio chiuso dalla SGR, si precisa che al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale della SGR era composto dai medesimi membri che costituiscono attualmente l'organo.

12.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza con la SGR o con le imprese figlie che prevedono indennità di fine rapporto

Alla data di redazione del presente Prospetto non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione, o del Collegio Sindacale o dei principali Dirigenti e la SGR o con le imprese figlie che prevedano il riconoscimento di indennità di fine rapporto (diverso da quanto dovuto per legge).

12.3 Comitati interni

Alla data del presente Prospetto è stato costituito in seno al Consiglio di Amministrazione della SGR un Comitato Remunerazioni, composto da 3 consiglieri non esecutivi, di cui due indipendenti, conformemente a quanto previsto dalla "politica e prassi di remunerazione e incentivazione" adottata dalla SGR in data 28/09/2017.

Alla data del prospetto i membri del Comitato Remunerazioni sono Pietro Galli, Andrea Pellegrini e Manolo Santilli (Paolo Ceretti fino al 13/04/2019).

12.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

La SGR opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili (tra le quali quelle emanate dalla Banca d'Italia). In particolare, la SGR ha adottato un Codice Interno di comportamento per dipendenti, amministratori, sindaci e collaboratori che descrive le principali regole comportamentali alle quali si devono attenere tali soggetti ed un Codice Etico che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e definisce l'insieme dei valori e dei principi, nonché le linee di comportamento a cui si devono attenere dipendenti e collaboratori.

Per quanto concerne la *governance*, inoltre, la SGR dichiara di rispettare tutte le disposizioni normative in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza ed alle cause di incompatibilità degli organi di vertice e di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato il possesso da parte di tutti gli amministratori e sindaci dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla vigente normativa applicabile in materia.

Ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e osserva le norme in materia di governo societario vigenti nel paese di insediamento.

12.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla data del presente Prospetto non esistono potenziali impatti significativi sul governo societario.

SEZIONE XIII: DIPENDENTI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 15)

13.1 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla data del presente Prospetto, nessun membro degli organi di amministrazione, vigilanza e degli alti dirigenti della SGR detiene azioni della SGR o ha ricevuto diritti di opzione volti alla relativa acquisizione.

Si segnala che la SGR, i Manager, individualmente o in contitolarità tra di loro, e le Entità dei *Manager* avranno la possibilità di sottoscrivere le Quote di Classe B del Fondo agli stessi destinate.

Le Quote di Classe B non consentono la partecipazione all'Assemblea e consentono la partecipazione alla distribuzione dei Proventi Distribuibili del Fondo conformemente a quanto previsto nel Regolamento e al paragrafo 18.2.2.

SEZIONE XIV: PRINCIPALI AZIONISTI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 16)

14.1 Azionisti che detengono una quota di capitale o dei diritti di voto della SGR soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente

Alla Data del Prospetto, dalle risultanze del libro dei soci, la SGR è controllata al 100% da DeA Capital S.p.A., capogruppo dell'omonimo sottogruppo del Gruppo De Agostini di cui la SGR fa parte.

14.2 Dichiarazione in merito a diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR

Alla data del Prospetto, la SGR ha emesso solo azioni ordinarie che conferiscono uguali diritti a tutti gli azionisti: non esistono pertanto azioni di categoria speciale.

14.3 Dichiarazione circa il possesso o il controllo diretto o indiretto della SGR da parte di un altro soggetto.

Come anticipato al precedente punto 14.1, alla data del Prospetto, dalle risultanze del libro dei soci, la SGR è controllata al 100% da DeA Capital S.p.A.

14.4 Eventuali accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo della SGR

Per quanto noto alla SGR, alla data del Prospetto, non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione del relativo assetto di controllo.

SEZIONE XV: OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 17)

15.1 Operazioni con parti correlate e procedura operazioni con parti correlate

Il Fondo non ha ancora avviato la propria operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non risultano operazioni con parti correlate con riferimento agli investimenti effettuati dal Fondo.

Si precisa che, la SGR vigila sull'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse. A tal fine, la SGR ha affidato all'Area Affari Legali e Societari, con il supporto della Funzione di Compliance, il compito di istituire e aggiornare il registro sui conflitti di interessi.

Inoltre, al fine di disciplinare i potenziali conflitti di interesse derivanti dall'operatività del Fondo, il Regolamento prevede un'apposita disciplina sulle operazioni con parti correlate o in conflitto di interessi.

Per un ulteriore dettaglio in merito alle ipotesi di conflitto individuate dalla SGR con riferimento al Fondo ed ai relativi presidi posti in essere dalla medesima si rimanda al Capitolo 23.5 del Documento di Registrazione.

SEZIONE XVI: INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 18)

16.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**16.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi**

Di seguito si riportano le informazioni finanziarie relative agli anni 2019, 2018, 2017.

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2019	1.1.2019 IFRS 16 (*)	31/12/2018	01/01/2018 (**)	31/12/2017
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.136	2.079	2.079	1.914	1.914
20. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE A FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	314.582	297.227	297.227	66.916	12.504
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione					
b) attività finanziarie designate al fair value					
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	314.582	297.227	297.227	66.916	12.504
30. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE A FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	6.131.289	6.316.336	6.316.336	4.385.000	4.385.000
40. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	14.203.940	12.710.806	12.710.806	14.254.733	14.254.733
70. PARTECIPAZIONI	0	0	0	0	54.412
80. ATTIVITA' MATERIALI	2.559.272	3.118.638	152.352	265.680	265.680
90. ATTIVITA' IMMATERIALI	10.975.139	87.436	87.436	9.441	9.441
di cui avviamento:	10.902.733	0	0	0	0
100. ATTIVITA' FISCALI	3.008.746	1.725.867	1.725.867	1.251.361	1.251.361
(a) correnti	2.096.410	968.699	968.699	631.999	631.999
(b) differite	912.336	757.168	757.168	619.362	619.362
120. ALTRE ATTIVITA'	2.110.082	1.881.728	1.881.728	1.442.194	854.706
TOTALE ATTIVO	39.304.186	26.140.118	23.173.832	21.677.240	21.089.752

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2019	1.1.2019 IFRS 16 (*)	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2017
10. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	2.713.668	3.163.619	197.334	4.546.595	4.546.595
a) Debiti	2.713.668	3.163.619	197.334		
b) Titoli in circolazione					
60. PASSIVITA' FISCALI	2.653.344	3.160.137	3.160.137	643.805	470.085
(a) correnti	2.510.948	3.014.226	3.014.226	465.685	465.685
(b) differite	142.395	145.912	145.912	178.120	4.400
80. ALTRE PASSIVITA'	7.943.843	6.349.027	6.349.027	6.662.883	6.662.883
90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	1.755.996	1.483.822	1.483.822	1.361.631	1.361.631
110. CAPITALE	1.300.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000
140. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	12.100.000	0	0		
150. RISERVE	6.141.245	5.014.416	5.014.416	4.367.615	3.940.693
160. RISERVE DA VALUTAZIONE	(189.744)	(357.733)	(357.733)	(252.089)	(238.935)
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.885.834	6.126.829	6.126.829	3.146.801	3.146.801
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	39.304.186	26.140.118	23.173.832	21.677.240	21.089.752

Imparti in unità €

(*) Dati al 31.12.2018 riclassificati per l'applicazione del nuovo principio IFRS 16

(**) Dati al 31.12.2017 riclassificati per l'applicazione dei nuovi principi IFRS 9 e IFRS 15

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

VOCI	2019	2018	2017
10. COMMISSIONI ATTIVE	24.466.361	23.483.153	18.438.339
20. COMMISSIONI PASSIVE	(871.762)	(994.834)	(905.750)
COMMISSIONI NETTE	23.594.599	22.488.319	17.532.589
50. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	68.586	57.456	65.505
60. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(69.871)	(17.482)	(13.863)
90. UTILE/PERDITA DA CESS. O RIACQUISTO DI:	(17.500)	507	(28.990)
(b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(17.500)	507	(28.990)
100. RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO:	13.872	17.344	0
(b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	13.872	17.344	0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	23.589.686	22.546.144	17.555.241
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	23.589.686	22.546.144	17.555.241
140. SPESE AMMINISTRATIVE	(15.803.570)	(13.407.171)	(12.647.137)
(a) Spese per il Personale	(11.903.281)	(10.018.679)	(8.664.404)
(b) Altre spese amministrative	(3.900.289)	(3.388.492)	(3.982.733)
150. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	0	(15.000)	0
160. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(611.570)	(132.895)	(137.656)
170. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(24.484)	(24.485)	(4.979)
180. ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	24.453	16.957	(5.959)
COSTI OPERATIVI	(16.415.171)	(13.562.594)	(12.795.730)
230. UTILE (PERDITE) DA CESSIONE INVESTIMENTI	5	29.835	0
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	7.174.520	9.013.385	4.759.511
250. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(2.288.686)	(2.886.556)	(1.612.710)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	4.885.834	6.126.829	3.146.801
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.885.834	6.126.829	3.146.801

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA (valori in euro)

VOCI	2019	2018	2017
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.885.834	6.126.829	3.146.801
ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO			
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
50. Attività materiali			
60. Attività immateriali			
70. Piani a benefici definiti	(96.054)	67.368	(53.241)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO			
100. Copertura di investimenti esteri			
110. Differenze di cambio			
120. Copertura dei flussi finanziari			
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)			
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	264.043	(173.013)	3.044
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
170. TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	167.989	(105.644)	(50.197)
180. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (VOCE 10 + 170)	5.053.823	6.021.185	3.096.604

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (valori in euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DEA CAPITAL ALTERNATIVE FUNDS S.G.R. S.P.A.

	Esistenze al 31/12/18	Modifica saldi aperture (IFRS 16)	Esistenze al 01/01/19	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 2019	Patrimonio netto al 31/12/19
						Operazioni sul patrimonio netto						
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie		
Capitale	1.200.000		1.200.000				100.000					1.300.000
Sovrapprezzo emissioni							12.100.000					12.100.000
Riserve												
a) di utili	5.014.416		5.014.416	1.126.829								6.141.245
b) altre												
Riserve da valutazione	(957.733)		-957.733								167.989	(189.744)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	6.126.829		6.126.829	(1.126.829)	(5.000.000)						4.885.834	4.885.834
Patrimonio netto	11.983.512	0	11.983.512	0	(5.000.000)		12.200.000				5.053.823	24.237.335

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DEA CAPITAL ALTERNATIVE FUNDS S.G.R. S.P.A.

	Esistenze al 31/12/17	Modifica saldi apertura (IFRS 9)	Modifica saldi apertura (IFRS 15)	Esistenze al 01/01/18	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva 2018	Patrimonio netto al 31/12/18
							Operazioni sul patrimonio netto							
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzioni e straordinari a dividendi		
Capitale	1.200.000			1.200.000										1.200.000
Sovraprezzo emissioni														
Riserve														
a) di utili	3.940.693	13.154	413.768	4.367.615	646.801									5.014.416
b) altre														
Riserve da valutazione	(238.935)	(13.154)		-252.089								(105.644)		(357.733)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	3.146.801			3.146.801	(646.801)	(2.500.000)						6.126.829		6.126.829
Patrimonio netto	8.048.559	0	413.768	8.462.327	0	(2.500.000)						6.021.185		11.983.512

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DEA CAPITAL ALTERNATIVE FUNDS S.G.R. S.P.A.

	Esistenze al 31/12/16	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/17	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva 2017	Patrimonio netto al 31/12/17	
						Operazioni sul patrimonio netto								
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzioni e straordinari a dividendi			Variazioni strumenti di capitale
Capitale	1.200.000		1.200.000											1.200.000
Sovraprezzo emissioni														
Riserve														
a) di utili	1.651.270		1.651.270	2.289.423										3.940.693
b) altre														
Riserve da valutazione	(188.738)		(188.738)									(50.197)		(238.935)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	3.789.423		3.789.423	(2.289.423)	(1.500.000)							3.146.801		3.146.801
Patrimonio netto	6.451.955		6.451.955	-	(1.500.000)							3.096.604		8.048.559

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro) – metodo diretto

	2019	2018	2017
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. GESTIONE			
COMMISSIONI ATTIVE	25.876.975	20.460.495	17.155.167
COMMISSIONI PASSIVE	(797.511)	(677.451)	(865.126)
INTERESSI ATTIVI INCASSATI	76.000	47.227	67.347
INTERESSI PASSIVI PAGATI			
DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI			
SPESE PER IL PERSONALE	(10.809.406)	(7.588.781)	(6.692.854)
ALTRI COSTI	(2.569.854)	(6.030.409)	(4.665.556)
ALTRI RICAVI		0	8.507
IMPOSTE	(4.167.080)	(5.923.761)	1.951.020
COSTI/RICAVI RELATIVI ALLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELL' EFFETTO FISCALE			
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE			
ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			
ATTIVITA' FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE			
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	(17.190)		
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	516.475	(2.371.622)	(190.535)
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO			
ALTRE ATTIVITA'	(285.854)	432.296	(301.459)
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE			
PASSIVITA' FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	(581.819)		
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE			
PASSIVITA' FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE			
ALTRE PASSIVITA'			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	7.240.736	(1.652.006)	6.466.511
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. LIQUIDITA' GENERATA DA			
VENDITE DI PARTECIPAZIONI			
DIVIDENDI INCASSATI SU PARTECIPAZIONI			
VENDITE DI ATTIVITA' MATERIALI		37.610	1.000
VENDITE DI ATTIVITA' IMMATERIALI			
VENDITE DI RAMI DI AZIENDA			
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA			
ACQUISTI DI PARTECIPAZIONI			
ACQUISTI DI ATTIVITA' MATERIALI	(43.510)	(8.455)	(30.850)
ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI	(9.454)		0
ACQUISTI DI RAMI DI AZIENDA			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(52.964)	29.155	(29.850)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA			
EMISSIONE/ACQUISTI DI AZIONI PROPRIE			
EMISSIONE/ACQUISTO STRUMENTI DI CAPITALE ^(*)	2.604.143		
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI E ALTRE FINALITA'	(5.000.000)	(2.500.000)	(1.500.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISIA	(2.395.857)	(2.500.000)	(1.500.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	4.791.915	(4.122.851)	4.936.661

Importi in unità €

(*) liquidità presente al 5 novembre 2019 nel ramo d'azienda NPL

I principali elementi di contribuzione positiva ai risultati economici vanno ricondotti al generale incremento delle masse in gestione (CAGR del fee paying asset 2017-2019 +22,3%, non considerando le masse derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda NPL da Quaestio SGR avvenuta a novembre 2019), e per gli esercizi 2018 e 2019, a elementi non ricorrenti legati a commissioni straordinarie (success fee) previste dal regolamento di un Fondo gestito pari rispettivamente a € 3,5 m e € 2,45 (ante imposte).

16.1.2 Modifica della data di riferimento contabile

Non sono intervenute modifiche alla data di riferimento contabile.

16.1.3 Principi contabili

Il bilancio di esercizio, in applicazione dell'art. 154-ter del TUF e successivi aggiornamenti, è stato redatto secondo le disposizioni del Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni emanate dall'*IFRS Interpretations Committee* (ex IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

16.1.4 Modifica della disciplina contabile

Non applicabile. La SGR infatti continuerà ad elaborare il proprio bilancio nel rispetto delle normative applicabili alla stessa e nel rispetto dello IAS 1 per garantirne la comparabilità.

16.1.5 Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i Principi Contabili Nazionali

Non applicabile.

16.1.6 Bilancio consolidato

Non applicabile. La SGR non detiene alcuna partecipazione, pertanto non sussistono in capo alla stessa i presupposti per l'applicazione della disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato.

16.1.7 Data delle informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie della SGR sottoposte a revisione sono quelle contenute nel bilancio di esercizio concluso in data 31 dicembre 2019.

16.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni

Non applicabile.

16.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

16.3.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie della SGR relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione dalla Società di Revisione.

Non vi sono stati rispetto ai bilanci di esercizio della SGR relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019 rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

16.3.2 Ulteriori informazioni controllate dai revisori

All'interno del Prospetto non sono riportate altre informazioni che siano state controllate dai revisori.

16.3.3 Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio

All'interno del Prospetto non sono riportati dati non sottoposti a revisione.

16.4 Informazioni finanziarie proforma

Non applicabile.

16.5 Politica dei dividendi**16.5.1 Descrizione della politica dei dividendi adottata dalla SGR**

La SGR, alla data del Prospetto, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri.

In particolare, la SGR non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea degli azionisti.

16.5.2 Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 4.885.834,19 come segue:

- Riserva straordinaria Euro 885.834,19
- Dividendi Euro 4.000.000,00

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 6.126.828,92 come segue:

- Riserva straordinaria Euro 1.126.828,92
- Dividendi Euro 5.000.000,00

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 3.146.801,33 come segue:

- Riserva straordinaria Euro 646.801,33
- Dividendi Euro 2.500.000,00

16.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla data del presente Prospetto, per quanto di conoscenza della SGR, non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività del Fondo, della SGR e/o del Gruppo De Agostini.

16.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR

In relazione a cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale della SGR intercorsi dal 31 dicembre 2019, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non vi è nulla da segnalare.

SEZIONE XVII: INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO

Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 18)

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto, né vi sono alla data del presente Prospetto, accadimenti significativi che possano avere in futuro, ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo.

Il Fondo può distribuire la i Proventi Distribuibili con le modalità descritte al successivo punto 18.2.2.

SEZIONE XVIII: INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 19)

18.1 Patrimonio del Fondo.

L'Ammontare Minimo delle sottoscrizioni sul Fondo è pari a Euro 35 milioni. L'Ammontare Obiettivo del Fondo è pari a Euro 200 milioni.

Il Prospetto non contiene informazioni finanziarie sul Fondo, in quanto il Fondo è stato istituito in data 28 novembre 2019 e, da tale data, non ha ancora iniziato l'attività né redatto alcuna relazione di gestione.

18.2 Regolamento del Fondo

La partecipazione al Fondo è disciplinata dal, e comporta l'accettazione del, Regolamento, che è reso disponibile gratuitamente agli Investitori in occasione delle operazioni di sottoscrizione ed è pubblicato sul sito internet della SGR www.deacapitalaf.com.

Chiunque sia interessato può ottenere successivamente, a proprie spese, copia del Regolamento.

18.2.1 Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo.

I codici ISIN delle Quote del Fondo sono:

- Quote di Classe A: IT0005403354
- Quote di Classe B: IT0005403370

Scopo del Fondo è l'incremento di valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento, tipicamente di media durata, aventi per oggetto principalmente, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari ed in conformità con i termini e le condizioni di cui al Regolamento, gli attivi indicati al seguente paragrafo 21.1.

18.2.2 Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe.

Il Fondo prevede l'emissione di due classi di Quote.

Le Quote di classe A del Fondo sono destinate alla sottoscrizione da parte di soggetti che siano titolari di un conto corrente aperto presso il Collocatore. Le Quote di classe B del Fondo possono essere sottoscritte e possedute esclusivamente da: (a) la SGR; (b) i *Manager*, individualmente o in contitolarità tra di loro; e le Entità dei *Manager*.

All'interno della stessa classe le Quote attribuiscono eguali diritti.

Con riferimento ai diritti di *governance*, i Sottoscrittori delle Quote di Classe A si riuniscono in un'assemblea per deliberare sulle materie alla stessa riservate ai sensi di legge e del Regolamento, secondo le regole di funzionamento stabilite dall'articolo 7 del Regolamento medesimo.

Con riferimento ai diritti economici, i Proventi Distribuibili del Fondo sono distribuiti secondo l'ordine e i criteri che seguono:

- (a) in primo luogo, a tutti gli Investitori, in proporzione alle rispettive Quote di Classe A e di Classe B, fino a che siano stati corrisposti Proventi Distribuibili pari ai relativi Importi Sottoscritti;
- (b) in secondo luogo, quanto agli importi che superano quelli di cui alla precedente lettera (a), a tutti gli Investitori, in proporzione alle rispettive Quote di Classe A e di Classe B, fino a che siano stati corrisposti Proventi Distribuibili pari a un IRR annuo del 3%, calcolato sui flussi in entrata e in uscita dal Fondo complessivamente considerati per tutte le Quote;
- (c) in terzo luogo, quanto agli importi che superano quelli di cui alle precedenti lettere (a) e (b), ai soli titolari delle Quote di Classe B, in proporzione al rispettivo numero di esse, sino a che gli importi così assegnati ai soli titolari delle Quote di Classe B rappresentino il 10% degli importi complessivamente assegnati in base alla precedente lettera (b) e alla presente lettera (c);
- (d) in quarto luogo, quanto agli importi che superano quelli di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c):
 - per il 90% degli importi in questione, a tutti gli Investitori, in proporzione alle rispettive Quote di Classe A e di Classe B;
 - per il 10% degli importi in questione, ai soli titolari delle Quote di Classe B, in proporzione al rispettivo numero di esse.

18.2.3 Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo della SGR.

Non applicabile.

SEZIONE XIX: PRINCIPALI CONTRATTI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 20)

19.1 Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in *outsourcing*.

Si elencano di seguito i fornitori di funzioni operative essenziali e importanti:

- DeA Capital S.p.A., per la Funzione di Revisione Interna;
- Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., per l'assistenza EDP e la gestione in locale e in remoto dell'intera architettura ICT;
- Previnet S.p.A., per il sistema informativo Contabile e l'outsourcing amministrativo SGR e fondi;
- Deloitte Financial Advisory S.r.l., per la funzione di valutazione dei fondi NPL;
- Royal Bank of Canada, per il calcolo NAV dei Fondi rispetto ai quali la SGR ha assunto la gestione per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda di Quaestio Capital Management SGR S.p.A.

SEZIONE XX: DOCUMENTI DISPONIBILI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 21)

20.1 Documenti Disponibili.

La Società di Gestione mette a disposizione dei Sottoscrittori il Regolamento, il Prospetto ed il Priips Kid del Fondo presso la propria sede nonché sul proprio sito internet www.deacapitalaf.com.

La Società di Gestione mette altresì a disposizione con cadenza annuale, contestualmente alla Relazione di Gestione, le informazioni obbligatorie nei confronti dei Sottoscrittori di cui all'articolo 23, paragrafi 4, della direttiva 2011/61/UE, nonché gli aggiornamenti sulla composizione del portafoglio del Fondo, sull'attività di gestione svolta nel periodo e sui prevedibili sviluppi dell'attività di gestione.

La Società di Gestione redige i seguenti documenti contabili:

- (i) la Relazione Annuale che è messa a disposizione dei Sottoscrittori entro 6 mesi dalla fine di ogni esercizio annuale ovvero del minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei Proventi sotto forma di riparto del risultato utile di gestione del Fondo;
- (ii) la Relazione Semestrale che è messa a disposizione dei Sottoscrittori entro 2 mesi dalla fine del semestre di riferimento; e
- (iii) un prospetto - recante l'indicazione del Valore Complessivo Netto del Fondo, del Valore Unitario della Quota e, sino al Termine Ultimo di Sottoscrizione, del Valore Unitario Rettificato

della Quota, con periodicità trimestrale – che è messo a disposizione dei Sottoscrittori entro 2 mesi dalla fine del trimestre di riferimento.

I predetti documenti sono resi disponibili presso la sede della SGR, nonché mediante inserimento nel sito internet della SGR www.deacapitalaf.com con modalità che consentano la copia e la conservazione su supporto duraturo del documento elettronico.

I Sottoscrittori hanno diritto di ottenere gratuitamente, anche a domicilio, ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza, copia della Relazione Annuale e della Relazione Semestrale. A tal fine i Sottoscrittori possono inoltrare apposita richiesta scritta presso la sede della SGR.

Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente:

DeA Capital Alternative Funds SGR S.P.A.

Via Brera, n. 21

20121 Milano

Mail: deapei@deacapital.com

Sul sito www.deacapitalaf.com sono inoltre disponibili le informazioni sulla SGR e la documentazione relativa al Fondo.

SEZIONE XXI: OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 1)

21.1 Politica, strategia e obiettivi di investimento del Fondo

21.1.1 Scopo e oggetto del Fondo

Il Fondo ha come obiettivo l'incremento di valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento, tipicamente di media durata, principalmente in altri fondi, italiani o esteri, di tipo chiuso o, in misura residuale, aperto, che investono nel capitale di rischio o di debito di imprese aventi sede in Europa, USA o altri mercati globali (ivi inclusi mercati emergenti), attraverso strategie di investimento diversificate. Il Fondo può altresì co-investire direttamente in strumenti rappresentativi del capitale di rischio o di debito delle imprese in cui investono i fondi chiusi presenti nel portafoglio del Fondo o altri fondi gestiti dai medesimi gestori.

Fermo il rispetto di quanto previsto nel Regolamento, nell'investimento del patrimonio del Fondo la SGR persegue l'obiettivo di costruire un portafoglio di partecipazioni in fondi opportunamente diversificato per strategie di investimento, aree geografiche, settori e vintage¹ dei fondi selezionati, nonché bilanciato in termini di grado di correlazione ai mercati.

21.1.2 Informazioni sulla sede di stabilimento degli OICR sottostanti

¹ Per *vintage* si intende la diversificazione temporale riferita agli anni in cui i Fondi Target effettueranno gli investimenti.

Gli OICR in cui il Fondo investe sono fondi di tipo chiuso o aperto, aventi sede in Italia o all'estero, che investono in partecipazioni al capitale di rischio e/o di debito di imprese aventi sede prevalentemente in Europa, USA e mercati globali, nonché in altri mercati emergenti.

21.1.3 Tipi di attività in cui il Fondo può investire

Il Fondo può investire nelle seguenti classi di attivo:

- (i) Partecipazioni in fondi di tipo chiuso, a chiamata di capitale, italiani ed esteri, che investono prevalentemente nel capitale di rischio di imprese con l'obiettivo di realizzare guadagni di capitale in un orizzonte temporale normalmente di medio termine attraverso le seguenti strategie (per semplicità, "Fondi di Private Equity"): buy-out, growth/expansion/late stage, preferred equity e venture capital. Tali strategie di investimento possono essere sinteticamente descritte come segue:
- *buy-out*: strategia che ha per oggetto investimenti (facendo ricorso anche a debito finanziario) nel capitale di aziende private generalmente con flussi di cassa positivi, al fine di acquisirne il controllo e generare un ritorno sull'investimento mediante miglioramenti strategici e operativi, da realizzare in ottica di cessione futura nell'arco di più anni (tipicamente 3-5 anni);
 - *growth/expansion/late stage*: strategia che ha per oggetto investimenti nel capitale di aziende private, di nuova generazione, in fasi successive rispetto agli investimenti di venture capital, ossia in aziende già in grado di generare flussi finanziari positivi in termini di fatturato e cash flows, con un orizzonte temporale dell'investimento inferiore a quello del venture capital e un ritorno tipicamente generato in sede di cessione o quotazione;
 - *preferred equity*: strategia che ha per oggetto investimenti nel capitale di aziende tramite strumenti azionari od obbligazionari, con privilegio e garanzie rispetto al capitale azionario ordinario, e la ricerca di un rendimento in forma di combinazione di flussi ricorrenti (dividendi e interessi) e di capital gain al momento dell'uscita;
 - *venture capital*: strategia che ha per oggetto investimenti tipicamente in quote di minoranza di aziende in fase di start-up, affiancando i fondatori nello sviluppo dei progetti e fornendo risorse finanziarie e competenze organizzative. Le aziende target, spesso operanti nei settori della tecnologia o in quello medicale, possono essere "early stage" (quando non ancora in grado di generare ricavi e/o profitti) o "late stage" (se in una fase più avanzata della vita in cui si generano ricavi ma non necessariamente flussi di cassa positivi e profitti). L'orizzonte temporale degli investimenti può essere più lungo di quello dei fondi di buyout e in disinvestimento avviene tramite vendita in round successivi di finanziamento o in sede di quotazione.

- (ii) Partecipazioni in fondi di tipo chiuso, a chiamata di capitale, italiani ed esteri, che investono prevalentemente nel capitale di rischio e/o di debito di imprese con l'obiettivo di realizzare guadagni di capitale in un orizzonte temporale normalmente di medio termine attraverso le seguenti strategie (per semplicità, "Altri Fondi Chiusi" e, unitamente ai Fondi di Private Equity, i "Fondi Chiusi"): special situation, turnaround/distressed for control, distressed debt trading e influence, specialty finance, opportunity e junior capital e direct lending in senior o junior/mezzanine. Tali strategie di investimento possono essere sinteticamente descritte come segue:
- *special situation*: strategia che ha come oggetto investimenti indifferentemente in strumenti di equity o debito di aziende con particolari esigenze di finanziamento che non possono essere soddisfatti da fonti tradizionali come le banche, o fondi di credito. Generalmente il debito viene utilizzato per soddisfare esigenze di finanziamento per operazioni straordinarie e viene fornito a tassi superiori a quelli di fondi di credito tradizionali o a quelli dei finanziamenti bancari;
 - *turnaround/distressed for control*: strategia che ha come oggetto investimenti in aziende in difficoltà con problematiche di natura operativa e/o finanziaria al fine di generare un ritorno tramite la ristrutturazione ed il risanamento. Tali fondi fanno spesso ricorso all'acquisto del debito per poi convertirlo in capitale azionario e acquisire quote di controllo delle società. Il debito può essere indifferentemente non quotato o quotato, ma in quest'ultimo caso l'acquisizione del controllo non è sempre possibile;
 - *distressed debt trading e influence*: strategia che ha come oggetto investimenti in strumenti di debito di aziende in difficoltà finanziaria (ma spesso operativamente sane). Gli strumenti possono essere prestiti (loan) od obbligazioni (bond) che hanno un prezzo inferiore al valore nominale. Il ritorno degli investimenti ha natura di arbitraggio finanziario: i fondi investono in questi strumenti in momenti in cui la valutazione è bassa per eventi particolari e realizzano il proprio rendimento al momento del pieno rimborso o di un riallineamento del prezzo al valore intrinseco;
 - *specialty finance*: strategia che ha come oggetto investimenti in classi di attivo, diverse da crediti ad aziende (loan o bond), che generano flussi finanziari positivi ricorrenti nel tempo. Possono essere rappresentati a titolo esemplificativo da canoni di leasing di macchinari, finanziamento di immobilizzazioni (aeromobili, navi), diritti d'autore o royalty pagate nel settore farmaceutico;
 - *direct lending in senior o junior/mezzanine*: strategia che ha come oggetto investimenti in strumenti di debito, tipicamente prestiti (loan), di aziende sane. Si distinguono a seconda del grado di privilegio nella struttura del capitale. Il debito senior ha preferenza sulle altre classi di debito, è spesso garantito dagli asset dell'azienda e ha tassi d'interesse più bassi. Il debito junior, mezzanine o subordinato ha preferenza di

rimborso rispetto al capitale azionario, tassi d’interesse più elevati e non è garantito da asset.

- (iii) Partecipazioni in fondi di tipo aperto, italiani ed esteri, anche con limiti contrattuali al rimborso delle quote (quali dilazioni temporali e/o misura massima delle quote rimborsabili per unità di tempo), che investono prevalentemente nel capitale di debito di imprese con l’obiettivo di conseguire rendimenti superiori agli investimenti in strumenti del mercato monetario attraverso le seguenti strategie (per semplicità, “Fondi Aperti” e, unitamente ai Fondi Chiusi, i “Fondi Target”): senior loan, junior/mezzanine loan, high yield, structured credit e distressed debt trading e influence. Tali strategie di investimento hanno in sintesi per oggetto la sottoscrizione e l’acquisto di strumenti quali (a) prestiti (loan) con diverso grado di rischio e garanzie (da senior secured a titoli privilegiati, a junior e subordinati) e (b) obbligazioni garantite o meno (bond). Al fine di incrementare il profilo di rendimento le strategie possono sottendere investimenti in titoli high yield o titoli di debito di società in difficoltà finanziarie. Sono inoltre possibili, in via residuale, investimenti in strumenti di debito strutturato originati da operazioni di cartolarizzazione. Nel costruire il portafoglio i gestori di questi fondi considerano la liquidità degli strumenti in cui investono e ricercano un adeguato mix di strumenti con grado di liquidità diverso e differenti profili di rendimento: l’obiettivo dei gestori è quello di ottenere un elevato rendimento dei propri fondi compatibilmente con l’esigenza di non creare disallineamenti tra la liquidità del portafoglio e quella offerta agli Investitori attraverso la struttura aperta dei fondi.

Nel selezionare i Fondi di Private Equity in cui investire il patrimonio del Fondo, la SGR si attiene ai seguenti criteri (avuto riguardo ai documenti costitutivi e di commercializzazione degli stessi e a gli altri elementi informativi eventualmente disponibili):

- (iv) i Fondi di Private Equity investono prevalentemente nelle seguenti aree geografiche e mercati:
- Europa, USA e mercati globali;
 - mercati emergenti (fermo il rispetto del limite di investimento di cui al paragrafo 2.2, punto (iii), parte B del Regolamento);
- (v) il patrimonio del Fondo può essere investito in Fondi di Private Equity fino al 100% delle Attività Totali;
- (vi) gli investimenti in Fondi di Private Equity possono avvenire sia in fase di commercializzazione degli stessi da parte dei rispettivi gestori (operazioni di primario) sia mediante l’acquisto di partecipazioni da precedenti Investitori (operazioni di secondario), fermi i diversi termini ultimi di investimento di cui al paragrafo 3.1 parte B del Regolamento.

La SGR si adopera al fine di rispettare la percentuale di cui al punto (ii) che precede una volta completato il richiamo (a fini di investimento) degli impegni finanziari del Fondo relativi a Fondi Chiusi da parte dei rispettivi gestori.

Nel selezionare gli Altri Fondi Chiusi in cui investire il patrimonio del Fondo, la SGR si attiene ai seguenti criteri (avuto riguardo ai documenti costitutivi e di commercializzazione degli stessi e a gli altri elementi informativi eventualmente disponibili):

- (vii) gli Altri Fondi Chiusi investono prevalentemente nelle seguenti aree geografiche e mercati: USA, Europa e mercati globali (con prevalenza USA ed Europa);
- (viii) la quota del patrimonio del Fondo investita in Altri Fondi Chiusi non supera il 25% delle Attività Totali.
- (ix) gli investimenti in Altri Fondi Chiusi possono avvenire sia in fase di commercializzazione degli stessi da parte dei rispettivi gestori (operazioni di primario) sia mediante l'acquisto di partecipazioni da precedenti Investitori (operazioni di secondario), fermi i diversi termini ultimi di investimento di cui al paragrafo 3.1, parte B del Regolamento;

La SGR si adopera al fine di rispettare la percentuale di cui al punto (ii) che precede una volta completato il richiamo (a fini di investimento) degli impegni finanziari del Fondo relativi a Fondi Chiusi da parte dei rispettivi gestori.

Nel selezionare i Fondi Aperti in cui investire il patrimonio del Fondo, la SGR si attiene ai seguenti criteri (avuto riguardo ai documenti costitutivi e di commercializzazione degli stessi e a gli altri elementi informativi eventualmente disponibili):

- (x) i Fondi Aperti investono prevalentemente nelle seguenti aree geografiche e mercati: USA, Europa e mercati globali (con prevalenza USA ed Europa);
- (xi) la quota del patrimonio del Fondo investita in Fondi Aperti non supera indicativamente il 25% delle Attività Totali e si riduce tendenzialmente a zero entro il termine indicato nella disposizione che segue.

La SGR si adopera al fine di rispettare la percentuale di cui al punto (ii) che precede una volta completato il richiamo (a fini di investimento) degli impegni finanziari del Fondo relativi a Fondi Chiusi da parte dei rispettivi gestori. In ogni caso:

- (a) anche prima di detto termine, la quota del patrimonio del Fondo investita in Fondi Aperti non può superare il limite indicato nel paragrafo 2.2, punto (v), parte B del Regolamento;
- (b) nel dimensionare l'investimento in Fondi Aperti, la SGR provvede affinché esso possa ridursi progressivamente, mediante il rimborso delle quote possedute dal Fondo, nella misura necessaria a disporre della liquidità richiesta per far fronte ai richiami degli impegni finanziari assunti dal Fondo nei confronti dei Fondi Chiusi;

- (c) a tal fine, la SGR considera, in particolare, i seguenti elementi:
- proiezione finanziaria della liquidità necessaria a rispettare gli impegni assunti nei confronti dei Fondi Chiusi (in funzione delle previsioni relative ai tempi e alla misura dei richiami) e delle fonti disponibili;
 - tipologia dei Fondi Aperti, con riferimento alla liquidità delle relative strategie di investimento e ai tempi e alle condizioni di rimborso delle quote su richiesta dei partecipanti, come previsti nei relativi documenti costitutivi;
 - ottimizzazione del profilo di rendimento del Fondo, per la parte di patrimonio non investita (tempo per tempo) in Fondi Chiusi;
 - margine di liquidità da mantenere per assicurare la solvibilità del Fondo, anche in scenari meno favorevoli di quello base con riguardo al profilo temporale di richiamo degli impegni assunti nei confronti dei Fondi Chiusi e/o a situazioni di tensione finanziaria (avuto riguardo anche alle previsioni del paragrafo 1.6 del Regolamento).

Si precisa che vi sono casi in cui i gestori di Fondi Target prevedono di perseguire più di una strategia di investimento o definiscono le strategie perseguite in forma non pienamente corrispondente a quanto previsto nel Regolamento o mantengono margini di flessibilità circa l'applicazione delle strategie stesse o l'individuazione dei mercati geografici di investimento, anche alla luce delle condizioni dei mercati.

Nel determinare la misura degli impegni finanziari complessivi assunti dal Fondo nei confronti di Fondi Chiusi, la SGR considera la circostanza che i gestori non richiamano normalmente il loro intero importo, mantenendo una quota di tali impegni a copertura di esigenze finanziarie solo eventuali. Tenuto conto di quanto precede, e al fine di ottimizzare il rendimento del Fondo, gli impegni finanziari relativi a Fondi Chiusi possono superare l'Ammontare Totale del Fondo, entro un limite massimo comunque non superiore a quello indicato nel Regolamento. La SGR valuta, al riguardo, oltre alle percentuali medie di richiamo degli impegni finanziari per le varie tipologie di Fondi Chiusi immessi nel portafoglio del Fondo, anche le fonti cui ricorrere per il finanziamento di richiami eventualmente superiori a tali percentuali. La SGR tiene conto, in particolare, delle proiezioni relative alla liquidità generata dagli investimenti del Fondo e gestisce la politica delle distribuzioni in modo da assicurare la presenza costante di adeguati margini di copertura.

La SGR valuta i Fondi Target in cui investire il patrimonio del Fondo anche considerando il livello di rischio associato ai seguenti fattori, di cui assicura la coerenza con il profilo di rischio del Fondo:

- (xii) coerenza tra i livelli di indebitamento cui i Fondi Target possono ricorrere e le caratteristiche degli attivi, tenuto conto anche delle prevalenti prassi di mercato;

- (xiii) attivi di natura diversa, compresi eventuali strumenti derivati, considerati in relazione alla natura accessoria della loro presenza nella composizione del portafoglio, alla coerenza con la strategia di investimento perseguita, all'entità delle perdite che essi possono generare e ai sistemi di gestione del rischio posti in essere dai gestori.

La SGR inoltre assicura il rispetto delle condizioni di cui al del Regolamento e accerta che le seguenti caratteristiche strutturali dei Fondi Target e dei gestori siano coerenti con le prevalenti prassi di mercato e con le norme vigenti negli ordinamenti in cui essi sono costituiti:

- pluralità di Investitori;
- grado di diversificazione degli investimenti;
- criteri di valutazione delle attività oggetto di investimento e periodicità di comunicazione agli Investitori (requisiti che, nel caso dei Fondi Chiusi, si considerano coerenti con le prassi di mercato che precedono se conformi alle *International Private Equity and Venture Capital Valuation Guidelines* - nella versione più recente elaborata dall'*IPEV Board* - o a principi di valutazione aventi comparabile diffusione a livello internazionale);
- contenuti e livello informativo dei prospetti contabili e degli altri documenti informativi periodicamente trasmessi agli Investitori;
- strumenti di rappresentanza e poteri di controllo degli Investitori;
- regime di vigilanza dei *Fondi Target* e/o dei gestori.

Il Fondo può altresì investire direttamente in strumenti rappresentativi del capitale di rischio o di debito di società o imprese in cui investono i Fondi Chiusi presenti nel portafoglio del Fondo stesso o altri fondi gestiti dai medesimi gestori, anche mediante l'acquisto o la sottoscrizione di strumenti finanziari che consentano o facilitino tali investimenti, purché gli stessi (i "**Co-Investimenti Diretti**"):

- (xiv) siano effettuati in co-investimento con i gestori anzidetti (anche laddove il veicolo di co-investimento, destinato a una singola operazione, sia formalmente strutturato come un fondo); ovvero
- (xv) abbiano per oggetto portafogli di strumenti riferibili a due o più società o imprese presenti nel patrimonio dei Fondi Chiusi o di altri fondi di cui al presente paragrafo (c.d. operazioni di secondario diretto), a condizione che le relative operazioni siano effettuate insieme ad altri co-Investitori (già esposti o meno al portafoglio degli strumenti in questione).

I Co-Investimenti Diretti si considerano come investimenti in Fondi Chiusi della categoria di pertinenza (determinata con riferimento alla natura dei fondi con cui hanno luogo i co-investimenti o nel cui portafoglio sono presenti gli strumenti oggetto di investimento diretto, a seconda dei casi), in ogni caso soggetti agli applicabili limiti di investimento previsti nel Regolamento.

Il Fondo può detenere liquidità e può investire la stessa in impieghi a breve termine prontamente liquidabili, segnatamente depositi fruttiferi presso banche o altre istituzioni finanziarie, strumenti finanziari emessi o garantiti da uno Stato, strumenti di debito societario quotati, fondi di mercato monetario, polizze di credito commerciale ovvero in altri impieghi a basso coefficiente di rischio selezionati dalla SGR. Ove gli impieghi di cui al presente paragrafo siano depositi bancari, l'intera somma può essere depositata presso una sola banca, incluso il Depositario.

Il Fondo può assumere prestiti e rilasciare garanzie non reali, anche mediante utilizzo di linee di credito accordate da istituti bancari, per far fronte alle esigenze di gestione della tesoreria e per altri impieghi, inclusi impegni assunti in relazione a operazioni di investimento, entro il limite massimo delle relative esposizioni pari al 10% del proprio valore complessivo netto. La SGR ha facoltà di concedere in pegno i beni inclusi nel patrimonio del Fondo, ovvero di costituire su di essi altri diritti reali di garanzia o privilegi, a favore di istituti di credito o altre istituzioni finanziarie a garanzia di prestiti od obbligazioni assunte in relazione a operazioni di investimento.

Il Fondo può acquistare strumenti derivati, o altri attivi che consentano di replicare/ottenere sostanzialmente il medesimo effetto economico di detti strumenti, esclusivamente a fini di copertura dei rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse e/o di cambio connessi alle operazioni di investimento o di disinvestimento.

In relazione all'avvio del Fondo e, in particolare, al periodo di investimento, conformemente all'articolo 1, Parte B del Regolamento, la SGR procederà alle operazioni di investimento del Fondo entro i seguenti limiti temporali:

- (i) sottoscrizione di partecipazioni in fondi chiusi attraverso operazioni di primario (come descritte nei paragrafi 1.2 e 1.3 della Parte B del Regolamento): sino al decorso di 24 mesi a partire dalla fine del Periodo di Sottoscrizione, con facoltà di proroga da parte della SGR per un ulteriore periodo di 12 mesi;
- (ii) acquisto di partecipazioni in fondi chiusi attraverso operazioni di secondario (come descritte nei paragrafi 1.2 e 1.3 della Parte B del Regolamento) e Co-Investimenti Diretti: sino al decorso di 36 mesi a partire dalla fine del Periodo di Sottoscrizione;
- (iii) investimenti in fondi aperti: per tutta la durata del Fondo.

21.1.4 Tecniche che il Fondo può utilizzare e tutti i rischi associati, unitamente alle circostanze in cui può utilizzare la leva finanziaria

Fermo il rispetto delle previsioni e dei limiti di investimento di cui al Regolamento, nell'investimento del patrimonio del Fondo la SGR persegue l'obiettivo di costruire un portafoglio di partecipazioni in fondi opportunamente diversificato per strategie di investimento, aree geografiche, settori e durata dei fondi selezionati, nonché bilanciato in termini di grado di correlazione ai mercati.

Le operazioni di investimento potranno essere realizzate utilizzando veicoli societari partecipati dal Fondo, anche congiuntamente con altri co-Investitori, costituiti allo scopo esclusivo di acquistare e/o sottoscrivere gli OICR e le imprese target. Rimane inteso che tali veicoli societari possono assumere finanziamenti nei limiti in cui il Fondo non possa subire perdite potenziali superiori agli ammontari investiti in detti veicoli societari.

Il Fondo può ricorrere alla leva finanziaria.

La SGR può assumere, in relazione a specifiche situazioni congiunturali, scelte di investimento anche diverse da quelle ordinariamente previste ove ciò sia necessario alla tutela del Fondo ovvero degli interessi degli Investitori. In tali circostanze, qualora la SGR effettui scelte di investimento che si discostano dalla strategia di investimento del Fondo, come delineata nel Regolamento, di tali deroghe viene fornita informativa nell'ambito della Relazione Annuale del Fondo.

21.1.5 Tipi e fonti di leva finanziaria autorizzati e rischi associati

Il Fondo può assumere prestiti e rilasciare garanzie non reali, anche mediante utilizzo di linee di credito accordate da istituti bancari, per far fronte alle esigenze di gestione della tesoreria e per altri impieghi, inclusi impegni assunti in relazione a operazioni di investimento, entro il limite massimo delle relative esposizioni pari al 10% del proprio Valore Complessivo Netto. La SGR ha facoltà di concedere in pegno i beni inclusi nel patrimonio del Fondo, ovvero di costituire su di essi altri diritti reali di garanzia o privilegi, a favore di istituti di credito o altre istituzioni finanziarie a garanzia di prestiti od obbligazioni assunte in relazione a operazioni di investimento. Per una descrizione dei rischi legati alla leva finanziaria, si fa rinvio al paragrafo A.1.10 della Sezione Fattori di Rischio.

21.1.6 Eventuali restrizioni all'uso della leva finanziaria e disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività

Non applicabile.

21.1.7 Livello massimo della leva finanziaria che può essere utilizzato per conto del Fondo

Il livello massimo di leva finanziaria che la SGR può utilizzare nella gestione del Fondo, nel rispetto dei termini del Regolamento e tenuto anche conto dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, è 1,4 determinato mediante l'applicazione del metodo lordo come descritto e disciplinato dall'art. 8 del Regolamento Delegato (UE) 231/2013.

21.2 Procedure con cui il Fondo può modificare la propria strategia e/o politica di investimento

Eventuali modifiche alla politica di investimento del Fondo e, conseguentemente, al Regolamento sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR nell'interesse dei partecipanti e sottoposte, ai sensi delle disposizioni di tempo in tempo vigenti, all'approvazione della Banca d'Italia secondo le regole dalla stessa previste.

Tutte le modifiche del Regolamento sono tempestivamente comunicate a ciascun Partecipante a cura della SGR con comunicazione scritta recante indicazione della relativa data di efficacia e tramite

il sito internet della SGR (www.deacapitalaf.com). Le modifiche del Regolamento sono sottoposte per l'approvazione alla Banca d'Italia nel termine e nei modi stabiliti dalla legge. La SGR provvede a fornire gratuitamente una copia del Regolamento modificato ai Sottoscrittori che ne facciano richiesta, anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

21.3 Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo

Il livello massimo di leva finanziaria che la SGR può utilizzare nella gestione del Fondo, nel rispetto dei termini del Regolamento e tenuto anche conto dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, è 1,4 determinato mediante l'applicazione del metodo lordo come descritto e disciplinato dall'art. 8 del Regolamento Delegato (UE) 231/2013.

21.4 Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'autorità di regolamentazione del paese di registrazione

Il Fondo è un fondo comune d'investimento ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti e investite in strumenti finanziari.

Il Fondo è un Fondo di Investimento Alternativo ai sensi della Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi.

Il Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli Investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

La SGR, nella gestione del patrimonio del Fondo, si attiene alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio disposte, con riferimento ai fondi chiusi mobiliari non riservati, dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle Quote del Fondo è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. Resta ferma, inoltre, la facoltà della SGR di deliberare rimborsi parziali *pro-quota* secondo le modalità previste dal Regolamento.

Il Fondo è soggetto ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia, nonché alla vigilanza della Consob.

21.5 Profilo dell'Investitore tipico per cui il Fondo è pensato

La SGR ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle Quote di classe A del Fondo.

Il profilo dell'Investitore tipico al dettaglio (cd. "retail") del Fondo - cui sono riservate le Quote di classe A - si può identificare sulla base delle seguenti caratteristiche:

- A. sia disposto ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo almeno pari alla durata pluriennale del Fondo; conseguentemente il Fondo non è adatto a Investitori con orizzonte temporale breve e medio;
- B. abbia una situazione finanziaria che consenta ai clienti di sopportare le eventuali perdite derivanti dall'investimento nel Fondo;
- C. sia capace di sopportare le perdite anche fino all'intero ammontare investito, in quanto il Fondo non è garantito ed è caratterizzato da un profilo di rischio medio-alto o alto ;
- D. sia un Investitore "avanzato" con una conoscenza ed esperienza "medio-alta" o "alta", che gli consenta di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR e i rischi ad esse connessi;
- E. abbia un obiettivo di crescita del capitale investito significativa – anche a fronte di una variabilità dei rendimenti in caso di andamenti negativi dei mercati - o almeno discreta, accettando in tal caso un rischio "medio-alto" o "alto".

Inoltre, la partecipazione al Fondo non deve rappresentare per l'Investitore "retail" l'unica forma d'investimento di natura finanziaria e lo stesso deve pertanto disporre di un patrimonio mobiliare congruo, tale che l'investimento nel Fondo costituisca una percentuale non significativa del patrimonio complessivo dell'Investitore anche considerando che la sottoscrizione minima al Fondo per l'Investitore al dettaglio è pari ad Euro 50.000,00.

21.6 Approvazione del Prospetto da parte dell'autorità competente

DeA Capital Alternative Funds SGR S.P.A., dichiara e attesta che:

- i) il Prospetto è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129;
- ii) Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal regolamento (UE) 2017/1129;
- iii) tale approvazione non è considerata un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto.

SEZIONE XXII: RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 2)

22.1 Restrizioni all'investimento applicabili al Fondo.

Il Fondo si propone di investire fino al 100% delle Attività Totali in Fondi di Private Equity.

La quota del patrimonio del Fondo investita in Altri Fondi Chiusi non supera il 25% delle Attività Totali. Gli investimenti in Altri Fondi Chiusi possono avvenire sia in fase di commercializzazione degli stessi da parte dei rispettivi gestori (operazioni di primario) sia mediante l'acquisto di partecipazioni da precedenti Investitori (operazioni di secondario).

La quota del patrimonio del Fondo investita in Fondi Aperti non supera indicativamente il 25% delle Attività Totali e si riduce tendenzialmente a zero.

La SGR si adopera al fine di rispettare le predette percentuali una volta completato il richiamo (a fini di investimento) degli impegni finanziari del Fondo relativi a Fondi Chiusi da parte dei rispettivi gestori. Con riguardo ai Fondi Aperti, in ogni caso: (a) anche prima di detto termine, la quota del patrimonio del Fondo investita in Fondi Aperti non può superare il limite indicato al seguente punto (v); e (b) nel dimensionare l'investimento in Fondi Aperti, la SGR provvede affinché esso possa ridursi progressivamente, mediante il rimborso delle quote possedute dal Fondo, nella misura necessaria a disporre della liquidità richiesta per far fronte ai richiami degli impegni finanziari assunti dal Fondo nei confronti dei Fondi Chiusi.

Qualora effettuati Co-Investimenti Diretti, la SGR assicura che gli stessi:

1. siano effettuati in co-investimento con i gestori anzidetti (anche laddove il veicolo di co-investimento, destinato a una singola operazione, sia formalmente strutturato come un fondo); ovvero
2. abbiano per oggetto portafogli di strumenti riferibili a due o più società o imprese presenti nel patrimonio dei Fondi Chiusi o di altri fondi di cui al presente paragrafo 1.5 (c.d. operazioni di secondario diretto), a condizione che le relative operazioni siano effettuate insieme ad altri co-Investitori (già esposti o meno al portafoglio degli strumenti in questione).

Nell'attuazione della politica di investimento e per tutta la durata del Fondo, la SGR si attiene ai limiti ed alle previsioni di cui alla normativa di riferimento vigente e, in particolare, alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio relative ai fondi di investimento alternativi chiusi non riservati stabilite tempo per tempo dalla Banca d'Italia.

Nell'investimento del patrimonio del Fondo, la SGR osserva altresì i seguenti limiti:

- i) gli impegni finanziari del Fondo relativi a partecipazioni in uno stesso Fondo Chiuso non possono eccedere il 10% dell'Ammontare Totale del Fondo;
- ii) gli impegni finanziari del Fondo relativi a partecipazioni in più Fondi Chiusi gestiti dal medesimo gestore non possono eccedere il 15% dell'Ammontare Totale del Fondo;
- iii) gli impegni finanziari complessivi del Fondo relativi a partecipazioni in Fondi Chiusi che investono prevalentemente in mercati emergenti non possono eccedere il 20% dell'Ammontare Totale del Fondo;

- iv) gli impegni finanziari complessivi del Fondo relativi a partecipazioni in Fondi Chiusi non possono eccedere il 120% dell'Ammontare Totale del Fondo (fermo quanto disposto dal Regolamento);
- v) l'ammontare complessivo degli investimenti in Fondi Aperti, misurato dagli esborsi finanziari sostenuti dal Fondo per l'acquisto delle relative partecipazioni, non può in alcun momento superare, con riferimento alle quote di detti fondi non ancora rimborsate, il 50% dell'Ammontare Totale del Fondo;
- vi) l'ammontare complessivo dei Co-Investimenti Diretti, misurato dagli esborsi finanziari sostenuti dal Fondo per l'acquisto dei relativi strumenti rappresentativi, non può eccedere il 20% dell'Ammontare Totale del Fondo, fermo restando che gli impegni finanziari del Fondo relativi a partecipazioni in una stessa società *target* non possono eccedere il 5% dell'Ammontare Totale del Fondo.

Fermo restando l'esigenza di assicurare un'adeguata ripartizione dei rischi, il Fondo può derogare ai limiti di investimento e alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio al medesimo applicabili in virtù del Regolamento e delle norme *pro tempore* vigenti per un periodo massimo di 6 (sei) mesi dall'inizio dell'operatività.

Si precisa, inoltre, che durante il periodo di liquidazione del Fondo, ivi incluso l'eventuale Periodo di Grazia, potrebbe non risultare possibile rispettare le norme prudenziali di contenimento e frazionamento dei rischi previsti dal Regolamento e della normativa vigente.

22.2 Ulteriori informazioni

22.2.1 Investimento, diretto o indiretto, in, o prestito superiore al 20% delle attività lorde del Fondo a, un unico emittente sottostante (ivi comprese le imprese figlie o le imprese collegate dell'emittente sottostante)

Non applicabile. Il Fondo non effettuerà prestiti a, né investirà direttamente o indirettamente in strumenti non quotati di, uno stesso emittente in misura superiore al 20% del totale delle proprie attività lorde.

22.2.2 Investimento superiore al 20% delle attività lorde del Fondo in uno o più OICR che a loro volta investano più del 20 % delle attività lorde in altri OICR (di tipo aperto e/o chiuso);

Non applicabile. Il Fondo non investirà in OICR che a loro volta investono più del 10% del totale delle loro attività in parti di altri OICR.

22.2.3 Attività lorde del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dall'affidabilità creditizia o dalla solvibilità di una delle controparti (ivi comprese imprese figlie o imprese collegate).

Non applicabile.

22.3 Investimento in misura superiore al 20% delle attività lorde del Fondo in altri OICR.

A tale riguardo si rimanda a quanto previsto con riguardo agli investimenti in Fondi Chiusi (*i.e.* i Fondi di Private Equity e gli Altri Fondi Chiusi) e in Fondi Aperti dai precedenti paragrafi 21.1 e 22.1.

22.4 Accordi relativi a garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione nei confronti di una controparte superiore al 20% delle attività lorde del Fondo.

Non applicabile.

22.5 Investimento in misura superiore al 40% delle attività lorde del Fondo in un altro OICR.

Il Fondo non investe in misura superiore al 40% delle proprie attività lorde in un altro singolo OICR.

22.6 Investimento diretto in materie prime.

Non applicabile.

22.7 Descrizione del patrimonio immobiliare del Fondo.

Non applicabile.

22.8 Strumenti finanziari derivati / Strumenti del mercato monetario / Valute.

Il Fondo può acquistare strumenti derivati, o altri attivi che consentano di replicare/ottenere sostanzialmente il medesimo effetto economico di detti strumenti, esclusivamente a fini di copertura dei rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse e/o di cambio connessi alle operazioni di investimento o di disinvestimento. Gli investimenti verranno effettuati principalmente in Euro e Dollaro US.

Il Fondo può investire in liquidità o strumenti del mercato monetario/impieghi a breve termine prontamente liquidabili, in coerenza con i limiti di investimento previsti per i fondi chiusi mobiliari non riservati previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

SEZIONE XXIII: FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 3)

23.1 Oneri e spese a carico del Fondo.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento, le spese a carico del Fondo sono:

- i) la Commissione di Gestione, prelevata dalla SGR con periodicità trimestrale in via anticipata, pari all'1,75% annuo delle seguenti basi di calcolo:
 - per i primi 12 (dodici) trimestri solari (o eventuale frazione, nel caso del primo) a partire dalla data entro cui devono essere versate le Quote sottoscritte dagli

Investitori con riferimento alla prima Chiusura Parziale: l'Ammontare Totale del Fondo;

- successivamente: il Valore Complessivo Netto del Fondo (NAV) al netto delle plusvalenze non realizzate rispetto al loro costo storico per gli strumenti finanziari non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e diversi dalle partecipazioni in Fondi Target (fermo quanto previsto, con riferimento ai Fondi Target, dal paragrafo 1.7, secondo comma, terzo alinea del Regolamento);
- ii) gli oneri relativi alle operazioni di investimento e disinvestimento del Fondo, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, le business due diligence, i costi relativi a prestazioni professionali rese da terzi per assistenza fiscale, legale, contabile e notarile e le commissioni di intermediazione, essendo inteso che gli oneri di tale natura relative alle opportunità di investimento e disinvestimento del Fondo che non si sono perfezionate restano a carico della SGR;
- iii) la commissione da riconoscere al Depositario per le funzioni da esso svolte, corrisposta su base semestrale posticipata e determinata come segue:
- per le funzioni diverse dalla custodia e amministrazione dei beni del Fondo (di cui al successivo alinea), lo 0,022% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo, quale risultante dall'ultima Relazione Annuale o Semestrale, al netto delle plusvalenze non realizzate rispetto al loro costo storico per gli strumenti finanziari non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, con un minimo annuo di Euro 18.000 (diciottomila),
 - per le funzioni di custodia e amministrazione dei beni del Fondo, lo 0,003 % annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo, quale risultante dall'ultima Relazione Annuale o Semestrale, al netto delle plusvalenze non realizzate rispetto al loro costo storico per gli strumenti finanziari non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, con un minimo annuo di Euro 1.200 (milleduecento),
- in ogni caso più IVA (ove applicabile);
- iv) le spese di predisposizione, revisione e certificazione della contabilità e dei rendiconti del Fondo ivi compreso quello finale di liquidazione;
- v) le spese di pubblicazione e comunicazione del valore unitario delle Quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- vi) le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti di legge e delle disposizioni di vigilanza;
- vii) gli oneri finanziari per i prestiti assunti dal Fondo e le spese connesse ivi comprese quelle di istruttoria;

- viii) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- ix) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- x) i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità degli Investitori, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle Quote;
- xi) il "contributo di vigilanza" versato annualmente alla Consob e/o ad altre autorità in relazione al Fondo;
- xii) nell'ipotesi di sostituzione della SGR con una nuova società di gestione a seguito di deliberazione dell'Assemblea dei Sottoscrittori, l'Indennizzo di cui al Regolamento.

23.2 Oneri a carico dei partecipanti

Ai sensi dell'art. 7.2 del Regolamento sono a carico degli Investitori gli oneri di seguito indicati:

- i) la commissione di sottoscrizione pari all'1% del controvalore delle Quote sottoscritte dovuta al rispettivo Collocatore, salva la facoltà di quest'ultimo, su base discrezionale, di ridurre ovvero di non applicare alcuna commissione di sottoscrizione in relazione alle Quote;
- ii) le spese per la consegna di copia del Regolamento successiva alla prima;
- iii) le spese relative alla trasmissione del mezzo di pagamento prescelto dal Sottoscrittore per la riscossione dei proventi posti in distribuzione o delle somme derivanti da operazioni di rimborso parziale o finale (limitate alla copertura degli oneri effettivamente sostenuti);
- iv) le spese di gestione dell'eventuale conto corrente intestato alla SGR da accendere presso il Depositario a fronte del mancato ritiro delle somme rivenienti da operazioni di distribuzione dei proventi, rimborso parziale o finale;
- v) le spese di emissione, spedizione, trasformazione nonché di annullamento di ciascun Certificato Nominativo, in luogo del Certificato Cumulativo, ai sensi dell'art. 2 della parte C del Regolamento;
- vi) gli eventuali oneri fiscali connessi con la sottoscrizione delle Quote ed il suo perfezionamento;
- vii) le spese sostenute dalla SGR in relazione al trasferimento delle Quote sia per atto tra vivi che *mortis causa*.

I Collocatori non possono porre a carico dei Sottoscrittori oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento.

23.3 Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo, sulla base di accordi conclusi.

La SGR non ha stipulato accordi né con altri intermediari né con soggetti terzi per il riconoscimento di utilità a favore della SGR medesima in relazione alla gestione del Fondo.

La SGR retrocede al soggetto collocatore una quota parte della Commissione di Gestione percepita dalla SGR medesima. In particolare, tale quota parte corrisponde al 63,429% della Commissione di Gestione prelevata dagli attivi del Fondo con riferimento alle Quote sottoscritte dagli Investitori (escludendo in ogni caso la parte di Quote sottoscritte dalla SGR).

Tale compenso è volto a remunerare il soggetto collocatore per la prestazione del servizio di collocamento delle Quote del Fondo e del servizio di consulenza, nonché per le attività di assistenza fornite al cliente, successivamente alla sottoscrizione delle Quote del Fondo e per l'intera durata dell'investimento.

23.4 Commissione che il Fondo deve corrispondere direttamente o indirettamente, che non può essere calcolata conformemente al punto 23.1 e che è, o potrebbe essere, significativa.

Non applicabile; non sono previste ulteriori commissioni rispetto a quanto previsto al precedente punto 23.1.

23.5 Qualora un fornitore di servizi del Fondo riceva benefici da terzi (diversi dal Fondo) per servizi prestati al Fondo, e qualora tali benefici non possano essere destinati all'organismo di investimento collettivo, dichiarare tale fatto, fornire il nome dei terzi, se noto, e descrivere la natura dei benefici.

Alla data del Prospetto non risultano in essere benefici legati alla fattispecie prevista.

23.6 Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'Investitore.

I prestatori di servizi del Fondo sono:

- DeA Capital S.p.A., per la Funzione di Revisione Interna;
- Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., per l'assistenza EDP e la gestione in locale e in remoto dell'intera architettura ICT;
- Previnet S.p.A., per il sistema informativo Contabile e l'outsourcing amministrativo SGR e fondi;
- Deloitte Financial Advisory S.r.l., per la funzione di valutazione dei fondi NPL;
- Royal Bank of Canada, per il calcolo del NAV dei Fondi rispetto ai quali la SGR ha assunto la gestione per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda di Quaestio Capital Management SGR S.p.A.;
- i Collocatori.

23.7 Descrizione di potenziali conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi dell'organismo di investimento collettivo tra gli obblighi cui sono tenuti nei confronti

dell’organismo di investimento collettivo e gli obblighi nei confronti di terzi e i loro ulteriori interessi. Descrizione dei meccanismi in vigore per risolvere tali potenziali conflitti.

In relazione ai prestatori di servizi del Fondo sopra individuati ed ai potenziali conflitti di interesse che potrebbero sorgere in sede di esecuzione del mandato a loro conferito, la SGR vincola contrattualmente tali controparti al rispetto della Policy in materia di conflitti di interesse adottata dalla SGR stessa, nonché, trattandosi a loro volta di soggetti vigilati, al puntuale rispetto della normativa vigente.

La SGR, al fine di commercializzare il Fondo, si avvale di collocatori terzi, prevedendo che la remunerazione associata a tale servizio avvenga tramite retrocessione di parte della commissione addebitata al patrimonio del Fondo. Inoltre, la definizione dell’importo delle retrocessioni relative al Fondo avviene in conformità alla prassi di mercato.

SEZIONE XXIV: GESTORE DEGLI INVESTIMENTI/CONSULENTI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 4)

24.1 Gestore degli Investimenti

Alla data del presente Prospetto, la SGR non ha conferito alcuna delega di gestione per il Fondo.

24.2 Consulenti per l’investimento delle attività dell’organismo di investimento collettivo

Alla data del presente Prospetto, la SGR non beneficia di alcuna attività resa da consulenti esterni ai fini dell’adozione delle proprie scelte di investimento inerenti il patrimonio del Fondo.

SEZIONE XXV: CUSTODIA

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 5)

25.1 Modalità di custodia delle attività del Fondo e soggetto responsabile

L’incarico di Depositario del Fondo è stato conferito a BNP Paribas Securities Services.

25.1.1 Informazioni sul Depositario

Denominazione legale e commerciale

BNP Paribas Securities Services.

Luogo e numero di registrazione

Il Depositario è iscritto al registro delle imprese di Milano con numero di codice fiscale 13449250151 e al n. 5483 dell’albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia. Codice LEI 549300WCGB70D06XZS54.

Data di costituzione e durata

Data costituzione 17/04/1936

La durata del Depositario è fissata sino al 01/03/2035 e potrà essere ulteriormente prorogata per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.

Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web

Il Depositario ha sede legale in Parigi, rue d'Antin, n.3 e succursale di Milano, Piazza Lina Bo Bardi, n. 3.

Obbligazioni del Depositario ai sensi della convenzione per l'incarico di Depositario

Al Depositario sono affidati in custodia i beni del Fondo (strumenti finanziari e liquidità), in virtù di apposita convenzione.

Il Depositario è incaricato del regolamento di tutte le operazioni disposte dalla SGR per la gestione del Fondo e dello svolgimento di ogni altro compito previsto dal TUF e dalle prescrizioni della Banca d'Italia e del Regolamento.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Depositario è altresì tenuto ad:

- accertare la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle Quote del Fondo, nonché della destinazione dei redditi dei Fondi, posto che presso il Depositario sono accentrati ai sensi della normativa applicabile le operazioni di emissione e di estinzione dei Certificati, ove le Quote del Fondo non siano dematerializzate nonché le operazioni connesse all'eventuale distribuzione di proventi del Fondo ai Partecipanti, ove previsto dal Regolamento;
- accertare la correttezza del calcolo del Valore Unitario delle Quote del Fondo, sulla base di quanto previsto dalla normativa applicabile, dal Regolamento e dai criteri e modalità di valutazione definiti dalla SGR in conformità a quanto previsto dal Titolo V Capitolo IV, Sezione II del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio;
- accertare che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso. In particolare, il Depositario controlla che il regolamento delle operazioni di pertinenza del Fondo, sia eseguito in conformità alla normativa, alle procedure o alle prassi stabilite o in uso nella giurisdizione o nel mercato in cui le negoziazioni hanno luogo;
- eseguire le istruzioni impartite dalla SGR che non siano contrarie alla legge, al Regolamento nonché alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

25.1.2 Delega della custodia

Il Depositario, sotto la propria responsabilità e previo consenso della SGR, può sub-depositare la totalità o una parte degli strumenti finanziari di pertinenza del Fondo presso soggetti in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni normative *pro tempore* vigenti.

Nel rispetto delle disposizioni normative pro tempore vigenti possono altresì essere adottati schemi alternativi al sub-deposito che non pregiudichino il corretto espletamento dei compiti del Depositario.

Alla data del presente Prospetto gli strumenti finanziari di pertinenza del Fondo non sono stati sub-depositati presso terzi da parte del Depositario.

25.1.3 Status giuridico del Depositario

Société en commandite par actions

25.2 Attività del Fondo custodite da soggetti diversi dai soggetti di cui al punto precedente.

Non applicabile.

SEZIONE XXVI: VALUTAZIONE

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 6)

26.1 Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività.

Il Valore Complessivo Netto del Fondo è la risultante delle attività che compongono il relativo patrimonio - senza includere tra le attività medesime gli Importi Sottoscritti non ancora richiamati - al netto delle eventuali passività. Le attività e le passività del Fondo sono valutate con periodicità trimestrale applicando i criteri stabiliti nelle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia di volta in volta in vigore.

Le attività e le passività del Fondo saranno valutate applicando i criteri stabiliti nelle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia di volta in volta in vigore.

Il valore unitario di ciascuna classe di quote viene calcolato con cadenza trimestrale, al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre ed al 31 dicembre di ogni anno, secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia, dividendo il Valore Complessivo Netto del Fondo per il relativo numero di Quote in circolazione.

La funzione di valutazione dei beni e di calcolo del valore unitario della quota è svolta internamente alla SGR, a cura e sotto la responsabilità della Funzione di Valutazione, la quale è gerarchicamente e funzionalmente indipendente dalle funzioni preposte alla gestione e che può provvedervi anche avvalendosi di *outsourcer* esterni. La Funzione preposta alla Valutazione, oltre ad essere dotata delle professionalità necessarie per l'assolvimento dell'incarico, garantisce le condizioni di indipendenza e applica i criteri di valutazione previsti dal Titolo V, Capitolo IV, Sezione II, paragrafo 3 del Regolamento Banca d'Italia in materia di gestione collettiva risparmio. La SGR invia gratuitamente copia di tali criteri ai Sottoscrittori che ne facciano richiesta.

Il Valore Unitario della Quota è messo a disposizione dei Sottoscrittori entro 2 (due) mesi dalla fine del trimestre di riferimento, con le modalità previste dal paragrafo 3.3 della parte C del Regolamento, ad eccezione del Valore Unitario della Quota al 31 dicembre che viene messo a disposizione entro 3 (tre) mesi dalla fine del trimestre.

Il Valore Complessivo Netto del Fondo, il Valore Unitario della Quota e, sino al Termine Ultimo di Sottoscrizione, il Valore Unitario Rettificato della Quota sono posti a disposizione degli Investitori, con periodicità trimestrale, mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR (www.deacapitalaf.com) ovvero su quello dei Collocatori. In tale ultimo caso, il sito internet della SGR contiene un avviso che rinvia, per le informazioni contabili in questione, al sito internet dei Collocatori.

26.2 Sospensione della valutazione.

È facoltà della SGR sospendere la comunicazione del Valore Unitario della Quota in conseguenza di eventi eccezionali e imprevedibili che non consentano la regolare determinazione dello stesso o la sua comunicazione.

Ove ricorrano tali circostanze, la SGR informa di tale sospensione le Autorità di Vigilanza e – con le stesse modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario delle Quote – i Partecipanti al Fondo.

Al cessare delle predette situazioni, la SGR si adopera per determinare il Valore Unitario della Quota non appena possibile e provvede alla relativa comunicazione ai Sottoscrittori, con le stesse modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario delle Quote.

SEZIONE XXVII: OBBLIGAZIONI INCROCIATE

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 7)

27.1 Obbligazioni incrociate

Non applicabile.

SEZIONE XXVIII: INFORMAZIONI FINANZIARIE

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 8)

28.1 Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo

Il Fondo è di nuova costituzione. Il medesimo, pertanto, alla data di pubblicazione del presente Prospetto non ha ancora avviato l'operatività né ha redatto alcuna relazione di gestione.

28.2 Analisi completa e pertinente del portafoglio del Fondo

Non applicabile.

28.3 Valore più recente del patrimonio netto del Fondo

Non applicabile.

Offerta al pubblico di quote del fondo comune di
investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non
riservato, denominato

DEA PRIVATE EQUITY INTERNATIONAL

NOTA INFORMATIVA

SEZIONE I: PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 1)

1.1 Indicazione delle persone responsabili

La società di gestione del risparmio DeA Capital Alternative Funds SGR S.P.A., con sede sociale in Milano, Via Brera, n. 21, iscritta al n. 100 Sezione Gestori di FIA dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'Articolo 35, comma 1, del Testo Unico della Finanza.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente Sezione provenienti da terzi.

1.5 Approvazione da parte di Consob

La SGR attesta che:

- a) il Prospetto è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129;
- b) Consob approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal regolamento (UE) 2017/1129;
- c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto di tale Prospetto;
- d) gli Investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nelle Quote del Fondo.

SEZIONE II: FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 2)

Il Fondo è un Fondo di Investimento Alternativo e, pertanto, è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della Comunicazione Consob n. 97996/2014.

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischio. L'Investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi gli Investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad Investitori avanzati, con una conoscenza ed esperienza "medio-alta" o "alta", che gli consenta di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo, le strategie di investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi, che abbiano un obiettivo di crescita del capitale investito significativa – anche a fronte di una variabilità dei rendimenti in caso di andamenti negativi dei mercati - o almeno discreta, accettando un rischio medio-alto o alto, che siano disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che abbiano una situazione finanziaria che gli consenta di sopportare le eventuali perdite derivanti dall'investimento nel Fondo anche fino all'intero ammontare.

Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti.

Per una descrizione dei rischi più strettamente connessi al Fondo e ai relativi investimenti, si veda la specifica sezione "FATTORI DI RISCHIO".

SEZIONE III: INFORMAZIONI ESSENZIALI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 3)

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Non applicabile, in quanto il Fondo è di nuova istituzione.

3.2 Capitalizzazione e indebitamento

Non applicabile, in quanto il Fondo è di nuova istituzione.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

Ai sensi del Regolamento, i Collocatori ricevono una Commissione di Sottoscrizione pari all'1% del controvalore delle Quote sottoscritte, salva la facoltà del Collocatore medesimo, su base discrezionale, di ridurre ovvero di non applicare alcuna commissione di sottoscrizione in relazione alle Quote (si veda l'art. 7.2, Parte B. del Regolamento).

Inoltre, la SGR retrocede al soggetto collocatore una quota parte della Commissione di Gestione percepita dalla SGR medesima. In particolare, tale quota parte corrisponde al 63,429% della Commissione di Gestione prelevata dagli attivi del Fondo con riferimento alle Quote sottoscritte dagli Investitori (escludendo in ogni caso la parte di Quote sottoscritte dalla SGR).

Tale compenso è volto a remunerare il collocatore per la prestazione del servizio di collocamento delle Quote del Fondo e del servizio di consulenza, nonché per le attività di assistenza fornite al cliente, successivamente alla sottoscrizione delle Quote del Fondo e per l'intera durata dell'investimento.

Si precisa che i Collocatori non possono porre a carico dei Sottoscrittori oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento.

I Collocatori delle quote del Fondo sono indicati al seguente paragrafo 5.4.1.

3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'ammontare ricavato dall'offerta delle Quote del Fondo sarà utilizzato integralmente dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento.

Il Fondo può fare ricorso all'indebitamento fino ad un livello massimo di leva finanziaria, tenuto anche conto dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, pari a 1,4 determinato mediante l'applicazione del metodo lordo come descritto e disciplinato dall'art. 8 del Regolamento Delegato (UE) 231/2013.

SEZIONE IV: INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 4)

4.1 Tipo e classe delle Quote.

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione delle Quote del Fondo, ciascuna delle quali rappresenta una porzione del patrimonio complessivamente detenuto dal Fondo e gestito dalla SGR.

Il Fondo prevede l'emissione di due differenti classi di quote, rispettivamente, Quote di Classe A e Quote di Classe B:

- le Quote di classe A del Fondo sono destinate alla sottoscrizione da parte di soggetti che siano titolari di un conto corrente aperto presso il Collocatore.
- le Quote di classe B del Fondo possono essere sottoscritte e possedute esclusivamente dalla SGR; i Manager; le Entità dei Manager.

Il valore nominale delle Quote del Fondo è pari a Euro 100 (cento) con riferimento a ciascuna classe di Quote.

Di seguito sono indicati i codici ISIN delle Quote del Fondo:

- Quote di Classe A: IT0005403354
- Quote di Classe B: IT0005403370

4.2 Legislazione in base alla quale le Quote sono state create.

Il Fondo è stato istituito ai sensi della legge italiana e le relative Quote sono offerte al pubblico in conformità alle disposizioni di cui al TUF e delle disposizioni regolamentari applicabili.

4.3 Natura delle Quote.

I certificati rappresentativi delle Quote possono essere emessi solo per un numero di Quote arrotondato al massimo fino al terzo decimale e sono esclusivamente nominativi. I certificati possono essere raggruppati e possono rappresentare cumulativamente più Quote.

Al momento dell'emissione e sino a che non siano stati completati i versamenti degli Importi Sottoscritti, le Quote attribuite a ciascun Sottoscrittore restano immesse in un Certificato Cumulativo, rappresentativo di tutte le Quote appartenenti ai Sottoscrittori. Il Certificato Cumulativo è tenuto in deposito gratuito presso il Depositario, con rubriche distinte per singolo Sottoscrittore.

È facoltà del Sottoscrittore chiedere - una volta completati i versamenti dell'Importo Sottoscritto dai Sottoscrittori - l'emissione di un certificato singolo nominativo - in alternativa al mantenimento delle Quote nel Certificato Cumulativo - rappresentativo di tutta o parte della sua partecipazione. La richiesta di emissione deve essere inviata alla SGR, con copia al Depositario, presso la sede indicata nella Scheda Identificativa del Regolamento, mediante lettera raccomandata A.R, anticipata a mezzo fax o posta elettronica.

È facoltà irrevocabile del Depositario procedere in ogni momento - senza oneri per i Sottoscrittori o per il Fondo - al frazionamento del Certificato Cumulativo, anche al fine di separare i diritti dei singoli Sottoscrittori.

4.4 Valuta di emissione delle Quote

Le Quote oggetto della presente offerta sono denominate in Euro.

4.5 Diritti connessi alle Quote.

Le Quote sono tutte di uguale valore nominale e con uguali diritti, salve le differenze previste dal Regolamento tra i diritti relativi, rispettivamente, alle Quote di Classe A e alle Quote di Classe B.

In particolare, per quanto attiene i profili di *governance*, l'Assemblea del Fondo è regolarmente costituita con la presenza di Sottoscrittori che rappresentino almeno il 50% più una di tutte le Quote A in circolazione. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole del 50% più una delle Quote A intervenute (e in ogni caso non inferiore al 30% del valore di tutte le Quote in circolazione).

Il Fondo è di tipo "a distribuzione dei proventi". Per quanto attiene il diritto alla distribuzione dei Proventi del Fondo, i Proventi Distribuibili sono distribuiti secondo i seguenti ordine e criteri:

- (A) in primo luogo, a tutti gli Investitori, in proporzione alle rispettive Quote di Classe A e di Classe B, fino a che ai titolari delle Quote di Classe A siano stati corrisposti Proventi Distribuibili pari ai relativi Importi Sottoscritti;
- (B) in secondo luogo, quanto agli importi che superano quelli di cui alla precedente lettera (a), a tutti gli Investitori, in proporzione alle rispettive Quote di Classe A e di Classe B, fino a che ai titolari delle Quote di Classe A siano stati corrisposti Proventi Distribuibili pari a un IRR annuo del 3% ;
- (C) in terzo luogo, quanto agli importi che superano quelli di cui alle precedenti lettere (a) e (b), ai soli titolari delle Quote di Classe B, in proporzione al rispettivo numero di esse, sino a che gli importi così assegnati ai soli titolari delle Quote di Classe B rappresentino il 10% degli importi complessivamente assegnati in base alla precedente lettera (b) e alla presente lettera (c);
- (D) in quarto luogo, quanto agli importi che superano quelli di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c):
 - per il 90% degli importi in questione, a tutti gli Investitori, in proporzione alle rispettive Quote di Classe A e di Classe B;
 - per il 10% degli importi in questione, ai soli titolari delle Quote di Classe B, in proporzione al rispettivo numero di esse.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse.

La presente emissione di Quote è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR con l'approvazione del Regolamento in data 28 novembre 2019.

Il Regolamento è stato approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento numero 0151348/20 del 05 febbraio 2020.

4.7 In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione dei titoli.

Il patrimonio del Fondo è raccolto, in relazione all'andamento delle sottoscrizioni, in una o più emissioni di Quote, che potranno avvenire fino al Termine Ultimo di Sottoscrizione fissato in 24 mesi decorrenti dalla pubblicazione del presente Prospetto, così come previsto dall'art. 10, comma 3 del Decreto.

4.8 Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità.

Non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Quote del Fondo, fatto salvo il rispetto delle condizioni soggettive cui ciascuna classe di quote è riservata, e il rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 24 del Regolamento circa la procedura da adottare in merito al trasferimento delle quote.

I Partecipanti che intendano cedere, in tutto o in parte, le quote del Fondo sottoscritte, dovranno darne preventivamente comunicazione per iscritto alla SGR. Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, compatibilmente con i tempi di acquisizione della documentazione richiesta al soggetto indicato come cessionario delle Quote, la SGR dovrà comunicare al sottoscrittore il proprio eventuale assenso o dissenso relativamente alla cessione. È in ogni caso inteso che il decorso del termine indicativo in questione in assenza di comunicazione espressa della SGR non ha valore di approvazione implicita al trasferimento delle Quote.

4.9 Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile al Fondo che possa impedire un'eventuale offerta. Breve descrizione dei diritti e degli obblighi degli azionisti in caso di norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto o di vendita residuali in relazione ai titoli.

Non applicabile.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.

Non applicabile.

4.11 Regime fiscale

Avvertenza: si avvertono espressamente gli Investitori che la normativa fiscale dello Stato membro dell'Investitore medesimo e quella del Fondo possono avere un impatto sul reddito generato da titoli.

Si forniscono di seguito le informazioni in merito al regime fiscale del Fondo e dei suoi Partecipanti in relazione – per questi ultimi – all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Quote del Fondo, ai sensi della legislazione tributaria italiana. Tali informazioni non rappresentano, tuttavia, in maniera esaustiva la fiscalità del Fondo e dei suoi Partecipanti.

Regime di tassazione del Fondo.

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale, a seconda della tipologia effettiva, al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, o al netto delle ritenute. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sui proventi dei titoli atipici non soggetti alla disciplina di cui all'art 1 del D.Lgs 239/1996.

Regime di tassazione dei Partecipanti.

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento ai sensi dell'art 26 quinquies del DPR 600/1973. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli

Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività d'impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione ai Fondi si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'Intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano e ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti

all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Si fa presente che al verificarsi e nel rispetto delle condizioni di cui alla lettera e) del comma 2 dell'articolo 1 del decreto interministeriale del 25 febbraio 2016, attuativo dell'articolo 29 del decreto legge n. 179 del 2012 i sottoscrittori del Fondo possono fruire degli incentivi fiscali introdotti dall'articolo 29 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 sopra menzionato, nella forma della detrazione di imposta (per gli Investitori soggetti IRPEF) o della deduzione dal reddito (per gli Investitori soggetti IRES).

4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il Fondo potrà investire in titoli e depositi assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a bail-in². Si evidenzia altresì che a) la liquidità del FIA depositata presso intermediari diversi dal depositario è, altresì, soggetta a bail-in e b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

4.13 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione, compreso il suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) nel caso in cui l'offerente abbia personalità giuridica.

L'offerente le Quote del Fondo è DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. Codice LEI 549300WCGB70D06XZS54.

L'indirizzo del sito internet della SGR è www.deacapitalaf.com.

SEZIONE V: TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 5)

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la Sottoscrizione delle Quote ovvero l'acquisto, a qualsiasi titolo, delle stesse, nel rispetto delle modalità e delle limitazioni disciplinate dal Regolamento.

La sottoscrizione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di Quote, con la quale il Sottoscrittore assume l'impegno di effettuare un versamento in denaro secondo le disposizioni del successivo paragrafo 5.3, ovvero mediante l'acquisto a qualsiasi titolo delle Quote stesse dal loro

² La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD").

precedente titolare. La partecipazione al Fondo comporta l'adesione al Regolamento, copia del quale, in sede di sottoscrizione delle Quote, viene consegnata gratuitamente a ciascun Sottoscrittore. Gli Investitori interessati possono successivamente richiedere e ottenere, a proprie spese, copia del Regolamento per tutta la durata del Fondo.

La sottoscrizione delle Quote richiede la compilazione e sottoscrizione di apposito modulo predisposto dalla SGR; la sottoscrizione è definitiva e vincolante per ciascun Sottoscrittore, il quale si obbliga con la stessa ad agire in conformità con i termini del Regolamento. Nel modulo sono indicati, tra l'altro, le generalità del Sottoscrittore, la classe di Quote sottoscritta e l'importo per il quale il Sottoscrittore assume un impegno di versamento. La sottoscrizione delle Quote può essere ricevuta, per conto della SGR, solo dai Collocatori o, nel caso di offerta fuori sede in conformità alla disposizione che segue, dai soggetti muniti delle prescritte abilitazioni incaricati dai Collocatori. Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del TUF, l'efficacia delle sottoscrizioni di Quote concluse fuori sede da Investitori che non siano Investitori Professionali è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. Entro detto termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso (o la revoca della domanda, ove questa non sia stata ancora accettata dalla SGR) senza spese né corrispettivo al Collocatore di riferimento, come indicato nel modulo di sottoscrizione.

Con la sottoscrizione l'Investitore conferisce ordine irrevocabile ad uno dei Collocatori di accreditare, senza ulteriori disposizioni, a valere sul conto corrente di cui alla sezione "Destinatari" della parte A del Regolamento, (a) l'importo della sottoscrizione sul conto corrente del Fondo aperto presso il Depositario e (b) l'importo della commissione di sottoscrizione (ferme le disposizioni del paragrafo 7.2, punto (i), della Parte B) del Regolamento), su un conto corrente bancario intestato al Collocatore, come indicati nel modulo di sottoscrizione. Il Collocatore procede, per conto del Sottoscrittore, ad effettuare i versamenti non appena la SGR li richiede in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote.

La partecipazione al Fondo si perfeziona con l'accettazione, da parte della SGR, della domanda di sottoscrizione ricevuta attraverso il Collocatore di riferimento. La SGR ha facoltà di non accettare le domande di sottoscrizione di potenziali Investitori per qualsiasi motivo. In particolare, la SGR non accetta le domande che risultino incomplete, sottoposte a condizioni, vincoli od oneri non previsti nel Regolamento o comunque non conformi a quanto previsto nello stesso. La SGR comunica al potenziale Investitore il rifiuto della sottoscrizione attraverso il Collocatore di riferimento.

Ciascun Investitore comunica alla SGR mediante comunicazione scritta, anticipata a mezzo fax o posta elettronica, gli aggiornamenti delle informazioni contenute nella domanda di sottoscrizione, ovvero fornite al momento dell'acquisizione delle Quote, che siano intervenute successivamente a tali date. La comunicazione avviene con tempestività, dopo il verificarsi di eventi noti al Sottoscrittore che, a giudizio del medesimo o secondo richiesta ragionevole della SGR, siano o possano diventare rilevanti per il Fondo, gli altri Sottoscrittori o la SGR.

Il valore nominale delle Quote del Fondo è pari ad Euro 100.

Il Patrimonio del Fondo è raccolto in una o più sottoscrizioni di Quote.

L'importo minimo di ciascuna sottoscrizione di Quote è pari a Euro 50.000, con riferimento sia alle Quote di Classe A che alle Quote di Classe B. Restano salvi gli obblighi di sottoscrizione di Quote della SGR ai sensi della normativa regolamentare vigente.

In relazione alle sottoscrizioni ricevute fino al Termine Ultimo di Sottoscrizione o, in caso di più Chiusure Parziali, fino alla prima Chiusura Parziale, il numero di Quote assegnate sarà pari al rapporto tra importo sottoscritto e il valore nominale; successivamente, il numero di Quote assegnate sarà pari al rapporto tra importo sottoscritto e il maggiore tra il valore nominale delle Quote e il Valore Unitario Rettificato della Quota alla fine dell'ultimo trimestre solare chiuso e disponibile entro la Chiusura Parziale di riferimento; ove tale rapporto non dia come risultato un numero intero di Quote, la SGR può emettere frazioni di Quote. Ove il Valore Unitario Rettificato della Quota alla fine del trimestre anzidetto si discosti in misura superiore al 10% dall'ultimo Valore Unitario Rettificato della Quota disponibile alla data della più recente Chiusura Parziale, i richiedenti possono far pervenire la propria rinuncia alla sottoscrizione entro 7 giorni successivi alla data di comunicazione del valore medesimo.

L'Ammontare Minimo delle sottoscrizioni nel Fondo è pari a 35 milioni di Euro. L'Ammontare Obiettivo del Fondo è pari a Euro 200 milioni.

Prima della scadenza del Termine Ultimo di Sottoscrizione e purché si siano raccolte sottoscrizioni per un ammontare non inferiore all'Ammontare Minimo, la SGR può effettuare una o più Chiusure Parziali, dandone comunicazione agli Investitori mediante avviso.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'offerta del Fondo:

<i>Inizio del Periodo di Sottoscrizione</i>	<i>22 giugno 2020</i>
<i>Termine del Periodo di Sottoscrizione</i>	<i>17 giugno 2021</i>
<i>Richiesta di versamento del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote del Fondo</i>	Entro 20 Giorni Lavorativi da ciascuna Chiusura Parziale ovvero entro 10 Giorni Lavorativi dalla chiusura delle operazioni di riparto
<i>Comunicazione della chiusura (anche parziale) delle sottoscrizioni e conferma dell'avvenuto investimento</i>	Entro 30 giorni da ciascuna Chiusura Parziale
<i>Termine per emettere la comunicazione con cui la SGR libera i Sottoscrittori dagli impegni</i>	Entro 15 giorni dalla data di chiusura della raccolta delle sottoscrizioni

<i>assunti in caso di richieste di sottoscrizione per un ammontare inferiore all'Ammontare Minimo</i>	
---	--

Peraltro, qualora la SGR non raggiunga - entro il termine di validità del Prospetto (pari a 12 mesi dalla data di approvazione del Prospetto stesso) - l'Ammontare Minimo o l'Ammontare Obiettivo di raccolta, la SGR potrà richiedere l'approvazione di un nuovo prospetto per la proroga dell'offerta delle Quote.

La partecipazione al Fondo è disciplinata dal Regolamento, che è reso disponibile gratuitamente agli Investitori in occasione delle operazioni di sottoscrizione ed è pubblicato sul sito internet della SGR www.deacapitalaf.com.

Resta altresì inteso che, i Sottoscrittori interessati potranno richiedere ed ottenere successivamente, a proprie spese, copia del Regolamento per tutta la durata del Fondo.

La partecipazione al Fondo non può essere subordinata a condizioni, vincoli e oneri di qualsiasi natura diversi da quelli indicati nel Regolamento.

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.

L'offerta di Quote di classe A del Fondo, approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR, non è soggetta a limitazioni diverse da quelle relative all'Ammontare Minimo del Fondo, di cui al paragrafo successivo.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato un patrimonio iniziale del Fondo compreso fra l'Ammontare Minimo pari a 35 milioni di Euro e l'Ammontare Obiettivo pari a Euro 200 milioni.

Qualora, decorso il Termine Ultimo di Sottoscrizione, il Fondo risulti sottoscritto per un ammontare superiore all'Ammontare Obiettivo, la SGR si riserva la facoltà di aumentare il patrimonio il Fondo per un ammontare superiore all'Ammontare Obiettivo, dandone tempestiva comunicazione alla Banca d'Italia e agli Investitori ai sensi dell'art. 9.1 della Parte C del Regolamento.

Qualora, decorso il Termine Ultimo del Primo Periodo di Sottoscrizione, il Fondo risulti sottoscritto per un importo inferiore all'Ammontare Minimo, il progetto si intende abbandonato e la SGR non procede al richiamo degli impegni.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta

Le Quote oggetto della presente offerta potranno essere sottoscritte nel periodo compreso tra il 22 giugno 2020 e il 17 giugno 2021.

Peraltro, qualora la SGR non raggiunga, entro il termine di validità del Prospetto (pari a 12 mesi dalla data di approvazione del Prospetto stesso), l'Ammontare Minimo di Sottoscrizione, o l'Ammontare

Obiettivo (pari ad Euro 35 milioni), la SGR potrà richiedere l'approvazione di un nuovo prospetto per la proroga dell'offerta delle Quote.

Tale Offerta dovrà comunque complessivamente concludersi entro il termine massimo di 24 mesi di durata del periodo di sottoscrizione previsto dalla normativa di riferimento e dall'articolo 9 del Regolamento (a partire dalla data di pubblicazione del Prospetto). Sarà cura della SGR predisporre un apposito avviso da pubblicare sul sito www.deacapitalaf.com che dia conto ai sottoscrittori di tale eventualità e delle decisioni prese al riguardo dalla SGR.

5.1.4 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa, specificando se la revoca può verificarsi dopo l'inizio delle negoziazioni

Non applicabile.

5.1.5 Descrizione delle eventuali possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Non applicabile.

5.1.6 Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione

L'ammontare minimo di investimento nel Fondo è pari a Euro 50.000 e multipli di Euro 100, con riferimento sia alle Quote di Classe A che alle Quote di Classe B. Restano salvi gli obblighi di sottoscrizione di Quote della SGR ai sensi della normativa regolamentare vigente.

5.1.7 Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata, qualora agli Investitori sia consentita questa possibilità

A norma dell'articolo 30, comma 6, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. Entro detto termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al consulente finanziario. Tale facoltà inoltre non si applica alle successive sottoscrizioni del Fondo.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli

Salvo il caso in cui il Consiglio di Amministrazione della SGR decida di non procedere al richiamo degli impegni a causa dell'insufficienza delle sottoscrizioni, la SGR richiede ai Sottoscrittori il versamento del controvalore in denaro sottoscritto a fronte dell'acquisto delle Quote del Fondo.

Il versamento del controvalore in denaro delle Quote e il pagamento della commissione di sottoscrizione al Collocatore, in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote devono essere effettuati in un'unica soluzione entro 15 giorni dalla data della richiesta della SGR. Ai pagamenti provvedono i Collocatori. In caso di mancato pagamento entro il termine che precede per un motivo imputabile al Sottoscrittore, la SGR può risolvere il contratto di partecipazione al Fondo del Sottoscrittore inadempiente mediante comunicazione scritta al medesimo, con copia al

Collocatore di riferimento, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile. In tal caso, il Fondo viene conseguentemente ridimensionato, anche in deroga alle previsioni relative all'Ammontare Minimo. La SGR dà comunicazione della variazione che precede alla Banca d'Italia e agli Investitori. Sono salvi, in ogni caso, il diritto al risarcimento del danno e la facoltà della SGR di esperire i rimedi previsti dalla legge.

A fronte di ogni sottoscrizione La SGR provvede, entro il termine massimo di 5 Giorni Lavorativi successivi alla data di esecuzione, a inviare agli Investitori, anche a mezzo del relativo Collocatore, una conferma scritta della corretta esecuzione degli impegni di sottoscrizione indicando: (i) la data di ricezione del mezzo di pagamento; (ii) l'importo investito; (iii) l'ammontare delle eventuali commissioni di sottoscrizione; (iv) il numero di Quote attribuite.

Le Quote emesse all'esito della prima Chiusura Parziale non possono in alcun caso essere rimborsate anticipatamente, su richiesta dei Sottoscrittori, a fronte delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito delle Chiusure Parziali successive.

5.1.9 Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite

La chiusura - anche parziale - delle sottoscrizioni è comunicata agli Investitori dalla SGR a mezzo pubblicazione di apposito avviso sul sito della SGR stessa, www.deacapitalaf.com, che verrà effettuata entro 30 giorni dalla data della relativa chiusura delle sottoscrizioni.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Non applicabile.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

Si precisa che, qualora , decorso il Termine Ultimo di Sottoscrizione, il numero delle Quote richieste sia superiore all'Ammontare Obiettivo, la SGR si riserva la facoltà di aumentare il patrimonio il Fondo per un ammontare superiore all'Ammontare Obiettivo, dandone tempestiva comunicazione alla Banca d'Italia e agli Investitori. Qualora la SGR decida di non ridimensionare il Fondo in conformità alla disposizione che precede, essa procede, dandone comunicazione alla Banca d'Italia:

- i. all'assegnazione a ciascun Investitore di un numero di Quote proporzionale al valore da questi originariamente richiesto, con attribuzione, in caso di importi frazionari, di un numero di Quote arrotondato all'unità inferiore;
- ii. all'assegnazione, delle eventuali rimanenze, agli Investitori in base all'ordine cronologico di ricezione delle domande di sottoscrizione da parte della SGR.

La SGR si impegna a concludere le operazioni di riparto entro 30 giorni dal Termine Ultimo di Sottoscrizione.

Si ricorda che qualora decorso il Termine Ultimo di Sottoscrizione, il Fondo risulti sottoscritto per un importo inferiore all'Ammontare Minimo, il progetto si intende abbandonato e la SGR non procede al richiamo degli impegni, lasciando quindi gli Investitori liberi dagli impegni assunti. La SGR dà comunicazione di quanto precede alla Banca d'Italia.

5.2.1 Categorie di Investitori potenziali ai quali sono offerti i titoli

La partecipazione al Fondo è consentita sia al pubblico indistinto, sia agli Investitori professionali così come definiti dall'Articolo 1, comma 1, lettera (p), del Decreto, segnatamente: i clienti professionali privati, i clienti professionali pubblici e coloro che su richiesta possono essere trattati come clienti professionali ai sensi dell'Articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

In particolare, il Fondo prevede l'emissione di due differenti classi di quote, rispettivamente:

- le Quote di Classe A possono essere sottoscritte da un pubblico indistinto di Investitori, anche non professionali. La sottoscrizione delle stesse può avvenire esclusivamente presso i Collocatori e da parte di soggetti che siano titolari di conto corrente aperto presso il rispettivo Collocatore;
- le Quote di Classe B del Fondo possono invece essere sottoscritte esclusivamente da: (a) la SGR; (b) i Manager, individualmente o in contitolarità tra di loro; e le Entità dei *Manager*.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione, né i componenti del collegio sindacale né gli alti Dirigenti della SGR intendono aderire all'Offerta di Quote di Classe A del Fondo. La SGR non è inoltre a conoscenza di soggetti che intendano aderire all'Offerta di Quote di Classe A del Fondo per più del 5% della stessa.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Non applicabile.

5.2.4 Procedura per la comunicazione agli Investitori dell'ammontare assegnato

La SGR si impegna a concludere le operazioni di riparto entro 30 giorni dal Termine Ultimo di Sottoscrizione.

In ogni caso la SGR, ove lo ritenga opportuno, si riserva la facoltà di aumentare il patrimonio il Fondo per un ammontare superiore all'Ammontare Obiettivo dandone tempestiva comunicazione alla Banca d'Italia e agli Investitori, in modo da soddisfare le richieste di sottoscrizione pervenute nel periodo di offerta.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Indicazione del prezzo al quale i titoli saranno offerti e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore o dell'acquirente

Il valore nominale di ciascuna Quota del Fondo è pari a Euro 100.

In relazione alle sottoscrizioni ricevute fino al Termine Ultimo di Sottoscrizione o, in caso di più Chiusure Parziali, fino alla prima Chiusura Parziale, il numero di Quote assegnate sarà pari al rapporto tra importo sottoscritto e il valore nominale; successivamente, il numero di Quote assegnate sarà pari al rapporto tra importo sottoscritto e il maggiore tra il valore nominale delle Quote e il Valore Unitario Rettificato della Quota alla fine dell'ultimo trimestre solare chiuso e disponibile entro la Chiusura Parziale di riferimento; ove tale rapporto non dia come risultato un numero intero di Quote, la SGR può emettere frazioni di Quote. Ove il Valore Unitario Rettificato della Quota alla fine del trimestre anzidetto si discosti in misura superiore al 10% dall'ultimo Valore Unitario Rettificato della Quota disponibile alla data della più recente Chiusura Parziale, i richiedenti possono far pervenire la propria rinuncia alla sottoscrizione entro 7 giorni successivi alla data di comunicazione del valore medesimo.

Con riferimento all'importo delle spese e delle imposte a carico del Sottoscrittore, si rinvia al paragrafo 23.2 del Documento di Registrazione.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta

Entro 5 Giorni Lavorativi dalla data di esecuzione degli impegni i sottoscrittori che risultano aver adempiuto ai propri obblighi di versamento ricevono conferma scritta della corretta esecuzione degli impegni e relativa ammissione nel Fondo quali nuovi Partecipanti, che riporta: (i) la data di ricezione del mezzo di pagamento; (ii) l'importo investito; (iii) l'ammontare delle eventuali commissioni di sottoscrizione; (iv) il numero di Quote attribuite.

5.3.3 Diritto di prelazione

Non applicabile.

5.3.4 Differenza tra il prezzo dell'Offerta al pubblico e l'effettivo costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli alti dirigenti, o persone collegate, dei titoli da essi acquisiti nel corso dell'esercizio precedente, o che hanno il diritto di acquisire, includere un confronto tra il contributo del pubblico indistinto all'offerta al pubblico proposta e l'effettivo contributo in denaro di tali persone

Non applicabile.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei collocatori

Le società incaricate dalla SGR del collocamento delle Quote di Classe A del Fondo (i “Collocatori”) sono le seguenti:

- FinecoBank S.p.A iscritta all’Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario FinecoBank – Albo dei Gruppi Bancari cod. 3015, con sede legale in Milano, Piazza Durante 11;
- Banca Finnat Euramerica S.p.A., iscritta all’Albo delle banche al n. 5369, capogruppo del gruppo bancario Banca Finnat Euramerica, iscritta all’albo dei gruppi bancari n. 5557, con sede legale in Roma, Piazza del Gesù, 49.

Nel caso in cui la SGR individui ulteriori Collocatori per il collocamento delle Quote di Classe A del Fondo, la stessa provvederà a darne indicazione sul proprio sito internet all’indirizzo www.deacapitalaf.com. Tale informazione sarà comunicata tempestivamente anche alla Consob.

I rapporti tra la SGR e i Collocatori sono regolati da apposite convenzioni di collocamento.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Le funzioni di Depositario sono svolte da BNP Paribas Securities Services (si veda Capitolo 25.1 del Documento di Registrazione).

5.4.3 Collocamento e garanzia

Non applicabile.

5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l’accordo di sottoscrizione

Non applicabile.

SEZIONE VI: AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 6)

Non applicabile in quanto per le Quote del Fondo non sarà avanzata richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un MTF.

SEZIONE VII: POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 7)

Non applicabile.

SEZIONE VIII: SPESE RELATIVE ALL’EMISSIONE /ALL’OFFERTA

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 8)

Non applicabile in quanto non è prevista alcuna spesa legata all’Offerta.

L'ammontare ricavato dall'offerta delle Quote del Fondo sarà infatti integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento.

SEZIONE IX: DILUIZIONE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 9)

Non applicabile, in quanto il Fondo è di nuova istituzione e non ha ancora avviato la propria operatività.

SEZIONE X: INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 10)

10.1 Consulenti legati all'ammissione delle Quote.

La SGR non si avvale di alcun consulente specificamente legato all'emissione delle Quote.

10.2 Altre informazioni contenute nella nota informativa sui titoli sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e segnalazione dei casi in cui i revisori hanno redatto una relazione. Riproduzione della relazione o, con il permesso dell'autorità competente, di una sintesi della relazione.

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

Ammontare Totale del Fondo	somma degli Importi Sottoscritti nel Fondo da tutti gli Investitori.
Ammontare Minimo	ammontare minimo del Fondo, pari a 35 milioni di Euro.
Ammontare Obiettivo	l'ammontare obiettivo del Fondo, pari a 200 milioni di Euro.
Assemblea dei Sottoscrittori o Assemblea	l'assemblea dei partecipanti al Fondo.
Attività Totali	il totale delle attività che compongono il patrimonio del Fondo.
Certificato Cumulativo	certificato rappresentativo di una pluralità di Quote.
Certificato Nominativo	il certificato singolo nominativo rappresentativo delle Quote di un Sottoscrittore.
Chiusura Parziale	la chiusura parziale effettuata a valere sul Periodo di Sottoscrizione da parte della SGR, prima del Termine Ultimo di Sottoscrizione, qualora il Fondo sia stato sottoscritto per un ammontare non inferiore all'Ammontare Minimo.
Classe	articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.
Collocatore	ciascuna delle società incaricate dalla SGR del collocamento delle Quote A.
Consiglio di Amministrazione	consiglio di amministrazione della Società di Gestione.

Commissione di Gestione	compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolate (i) sull'Ammontare Totale del Fondo, per i primi 12 trimestri solari (o eventuale frazione, nel caso del primo) a partire dalla data entro cui devono essere versate le Quote sottoscritte dagli Investitori con riferimento alla prima Chiusura Parziale; e (ii) sul Valore Complessivo Netto del Fondo al netto delle plusvalenze non realizzate rispetto al loro costo storico per gli strumenti finanziari non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e diversi dalle partecipazioni in Fondi Target, successivamente. Le stesse sono prelevate con cadenza trimestrale in via anticipata e sono espresse su base annua.
Data del Prospetto	data di pubblicazione del presente Prospetto.
Data di Inizio Operatività del Fondo	data di inizio dell'operatività del Fondo, così come dichiarata dalla SGR sulla base dell'andamento delle sottoscrizioni, che sarà collocata entro e non oltre 10 Giorni Lavorativi successivi alla data di emissione delle Quote del Fondo.
Depositario	il soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un fondo/comparto e al controllo della gestione al fine di garantire il criterio di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.
D.M. 30/2015	decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 marzo 2015, n. 30 recante il "Regolamento attuativo dell'Art. 39 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la determinazione dei criteri generali cui devono uniformarsi gli Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) italiani".
Entità dei Manager	qualsiasi società, <i>partnership</i> , altro ente od organizzazione di cui i Manager o alcuni di essi o loro affiliati siano, direttamente o indirettamente, soci di controllo, partner, membri o i soli beneficiari economici.
Fondo chiuso	fondo comune di investimento mobiliare o immobiliare il cui diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto ai Partecipanti solo a

	<p>scadenze predeterminate secondo quanto indicato nel Regolamento.</p> <p>Il patrimonio del fondo – soggetto al principio di separazione contabile rispetto a quello della SGR che lo ha istituito e/o che lo gestisce, nonché rispetto a quello dei singoli Partecipanti – è suddiviso in una pluralità di Quote, tutte di uguale valore nominale e con uguali diritti.</p>
Fondo	FIA mobiliare di tipo chiuso non riservato, denominato “DeA Private Equity International”.
Fondo di Investimento Alternativo (FIA)	fondo comune di investimento SICAV o SICAF rientrante nell’ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi.
Giorno Lavorativo	ciascun giorno di calendario ad eccezione dei sabati, delle domeniche e degli altri giorni nei quali le banche non sono, di regola, aperte sulla piazza di Milano per l’esercizio della loro normale attività.
Importo Sottoscritto	l’importo sottoscritto nel Fondo da ciascun Investitore, per cui lo stesso si è impegnato al versamento al Fondo ai sensi del Regolamento.
Indennizzo	indennizzo dovuto alla SGR in caso di sostituzione della stessa quale società di gestione del Fondo.
Investitori Professionali	clienti professionali privati, i clienti professionali pubblici e coloro che su richiesta possono essere trattati come clienti professionali ai sensi dell’Articolo 6, commi 2- <i>quinquies</i> e 2- <i>sexies</i> del Testo Unico della Finanza.
IRR	il tasso di attualizzazione che rende uguale a zero il valore attuale dei flussi finanziari negativi (Importi Sottoscritti) e positivi (Proventi Distribuibili) intercorsi tra il Fondo e gli Investitori (calcolato, per chiarezza, senza computare il valore attuale netto del portafoglio non ancora realizzato).
Manager	amministratori, dipendenti e/o collaboratori della SGR aventi responsabilità inerenti la gestione operativa del Fondo.

Modulo di sottoscrizione	modulo sottoscritto dal Partecipante con il quale egli aderisce al Fondo – sottoscrivendo un certo numero delle sue Quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel modulo stesso.
Periodo di Sottoscrizione	il periodo di sottoscrizione delle Quote.
Autorità di Vigilanza	Banca d'Italia e Consob.
Prospetto	il presente prospetto informativo relativo all'offerta delle Quote del Fondo redatto ai sensi del Regolamento Prospetto.
Proventi	i proventi di pertinenza del Fondo, <i>i.e.</i> tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generati dall'impiego delle somme corrisposte al Fondo dagli Investitori quali versamenti delle Quote sottoscritte o comunque collegati alle operazioni di investimento o di disinvestimento degli attivi del Fondo.
Proventi Distribuibili	<p>i Proventi oggetto di distribuzione ai Partecipanti, <i>i.e.</i> la parte di proventi che la SGR, a propria discrezione, non abbia utilizzato o accantonato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) effettuare nuove operazioni di investimento in conformità alle previsioni del Regolamento; (ii) far fronte agli impegni assunti nei confronti dei Fondi Chiusi in cui il Fondo ha investito; (iii) sostenere gli oneri a carico del Fondo ai sensi del Regolamento; (iv) rimborsare i prestiti assunti dal Fondo e pagare i relativi interessi; (v) adempiere a ogni altra obbligazione del Fondo nei confronti di terzi.
Quote	unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo/comparto. Quando si sottoscrive un fondo/comparto si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore nominale) ad un determinato prezzo.

Regolamento Emittenti	il Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come tempo per tempo aggiornato e modificato.
Regolamento Prospetto	il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la direttiva 2003/71/CE, per come integrato dal Regolamento Delegato UE 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 per quanto riguarda il formato, il contenuto e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato e che abroga il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio	il Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come successivamente modificato e integrato
Regolamento	documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di uno o più fondi/comparti. Il Regolamento di un Fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo/comparto, i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.
Relazione Annuale	relazione annuale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo.
Relazione Semestrale	relazione semestrale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo.
Rendimento Dedicato	i Proventi Distribuibili assegnati ai soli Titolari delle Quote B.
Richiamo degli impegni	momento in cui la SGR procede a riscuotere dai sottoscrittori le somme dovute a seguito dell'impegno assunto in sede di sottoscrizione delle quote di un fondo/comparto.

Rimborso Parziale pro-quota	restituzione in favore di un Sottoscrittore, a titolo definitivo, di una porzione dell'ammontare sottoscritto e versato dallo stesso Sottoscrittore, calcolata proporzionalmente alle Quote rispettivamente sottoscritte.
Società di gestione del risparmio (in breve SGR)	società per azioni autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A. a cui la SGR ha conferito l'incarico per un novennio, dall'esercizio 2015 fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.
Sottoscrittore, Investitore o Partecipante	ciascun soggetto che sottoscriva o acquisti Quote in conformità al Regolamento e ogni successivo cessionario o acquirente delle stesse.
Termine Ultimo di Sottoscrizione	il giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, coincidente con lo scadere del termine dello stesso, fissato in 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del Prospetto ai sensi dell'art. 94 comma 1 TUF, entro il quale è raccolto il patrimonio del Fondo.
Titolari Qualificati di Quote B	la SGR, i <i>Manager</i> , individualmente o in contitolarità tra di loro e le Entità dei <i>Manager</i> .
TUF	Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.
Valore Complessivo Netto del Fondo o NAV	il valore complessivo netto del Fondo, calcolato con periodicità trimestrale. Rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo, al netto delle eventuali passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.
Valore Unitario della Quota	valore di ciascuna Quota, calcolato con periodicità trimestrale. È determinato, in generale, dividendo il valore del patrimonio netto

	del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.
Valore Unitario Rettificato della Quota	il Valore Unitario della Quota incrementato della Commissione di Gestione complessivamente già imputata dalla SGR sino alla fine del trimestre solare di riferimento, divisa per il totale delle Quote in circolazione.